

Integrated
ANNUAL REPORT
2020

+ *Report di Valutazione d'Impatto*

Indice

Lettera agli stakeholders

Vincenzo Scotti, Amministratore delegato	05
--	----

Nota metodologica e principi di redazione

Giampaolo Quatraro, Chief Value Officer (CVO)	06
---	----

Modello di business

La Società

11

La nostra storia	11
Vision e Mission	11
Il nostro modello di business	12
I nostri valori	14
I numeri di ForGreen nel 2020	16
Governance	18

Il processo di creazione del valore

20

Capitale Finanziario	23
Capitale Manifatturiero	23
Capitale Intellettuale	24
Capitale Umano	25
Capitale Relazionale	27
Capitale Naturale	29

La Matrice di materialità

30

Temi rilevanti	30
Mappatura degli Stakeholder	31
Matrice di materialità	32

I nostri indicatori

34

Capitale Finanziario	34
Capitale Manifatturiero	35
Capitale Intellettuale	35
Capitale Umano	36
Capitale Relazionale	37
Capitale Naturale	38

Tabelle di raccordo

40

Organizzazione e gruppo

44

Organizzazione	45
Struttura del gruppo	48

Bilancio d'esercizio 2020

52

Stato patrimoniale	53
Conto economico	54
Nota integrativa	56
Relazione del collegio sindacale	74
Verbale di approvazione del bilancio	79

Report di Valutazione d'Impatto

83

Gentili Stakeholder,

anche in un 2020 flagellato dalla pandemia e le sue conseguenze economiche e sociali, ForGreen ha continuato ad interrogarsi sul modo più efficace di trasmettere e far percepire i propri valori, crescere insieme ai bisogni dei propri Stakeholder, condividere e generare innovazione. Attraverso le parole di questa lettera, desidero introdurre un percorso che ormai da qualche anno, ci aiuta ad interrogarci sul nostro modo di fare impresa, a migliorarlo costantemente per poter contribuire a creare un'economia più civile e a raccontarlo per rendere partecipe ognuno di voi.

In un mercato fortemente competitivo e nel quale cultura e coinvolgimento lasciano spesso il proprio spazio a dinamiche di sviluppo massivo, scegliere di reinterpretare competenze, sviluppare e promuovere progettualità in linea con i bisogni della società, ci ha portati a maturare nuove leve valoriali di competizione. Oggi, il nostro modello d'impresa trova nella creazione di bene comune e beneficio diffuso, il faro del proprio posizionamento, nel quale la visione, i processi aziendali, le competenze e la rappresentatività delle persone di ForGreen sono a servizio di un nuovo modo di fare impresa, coinvolgente e accessibile anche ai "non addetti ai lavori". La diffusione di know-how nella creazione e gestione di Comunità energetiche 100% rinnovabili, consente infatti di superare le barriere delle competenze esclusive e posizionare correttamente un'azienda tecnica come ForGreen all'interno della propria Comunità.

In questa seconda edizione del nostro Integrated Annual Report, c'è tutta la consapevolezza di un'organizzazione che desidera raccontare il proprio modello ed il proprio valore, inserendoli in un percorso monitorabile e confrontabile grazie all'utilizzo dei principali standard di riferimento globali per il sustainability reporting: Integrated Reporting Framework (IR Framework), SDGs, 10 Principi generali dell'UN Global Compact, GRI Standards, e Report di Valutazione d'Impatto, così come richiesto alle Società Benefit dalla normativa.

Nei risultati ottenuti fino ad oggi c'è un percorso fatto di impegno, passione e grande senso di appartenenza ad un'organizzazione che si fa ambasciatrice di un approccio imprenditoriale etico e trasparente e in cui le relazioni e le persone fanno la differenza.

In qualità di Amministratore delegato, sono orgoglioso di proseguire questo cammino insieme a tutti i nostri interlocutori e mi auguro che attraverso la lettura di questo Report, giungano a voi tutti gli elementi che ci rendono fieri ed orgogliosi di essere ForGreen.


Vincenzo Scotti
Amministratore delegato

Nota metodologica e principi di redazione

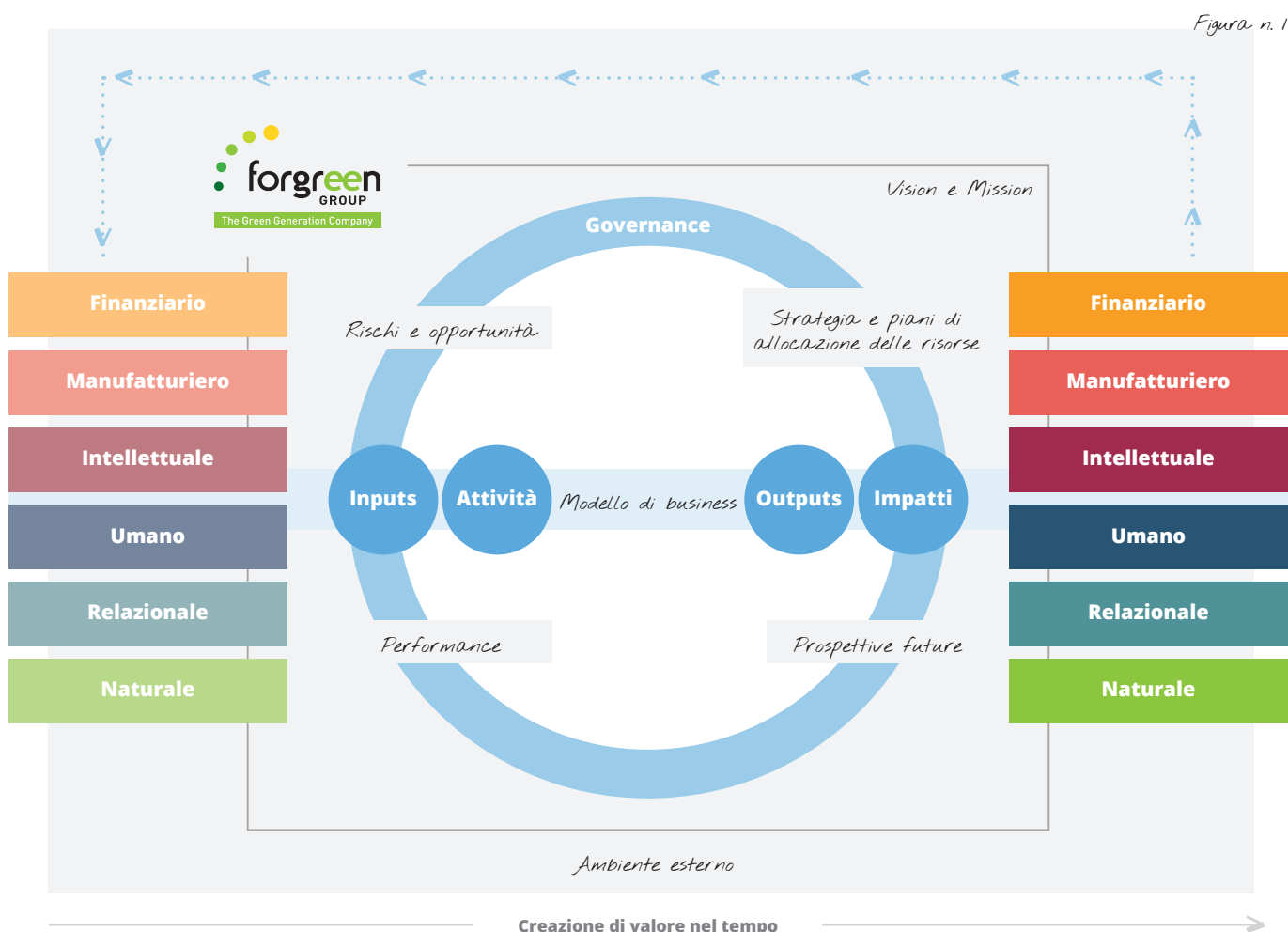
L'Integrated Annual Report di ForGreen è un documento redatto annualmente, che rappresenta il principale strumento di rendicontazione dei risultati economici e meta-economici dell'attività e gestione della nostra Società.

Realizzato con questa impostazione a partire dal 2019, anno della nostra trasformazione statutaria in ForGreen Spa Società Benefit e giunto alla sua seconda edizione, questo documento nasce da una consapevolezza maturata e resa concreta nel corso degli anni: il valore di una Società non si può misurare esclusivamente attraverso indicatori economico-finanziari, ma al contrario, riesce ad esprimersi nella sua interezza solo grazie all'integrazione e all'arricchimento fornito dai suoi valori meta-economici e al calcolo dell'impatto materiale e immateriale che la Società genera sulle Comunità in cui opera, con particolare riferimento alla dimensione ambientale, socio-culturale ed economica, in termini di beneficio diffuso e sostenibilità nel tempo.

Principi di redazione

Framework IIRC

Questo documento è stato redatto secondo lo standard <IR> Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel 2013. Un report integrato illustra il modo in cui un'organizzazione crea valore nel tempo, per sé, ma anche per altre entità, attraverso attività, relazioni e interazioni che vengono analizzate seguendo il *processo di creazione del valore*.



Come si evince da questo schema (Figura n.1), il valore generato da un'organizzazione, non viene creato solo al suo interno in modo individuale, ma è influenzato dall'ambiente in cui si inserisce.

Il primo passo nel processo di misurazione della creazione del valore di ForGreen, ha pertanto previsto la definizione dell'ambito di analisi, ossia l'individuazione delle modalità con cui l'organizzazione interagisce con l'ambiente esterno ed i capitali impiegati nella creazione di valore, nel breve, medio e lungo termine.

Sustainable Development Goals (SDGs)

Dal 2016 ForGreen è membro del Global Compact delle Nazioni Unite, la più vasta iniziativa di sostenibilità volta ad integrare le strategie e le attività di un'azienda, con i Principi universali dei diritti umani, i diritti del lavoro, la protezione dell'ambiente e l'impegno all'anti-corruzione. Le Nazioni Unite richiedono alle aziende ed istituzioni aderenti a questo patto globale, di rispettare e promuovere i 10 Principi generali del Global Compact, declinati in 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

In questo documento, i Principi Generali e gli SDGs, sono standard di rendicontazione raccontati all'interno della narrazione con l'obiettivo di rendere i contenuti facilmente confrontabili e proseguire nell'impegno alla loro integrazione nella strategia di ForGreen.

Attraverso la creazione di questa matrice (Figura n.2), sono stati individuati gli SDGs sui quali ForGreen incide attraverso il proprio operato quotidiano. Ogni SDG è stato valutato sulla base del grado di controllo e il livello di impatto che ForGreen riesce ad avere su ognuno.

Gli SDGs evidenziati nel riquadro in alto a destra solo quelli che trovano riscontro all'interno della narrazione dedicata al processo di creazione del valore di ForGreen, in quanto immediatamente individuabili e riconoscibili nel nostro modello di business. I rimanenti non vengono trattati nella narrazione in quanto attualmente non si ritiene di incidervi in modo rilevante.



Figura n. 2

Global Reporting Iniziative (GRI)

L'Integrated Annual Report 2020 di ForGreen porta in dote un'ulteriore integrazione: il riferimento ai GRI (Global Reporting Initiative), lo strumento maggiormente diffuso ed utilizzato, a livello globale, in ambito di reporting di sostenibilità.

La scelta di utilizzare i GRI (GRI- Reference Claim) come ulteriore standard di rendicontazione, ha l'obiettivo di dare sempre maggiore consistenza e significatività della misurazione e rendicontazione, delle performance e degli impatti dell'attività della Società. Un documento redatto sulla base di questi standard, fornisce infatti informazioni rispetto al contributo (positivo o negativo) allo sviluppo sostenibile di un'organizzazione e ne permettono una rendicontazione (sotto un profilo economico, ambientale e sociale) comprensibile e confrontabile.

Come anticipato, tale documento risponde ad un approccio **"GRI- Reference Claim"**. Così come richiesto dall'informativa 102-54 del "GRI 102: Informativa Generale", questo materiale fa riferimento alle Informative 102-1, 102-2, 102-3, 102-4, 102-5, 102-6, 102-7, 102-8, 102-12, 102-13, 102-14, 102-16, 102-18, 102-40, 102-42, 102-43, 102-46, 102-47, 102-50, 102-51, 102-52, 102-53, 102-54, 102-55 del GRI 102: Informativa Generale 2016, e alle informative specifiche 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito (GR 201: Performance economiche 2016), 203-2 Impatti economici indiretti significativi (GRI 203: Impatti economici indiretti significativi), 401.1 Nuove assunzioni e turnover (GRI 401: Occupazione 2016), 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente (GRI 404: Formazione e istruzione 2016), 405-1 Diversità negli organi di governo e tra dipendenti (GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016), 413-1 Attività di coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo (GRI 413: Comunità locali 2016).

Al raccordo di GRI, SDGs ed altri principi rendicontativi sono state dedicate apposite Tabelle che ne facilitino la lettura e l'individuazione all'interno del testo (Tabella n.1 a pagina 40 e Tabella n.2 a pagina 42).

Metodologia

Al nostro Report abbiamo scelto di dare una struttura capace di approfondire le variabili che influenzano (e sono influenzate) dalle nostre attività e determinano la creazione del valore per la Società e gli Stakeholder.

Attraverso l'analisi dei capitali abbiamo cercato di raccontare in modo chiaro l'integrazione esistente e necessaria, fra gli aspetti economici, quelli socio-culturali e ambientali, all'interno dei nostri processi decisionali, della definizione della strategia e del modello di business. In rispondenza al Framework <IR>, che il nostro Integrated Annual Report utilizza come standard di riferimento, ne consideriamo 6:

- **Capitale finanziario.** Rappresenta l'insieme delle risorse economiche impiegate nei processi produttivi.
- **Capitale manifatturiero.** Identifica l'insieme dell'organizzazione e dei processi aziendali utilizzati per generare valore attraverso i nostri servizi.
- **Capitale intellettuale.** Riguarda le risorse intangibili rappresentate dalle conoscenze organizzative ed intellettuali della Società.
- **Capitale umano.** Rappresenta l'insieme delle competenze, le capacità e le esperienze delle persone che lavorano nell'azienda e ne costituiscono il cuore pulsante.
- **Capitale relazionale.** Identifica la capacità dell'azienda di creare relazioni virtuose con gli Stakeholder, interni ed esterni, e condividere il valore al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo.
- **Capitale naturale.** Riguarda tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dall'azienda.

In aggiunta ai capitali è stata posta particolare attenzione all'elemento **Governance**, ovvero l'insieme di soggetti e modalità con cui si individuano gli obiettivi e si prendono le decisioni strategiche con lo scopo di raggiungerli.

Struttura del Report

La Società

Questo capitolo è dedicato al nostro modello di business, la nostra evoluzione, la Vision e la Mission che stanno alla base del nostro modello, i valori che ispirano tutte le attività e il nostro modo di fare impresa, fatto di relazioni e Comunità energetiche sviluppate per persone ed imprese con l'obiettivo di permettere a chiunque di avvicinarsi alla produzione ed il consumo di energia pulita, toccandola con mano grazie ad un approfondito processo di diffusione di cultura energetica. All'interno di questo capitolo, una sezione è stata dedicata al racconto della Governance attraverso gli aspetti rilevanti (sia per ForGreen che per gli Stakeholder) che la caratterizzano, in quanto parte integrante e caratterizzante del nostro modello.

Il processo di creazione del valore

Il capitolo dedicato al *processo di creazione del valore* è un'analisi approfondita su come ForGreen generi, e poi distribuisca, valore a partire dai capitali di cui dispone.

La catena del valore in questo Report si traduce nel Modello di business che, facendo leva sui capitali ed i relativi input, attraverso le attività aziendali li converte in output, ovvero i risultati immediati e misurabili delle attività svolte dall'organizzazione.

Output e attività aziendali producono outcome, ovvero le conseguenze e gli impatti - imputati in maniera esclusiva ad ogni singola strategia e azione -, su Stakeholder, Comunità e territorio.

Nell'analisi dedicata ad ogni Capitale si fanno puntuali riferimenti anche ai i Principi Generali dell'UN Global Compact ed i 9 SDGs (*vedi Matrice SDGs - Figura n. 2*) che ForGreen ritiene di contribuire a raggiungere quotidianamente con il proprio operato. Ognuno di questi è declinato nelle relative sottocategorie che meglio si adattano al nostro ambito d'azione, identificate da ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile.

La matrice di Materialità

In questo capitolo, partendo dall'individuazione delle tematiche definite rilevanti per il nostro modello di business in termini di impatto sulla performance economica, sociale ed ambientale, si è passati alla mappatura degli Stakeholder ed il loro successivo coinvolgimento in un'indagine che ha permesso di valutare la coerenza delle priorità di ForGreen in relazione a quelle che sono le loro aspettative nei confronti del modello, del settore di appartenenza e dei trend di lungo periodo, verificare il livello di allineamento tra rilevanza interna e aspettative esterne sui temi rilevanti per ForGreen, ed infine individuare i temi sui quali pianificare le attività di sostenibilità per il futuro.

L'individuazione dei temi rilevanti e l'analisi di materialità, realizzata attraverso uno strutturato progetto di *Stakeholder engagement*, ha dato origine alla **Matrice di materialità di ForGreen**, uno strumento che consente di individuare con immediatezza visiva i temi ritenuti rilevanti, sia per l'organizzazione che per i propri Stakeholder, consentendo di modellare le proprie strategie anche sulla base della raccolta delle opinioni di chi rende il modello vivo e possibile.

I nostri indicatori

Il fine ultimo dell'analisi d'impatto risiede nella misurazione del grado di realizzazione, potenziale o effettivo, dei risultati previsti per ciascuna attività (output) e dei cambiamenti attesi per ciascuno Stakeholder (outcome). La mappatura del processo di cambiamento e la sua rappresentazione attraverso la catena del valore dell'impatto, servono proprio a tracciare questi elementi attraverso l'utilizzo di indicatori, identificati come strumenti di misura in grado di quantificare una variazione o un cambiamento.

Gli **indicatori di output** misurano la quantità (o qualità) dei beni e dei servizi grazie ai quali è possibile generare un cambiamento, mentre gli **indicatori di outcome** misurano il cambiamento sociale che ne deriva.

Ai primi (indicatori di output) abbiamo dedicato il capitolo *I nostri Indicatori*, con lo scopo di individuare una serie di indici sintetici di tipo quantitativo e qualitativo, rispetto ad ognuno dei Capitali utilizzati.

I secondi (indicatori di outcome) invece, sono trattati all'interno del **Report di Valutazione d'Impatto**, documento richiesto a ForGreen dalla normativa in quanto Società Benefit, che seppur autonomo deve essere letto ed analizzato in modo integrato con il presente Report, rappresentando il "perché" di tutto quello che viene descritto in queste pagine.

Le Tabelle di raccordo

Questo capitolo è stato dedicato alle Tabelle sintetiche di raccordo fra Capitale, temi rilevanti, SDGs, Principi UN e GRI.

Organizzazione e gruppo

Questo capitolo viene dedicato alla nostra struttura organizzativa, l'elemento che consideriamo essenziale per la congiunzione tra visione strategica e creazione del valore nel lungo periodo.

Bilancio di esercizio 2020

Infine (ma non per ultimo), il capitolo dedicati al Bilancio di esercizio, andrà a presentare gli schemi economici e finanziari dell'esercizio 2020 a conferma della solidità e sostenibilità, anche economica, del modello ForGreen.

L'Integrated Annual Report di ForGreen è il racconto di chi siamo, di cosa facciamo e degli obiettivi che ci poniamo per crescere con il nostro modello partecipativo che da più di dieci anni genera e condivide valore. Nella sua redazione, il nostro obiettivo è stato quello di fornire uno strumento efficace di valutazione del nostro operato e della Vision di ForGreen. Buona lettura.



Giampaolo Quatraro
Chief Value Officer (CVO)

Modello di business

Un modello di sostenibilità certificato



EKOenergy

La Società

La nostra è una storia in evoluzione

Come eravamo ieri

Il progetto imprenditoriale di ForGreen nasce nel 2009 dall'idea di un gruppo di professionisti che operano nell'ambito delle energie rinnovabili e nello sviluppo di progetti di sostenibilità sul territorio nazionale, già a partire dal 1999.

In questi anni ForGreen ha operato un'importante evoluzione nel proprio stile di fare impresa: da operatore energetico 100% rinnovabile, ha assunto il ruolo di promotore di modelli di comunità sostenibili per imprese e persone.

Come siamo oggi

Siamo una Società Benefit

Nel 2019 abbiamo trasformato il nostro Statuto da Società per Azioni in Spa Società Benefit, il naturale punto di arrivo di un percorso imprenditoriale da sempre improntato alla sostenibilità ambientale e sociale, l'etica e la responsabilità nel fare impresa.

Sviluppiamo Comunità energetiche

Il nostro obiettivo è da sempre quello di creare modelli di consumo responsabili, grazie ai quali l'energia diventa il veicolo per creare cultura e avvicinare persone e imprese alla propria filiera di produzione e condividere uno stile di vita sostenibile.

Vision

Sviluppare modelli di business basati su una revisione dei valori in gioco: sostenibilità, condivisione, etica e innovazione.

Diffondere il consumo e la produzione di energia rinnovabile attraverso la creazione di Comunità energetiche basate sui quattro valori che contraddistinguono il nostro modo di essere una Società Benefit.

Mission

L'energia è un veicolo per crescere, innovare e sviluppare un nuovo stile di vita sostenibile.

Accompagniamo persone ed imprese in un percorso sostenibile e partecipativo, che consente di avere accesso alla propria filiera energetica grazie ad un rapporto diverso, più allineato e accessibile con la Società che gestisce la community di cui si è membri attivi.

Il nostro modello di business

L'unicità del modello ForGreen sta nell'aver modificato il classico paradigma cliente – fornitore (fatto di asimmetrie informative e poca trasparenza), trasformando tutte le persone e le aziende che partecipano al modello ForGreen, in *prosumer*, ovvero soggetti attivi all'interno della propria filiera energetica. Un prosumer tocca con mano la propria energia, ne conosce la provenienza e la filiera di tracciabilità e può nascere solo grazie alla costante creazione di cultura energetica che ForGreen diffonde per rendere consapevoli e responsabili i membri delle proprie Comunità energetiche.

Un modello partecipativo

Il modello ForGreen, fatto di soluzioni energetiche sviluppate per persone e aziende, è rivolto a chiunque desideri intraprendere un percorso di sostenibilità. Si fonda infatti sullo scambio e sulla condivisione virtuale di energia tra produttori e consumatori. Il soggetto che aderisce e partecipa (come prosumer) alle Comunità energetiche di ForGreen ha un rapporto diverso, più allineato e accessibile, con la Società che le sviluppa e gestisce. ForGreen ha infatti trasformato le proprie competenze tecniche in un veicolo per raggiungere le persone e gli stakeholder, attraverso la diffusione di know-how e cultura aziendale.

Un modello per persone e Imprese

Per poter essere realmente partecipativo, dal 2009 il modello ForGreen sviluppa Comunità energetiche grazie alle quali accompagna imprese e persone in un percorso di sostenibilità energetica, economica e ambientale e sociale, valorizzando al massimo il consumo e la produzione di energia 100% rinnovabile e certificata.

ForGreen promuove lo sviluppo della figura del prosumer

Il termine deriva dall'unione delle parole producer e consumer e definisce un soggetto in grado di "toccare con mano" la propria energia, perchè ne conosce la provenienza e la filiera di tracciabilità. Un prosumer può nascere solo grazie alla costante creazione di cultura energetica.

"...ognuno di noi sarà in grado di creare la propria elettricità verde e condividerla su Internet con persone di altre regioni e di altri continenti..."

– Jeremy Rifkin

Per le imprese

Le Comunità energetiche sviluppate per le imprese sono state pensate per le aziende che hanno avviato, o desiderano intraprendere, un percorso di sostenibilità, posizionando il proprio brand ed i propri prodotti su un mercato sempre più attento alla responsabilità nella tutela e nel rispetto dell'ambiente.

All'interno delle proprie Comunità energetiche ForGreen ha istituito un processo di filiera energetica che premia la produzione dei produttori locali, poiché acquista la loro energia, la certifica con le GO ed il marchio internazionale EKOenergy, e la immette sul mercato dei consumatori. Questo processo garantisce ai consumatori una completa tracciabilità della filiera produttiva, aumentando il valore di ciò che si consuma.

Infine, ForGreen accompagna le esperienze imprenditoriali virtuose che fanno parte delle proprie community, nel racconto delle scelte fatte a favore dell'ambiente. Le Green Stories di ForGreen, nascono per raccontare e promuovere le Storie di aziende ed imprenditori che hanno fatto dell'attenzione all'ambiente e la qualità (sostenibile) dei propri prodotti, una mission.

Per ForGreen si tratta di una delle traduzioni dell'essere Società Benefit; per tutte le realtà virtuose delle community ForGreen è divenuto il veicolo attraverso il quale posizionarsi e raccontarsi per far conoscere la propria realtà anche per il valore ambientale e sociale che la caratterizza.

Per le persone

Le Comunità energetiche di ForGreen per le persone sono state sviluppate a partire dal 2011 sotto forma di cooperative energetiche 100% rinnovabili, con l'obiettivo di aggregare persone attente ad uno stile di vita sostenibile, attorno ad un modello di produzione e consumo di energia pulita, prodotta in modo condiviso dagli impianti di proprietà della cooperativa stessa.

La filiera energetica nelle community per le persone



Figura n. 3

Il modello cooperativo WeForGreen, la community sviluppata per le persone da ForGreen, mira a diffondere una cultura energetica e fornire strumenti che garantiscano una trasparenza ed un'assistenza capace di trasformare il consumatore in un socio responsabile ed informato.

Unendo le competenze di impresa di ForGreen (che ne è socio fondatore e si occupa della gestione tecnica di tutta la filiera energetica: dalla produzione al consumo), alla volontà di aggregazione di consumatori consapevoli e attenti alle proprie scelte di consumo, il modello WeForGreen consente ai propri soci di scambiare "virtualmente" l'energia prodotta dagli impianti acquistati in forma condivisa.

Le Associazioni a cui aderiamo



Sostenibilità

È un percorso in divenire. Nasce dalla coerenza fra la propria missione e le proprie azioni. Si costruisce con passione, consapevolezza e partecipazione. Consente di raggiungere i propri obiettivi rispettando equilibri ambientali, economici e sociali.

I nostri valori

Etica

È il valore che spinge a migliorare. ForGreen sviluppa la propria impresa in modo trasparente e rispettoso delle persone con cui crea relazioni. Permette di trasferire in maniera diffusa i vantaggi del modello e promuovere lo sviluppo del territorio.

Condivisione

È il mezzo attraverso il quale si possono vincere le grandi sfide e raggiungere i grandi risultati. Desideriamo che la partecipazione, il coinvolgimento e la diffusione di una cultura volta alla sostenibilità, diventino patrimonio da condividere.

In ForGreen ci sono quattro valori che guidano lo sviluppo e le attività all'interno del modello d'impresa: la sostenibilità nel "fare" creando impatti positivi sull'ambiente e le persone, l'etica che caratterizza le relazioni, la condivisione delle idee e dei benefici generati e l'innovazione che spinge l'azienda a fare sempre meglio.

Innovazione

È la visione che permette di guardare all'energia come un veicolo e non come un obiettivo. I progetti di ForGreen mirano a creare uno stile di vita sostenibile, fatto di scelte e comportamenti virtuosi. L'energia è il mezzo per crescere in questa direzione.

I numeri di ForGreen nel 2020

Le nostre Comunità energetiche

In questa pagina dedicata a *I numeri di ForGreen nel 2020*, raccontiamo gli aspetti più significativi del nostro modello partendo da una panoramica generale e andando poi a rendicontare i risultati riferiti alle nostre **Comunità energetiche sviluppate per persone e per imprese**. L'obiettivo è quello di provare ad evidenziare gli aspetti che riteniamo più significativi di ognuna di esse: l'energia 100% rinnovabile prodotta dagli impianti fotovoltaici (di proprietà delle cooperative energetiche nel modello per le persone, e degli stessi Clienti ForGreen nel modello per le imprese), la stessa energia poi consumata dai membri delle community attraverso un processo che valorizza la filiera energetica tracciata, la trasparenza e la certificazione EKOenergy.



Comunità energetiche

6

Membri delle community

1.961



Energia consumata (kWh)

41.128.000

Punti di fornitura connessi

3.739



Energia prodotta (kWh)

45.980.030

Impianti di produzione

139

**% energia consumata
rispetto a quella
prodotta dagli impianti**

89%

Il surplus di energia pulita prodotta e non consumata direttamente dai membri delle nostre community, confluisce nella rete elettrica andando ad alimentare la percentuale di energia prodotta da fonti rinnovabili presente nel **Mix energetico nazionale**.

I numeri delle Comunità energetiche per le PERSONE



Comunità energetiche

3

Membri della community

650



Energia consumata (kWh)

2.601.170

Punti di fornitura connessi

816



Energia prodotta (kWh)

7.455.895

Impianti di produzione

5

La nostra sostenibilità ambientale e sociale

Emissioni evitate

25.167.000
chilogrammi di CO2 evitati



51.258
barili equivalenti
di petrolio (BEP) evitati

11.557.000

Chilogrammi di CO2 evitati grazie all'energia consumata dai membri delle nostre Comunità energetiche

13.610.000

Chilogrammi di CO2 evitati grazie all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici delle nostre Comunità energetiche.

6

anni di certificazione



EKOenergy

41.128.000
kWh di energia
rinnovabile certificata



7.403

euro devoluti in progetti
di elettrificazione in Paesi
in via di Sviluppo

Certificazione
EKOenergy

I numeri delle Comunità energetiche per le IMPRESE



Comunità energetiche

3

Membri della community

1.311



Energia consumata (kWh)

38.526.830

Punti di fornitura connessi

2.923



Energia prodotta (kWh)

38.524.135

Impianti di produzione

134

Governance

L'organo amministrativo della ForGreen Spa Società Benefit è formato da un Consiglio d'Amministrazione, espressione dei Soci e del Management: Vincenzo Scotti, Amministratore Delegato, Giampaolo Quatraro, Presidente, Gabriele Nicolis, consigliere, Germano Zanini, consigliere, Valeria Broggian, consigliere.

L'organo amministrativo è stato variato nel settembre 2020 in coincidenza con l'entrata di un nuovo socio nella compagine sociale, con l'ingresso della consigliera Valeria Broggian.

La funzione di controllo e vigilanza e quella di revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale composto dal Presidente Tommaso Zanini e dai Sindaci Francesco Farlegni e Beatrice Frazza.

La definizione delle strategie di sviluppo e di coordinamento delle singole aree aziendali sono affidate a dei Comitati di Direzione. Il Comitato di Direzione strategica è un organo collegiale composto da: Vincenzo Scotti, Giampaolo Quatraro e Gabriele Nicolis, ed ha l'obiettivo di monitorare e sviluppare le linee strategiche del business, in coerenza con le evoluzioni del mercato e dell'organizzazione aziendale. Il Comitato di Direzione operativa è invece un organo collegiale, composto dai Direttori delle aree aziendali, che si riunisce con cadenza settimanale con l'obiettivo di coordinare e monitorare lo sviluppo e le attività della Società.

Obiettivi di Governance per la Società Benefit

Il 18 settembre 2019 ForGreen Spa ha modificato il proprio oggetto sociale ed il proprio Statuto trasformandosi in **ForGreen Spa Società Benefit**.

La traduzione del duplice obiettivo che chiede di generare profitto perseguendo un obiettivo di generazione di valore e beneficio diffuso nei confronti delle persone e del territorio, è esplicitata, oltre che all'interno dello Statuto di ForGreen (Art. 3.1 e Art. 3.2), anche nelle caratteristiche che ne contraddistinguono la forma.

Attraverso un approccio imprenditoriale etico e trasparente, in fermo contrasto alla corruzione (così come richiesto dal Principio X dell'UN Global Compact), una costante e chiara condivisione degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo

SDG 8

Sottocategoria 8.2

Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.



con i propri Stakeholder, ed una propensione costante all'innovazione, sia essa di prodotto, di modello ma anche di organizzazione, la Governance di ForGreen è alla costante ricerca di nuovi modelli di business e *compagni di viaggio* che sappiano cogliere l'importanza di un fare impresa votato al bene comune e al beneficio diffuso.

Queste caratteristiche hanno portato ForGreen ad essere insignita del ruolo di **Ambasciatrice dell'Economia Civile 2020**, un riconoscimento che ci è stato assegnato in quanto esperienza d'impresa che ha dimostrato di avere una visione dell'economia che mette al centro la persona, i valori della cooperazione, e l'innovazione nell'immaginare nuove soluzioni capaci di creare relazioni positive e generative.

SDG 17

Sottocategoria 17.17

Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.



SDG 11

Sottocategoria 11.4

Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.



	2018	2019	2020
Membri del Consiglio	1	3	5
% appartenenti agli Organi di governo di età compresa fra 30 e 50 anni	100%	33%	40%
% appartenenti agli Organi di governo di età superiore 50 anni	0%	66%	60%
% appartenenti agli Organi di governo di genere femminile	0%	0%	20%

Compagine sociale

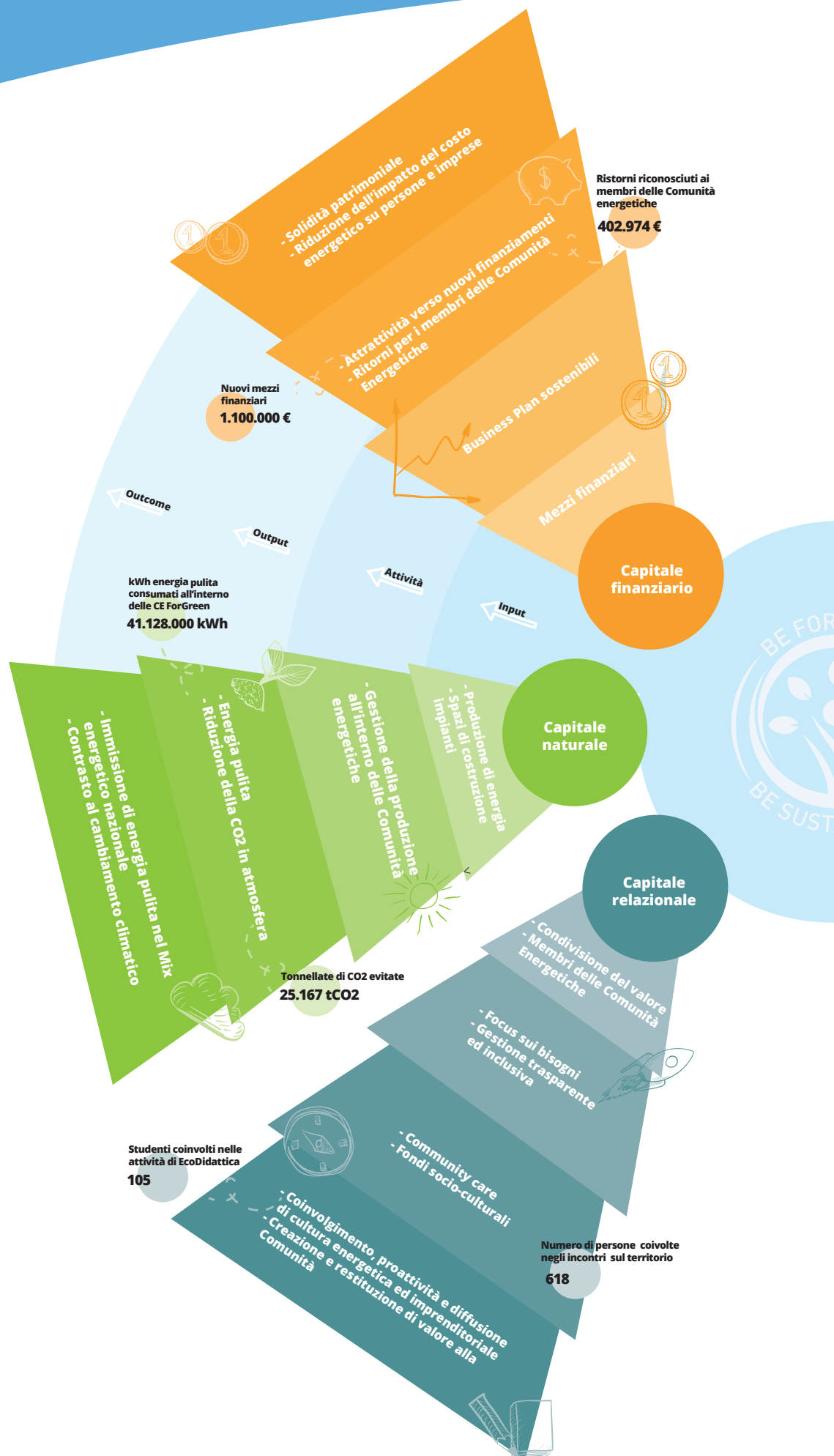
A giugno 2021, la compagine sociale di ForGreen Spa Società Benefit è così composta:

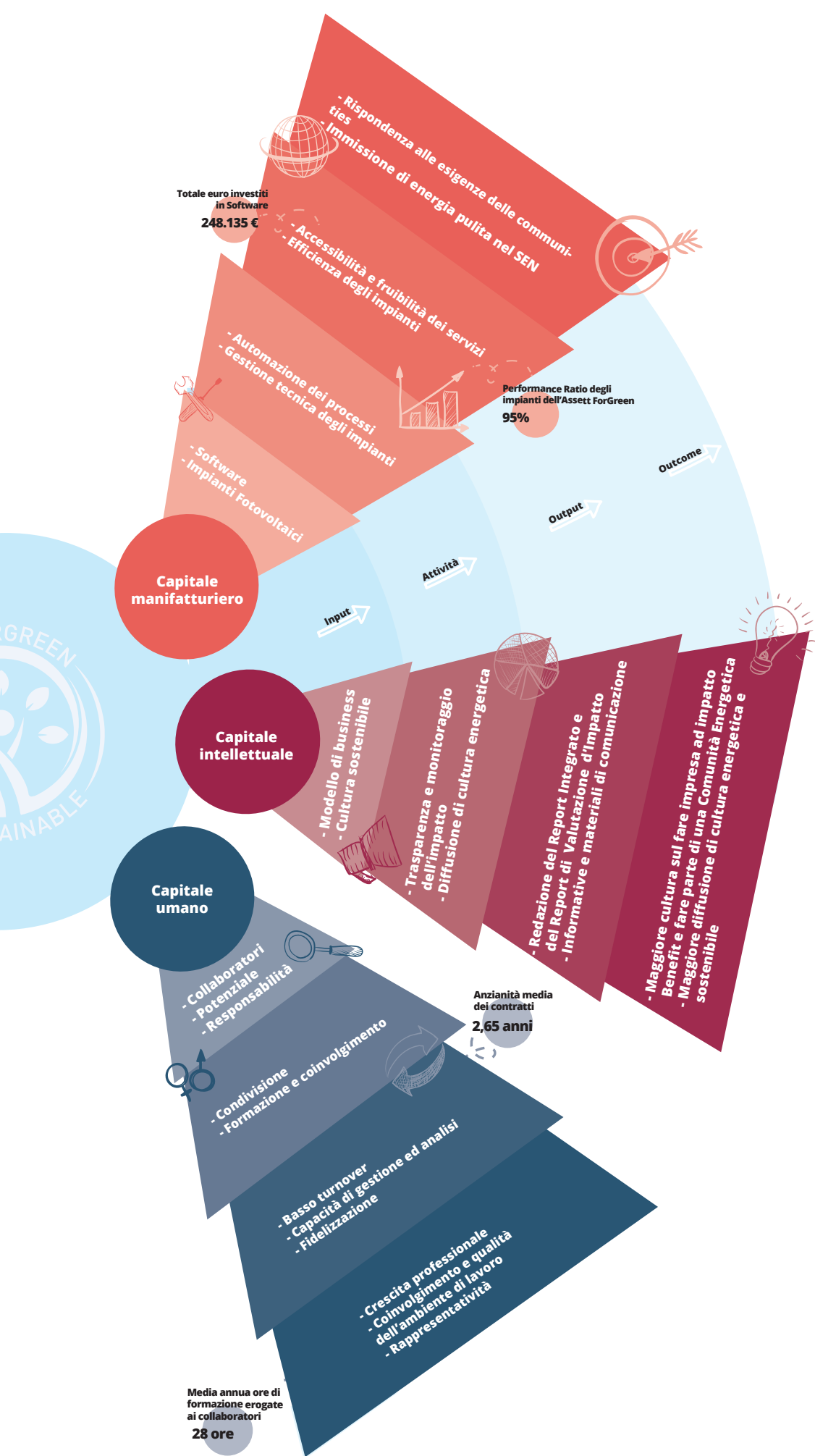
- ForGreen Life Spa (66,66%)
- Servizi CGN Srl (25%,00)
- Scotti Vincenzo (8,34%)

Per la prima volta, nel corso del 2020 la Società ha aperto il proprio capitale sociale ad un nuovo Socio.

L'operazione, oltre a far entrare nella compagine un Socio che da anni condivide e partecipa allo sviluppo del modello, ha portato in ForGreen un ulteriore elemento di solidità patrimoniale-finanziaria.

Il processo di creazione del valore di ForGreen





La capacità di un'organizzazione di creare valore per sé è collegata alla capacità di fare lo stesso per la realtà che la circonda. In questo capitolo analizzeremo il processo di creazione del valore di ForGreen, per raccontare come, facendo leva su capitali e input, il nostro modello riesca a generare output attraverso le attività aziendali, e alla fine produrre outcome in termini di impatti sui capitali e sulla Comunità.

Capitale finanziario

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale finanziario	1. Sostenibilità economica del business		Business Plan sostenibili	Ritorno ai membri delle CE	Riduzione dei costi energetici 
	2. Capitali e mezzi finanziari	Mezzi finanziari ForGreen	Apertura a nuovi Soci		
			Finanziamenti di Banche e Bandi		Solidità patrimoniale
		Mezzi finanziari dei membri delle CE			

Figura n. 5

Il Capitale finanziario in ForGreen si declina nella capacità del modello di sostenersi economicamente nel lungo periodo, e nella sua attrattività nei confronti di capitali e mezzi finanziari esterni.

La realizzazione di Comunità energetiche e modelli di sostenibilità dotati di **Business Plan sostenibili** (economicamente e finanziariamente), riesce ad attrarre nuovi finanziamenti sia da parte di Istituti di credito e nuovi Soci, che dai membri delle stesse Comunità energetiche, e a consolidare e rendere profittevoli i progetti più storici. Grazie alla **solidità patrimoniale** del modello, ForGreen dal 2011 garantisce e conferma un **ritorno annuale** ai membri delle Comunità energetiche, attraverso il quale si riesce a ridurre l'impatto dei costi energetici che gravano su famiglie, persone e imprese che hanno scelto di aderire nella veste di prosumers, a questo innovativo modello energetico ed imprenditoriale.

Il 2020 ha visto anche una **nuova entrata nella compagine societaria** con l'apporto di 1,1 milioni di euro da parte di Servizi CGN Srl, storico partner di diffusione e crescita del modello ForGreen.

Principio 8 - Ambiente

SDG 11

Sottocategoria 11.4
Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.



Capitale manifatturiero

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale manifatturiero	3. Organizzazione aziendale	Impianti fotovoltaici in gestione tecnica	Struttura tecnica di gestione impianti	Efficienza degli impianti	Immissione di energia rinnovabile
					Affidabilità tecnica ed economica dei progetti
		Modello organizzativo	Monitoraggio, adattamento ed implementazione organizzativa	Fluidità dell'organizzazione e capacità adattiva al contesto	Maggiore consapevolezza e responsabilità del team
	4. Informatizzazione e automazione dei processi				Maggiore soddisfazione dei clienti
				Maggiore efficienza nella produzione di servizi e prodotti	Corrispondenza del risultato finale rispetto agli obiettivi previsti
					Livello di affidabilità tecnica ed economica dei progetti
		Software 	Automatizzazione dei processi aziendali e informatizzazione delle attività	Accessibilità e fruibilità dei prodotti e servizi offerti	Rispondenza alle esigenze delle communities

Figura n. 6

Il Capitale manifatturiero in ForGreen si declina nel modello organizzativo e la funzionalità della struttura aziendale, nello strutturato e continuativo processo di digitalizzazione di procedure e servizi, e nel principale elemento infrastrutturale che consente la produzione di energia: gli impianti fotovoltaici.

Attraverso il costante monitoraggio delle esigenze del mercato e delle communities alle quali ForGreen offre i propri servizi, la **struttura organizzativa** ed il modello proposto riescono ad adattarsi in relazione alle esigenze di sviluppo del business. Sinonimo di fluidità e **capacità adattiva** al contesto di riferimento, questa caratteristica induce e conferisce **responsabilità e consapevolezza** del proprio ruolo e degli impatti generati, in ogni membro del ForGreen team, oltre che maggiore efficienza nella produzione di servizi e prodotti, che genera soddisfazione dei membri delle Comunità energetiche e raggiungimento degli obiettivi previsti.

L'automatizzazione dei processi aziendali, la digitalizzazione dei servizi e delle attività, garantiscono una sempre maggiore accessibilità e fruibilità dei prodotti e servizi offerti da ForGreen ai membri delle proprie Comunità energetiche. Attraverso l'**impiego di sistemi e Software** incentrati sulla relazionalità delle informazioni (CRM), il servizio di supporto, gestione e assistenza nei confronti dei Clienti, risponde efficacemente ad un mercato ormai quasi totalmente digital oriented.

ForGreen si occupa infine, della **gestione tecnica** (Operation & Maintenance, O&M) **ed amministrativa degli impianti** fotovoltaici dai quali ritira energia pulita che poi fornisce a tutti i membri delle Comunità energetiche con la certificazione EKOenergy. Una buona gestione degli impianti ne garantisce l'efficienza ed il mantenimento dei valori di produzione previsti. Grazie ad un alto standard di immissione di energia in rete (che va ad alimentare il Sistema elettrico Nazionale), i proprietari possono beneficiare del ritorno dell'investimento fatto in impianti produzione da fonti rinnovabili.

Capitale intellettuale

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale intellettuale	5. Innovazione prodotti	Modello d'impresa	Attenzione, ricerca, monitoraggio dell'impatto delle attività svolte	Redazione del Report di Valutazione d'Impatto	Maggiore cultura sul fare impresa ad impatto Benefit
					Consapevolezza dell'essere parte di una Comunità Energetica
					Diffusione del modello Comunità energetica
	6. Modelli aggregativi di produzione e consumo	Cultura energetica e sostenibile	Creazione e diffusione di cultura energetica e sostenibile	Formazione e informazione	Maggiore cultura energetica e sostenibile
			Trasparenza gestionale		
			Attività didattica		

Figura n. 7

Il capitale intellettuale in ForGreen si declina nella capacità dell'organizzazione di sviluppare modelli energetici aggregativi di produzione e consumo, altamente innovativi, rispondenti alle richieste di un mercato sempre più attento alla sostenibilità e capaci di favorire la transizione energetica.

Essere una Società Benefit che sviluppa e gestisce Comunità energetiche significa monitorare costantemente l'impatto che le proprie attività generano

SDG 8

Sottocategoria 8.2

Raggiungere livelli più elevati di produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione, anche attraverso un focus su settori ad alto valore aggiunto e settori ad alta intensità di manodopera.



Principio 9 - Ambiente

SDG 11

Sottocategoria 11.4

Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.



sul territorio, le persone e la comunità. Dal 2020 ForGreen redige il **Report di valutazione d'impatto**, così come richiesto dal D.L. 1882 del 17 Aprile 2015, che aiuta l'organizzazione a migliorare le proprie strategie di coinvolgimento dei portatori d'interesse (Shareholder e Stakeholder), a diffondere il modello di Comunità energetiche aumentando la consapevolezza di chi ne fa già parte e creare cultura sulla possibilità di fare impresa ad impatto Benefit.

Attraverso la **creazione di materiali e progetti specifici** (fra cui: la bolletta di ForGreen, creata affinché tutti i membri delle Comunità energetiche possano consultare, comprendere e monitorare i propri consumi e costi energetici - ForGreen non aderisce alla "bolletta 2.0", che permette agli operatori del mercato energetico di comunicare ai propri clienti un dato sintetico di consumo e costo -; la Guida alla lettura della bolletta, allegata ad ogni bolletta per aiutarne la lettura e comprensione; la Newsletter settimanale dedicata alle innovazioni sostenibili nel mondo; il servizio di Delivery Green che accompagna le imprese nella comunicazione efficace della propria scelta sostenibile e nel posizionamento coerente dei propri prodotti su un mercato sempre più attento al green) ForGreen concorre ad accrescere, anche attraverso le attività didattiche dedicate alla comunità e alle nuove generazioni, cultura energetica e sostenibile e **trasparenza di prodotto e gestione**, sia in fase di primo rapporto commerciale che di customer e community care.

SDG 12

Sottocategoria 12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.

Sottocategoria 12.8

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura.



Capitale umano

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale umano	7. Formazione e crescita professionale	Potenziale dei collaboratori	Selezione e analisi coerente con le caratteristiche personali dei collaboratori	Attrattività	Capitalizzazione dell'investimento nelle risorse umane
			Formazione interna	Capacità di gestione delle Comunità energetiche	Crescita professionale del tessuto sociale in cui opera ForGreen
			Incoraggiamento a prendere iniziativa	Basso turnover	Ambiente lavorativo dinamico e stimolante
	8. Coinvolgimento e partecipazione al business	Collaboratori	Condivisione del funzionamento del modello ForGreen	Consapevolezza	Lavoro di qualità
				Capacità di analisi e di proposizione di soluzioni	Crescita professionale
			Dialogo costante con il board Direzione		Coinvolgimento ed affiatamento
	9. Salute e sicurezza sul lavoro	Partner, Fornitori e Consulenti	Coinvolgimento per il raggiungimento di obiettivi condivisi	Fidelizzazione	Rappresentatività
		Formazione diffusa	Corsi sulla sicurezza, primo soccorso e anti-incendio		
	10. Lotta alla discriminazione				

Figura n. 8

Il Capitale umano in ForGreen si declina nell'attenzione dell'organizzazione verso formazione e crescita professionale dei propri collaboratori, la garanzia di Salute e sicurezza al business di tutti i soggetti che compongono l'ecosistema aziendale.

Affidandosi ad una Società di recruiting concentrata su soft skills e caratteristiche valoriali dei candidati, ForGreen seleziona i propri collaboratori in modo coerente rispetto ai propri bisogni organizzativi e le caratteristiche personali dei candidati. Queste attenzioni rendono l'organizzazione attrattiva nei confronti del mercato del lavoro, generano un **ambiente lavorativo più dinamico e stimolante**, permettendo a ForGreen di capitalizzare i propri investimenti in Risorse Umane, grazie al basso turnover e la crescita professionale del tessuto sociale in cui opera.

SDG 12

Sottocategoria 12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche.



Attraverso gli incontri settimanali ed il **dialogo costante con la Direzione** ed i responsabili del Coordinamento fra aree, i collaboratori condividono e comprendono il funzionamento e l'andamento del modello ForGreen. Questo permette l'accrescimento di consapevolezza nei confronti del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione e l'accrescimento della capacità di ognuno di analizzare il contesto e proporre soluzioni ed innovazione. Il tutto in un ambiente in cui ogni collaboratore si sente coinvolto e pertanto fortemente motivato e collaborativo.

Anche **fornitori, partner e consulenti** vengono coinvolti per il **raggiungimento di obiettivi condivisi**, attraverso un approccio cooperativo che trasformi ogni rapporto in una vera e propria collaborazione. Questo approccio genera fidelizzazione ed attaccamento al modello ed una maggiore rappresentatività che deriva dall'essere orgogliosi di collaborare con una realtà con la quale si condividono valori e obiettivi. Il modello che ForGreen mira ad implementare è quello della Community trasversale, in cui l'ente o l'impresa con cui stringe una Partnership sceglie di consumare energia 100% rinnovabile e a cascata promuove questa scelta a tutti i propri Stakeholder.

Tra le nostre partnership segnaliamo tra le principali: Coldiretti Veneto, Studium Group, Risparmio Virtuoso a supporto della diffusione del modello ForGreen per le imprese; Legacoop e Servizi CGN a supporto della diffusione del modello ForGreen per le persone, Network Società Benefit, RIS - Rete Innovazione Sostenibile ed EKOenergy per la diffusione del nostro modello di Società Benefit.



In tutta la filiera sono garantite salute e sicurezza sul lavoro e lotta alla discriminazione, attraverso condizioni di impiego chiare e trasparenti, corsi sulla sicurezza, primo soccorso e anti-incendio e valorizzazione della professionalità, senza distinzione di genere o razza. I *membri del Team ForGreen* (senza distinzione di genere) sono protetti da molestie nell'ambiente di lavoro, inclusi abusi e minacce di tipo verbale, sessuale e psicologico. I *Clienti*, scegliendo di consumare energia 100% rinnovabile hanno la possibilità di apporre sui propri prodotti il logo Be ForGreen Be Sustainable, per il quale è richiesta la sottoscrizione della *Disciplinare d'uso Be ForGreen Be Sustainable*. Questa richiede la non violazione dei Diritti Umani e il rispetto dell'Ambiente e del Lavoro nell'operato di ognuna di queste realtà imprenditoriali. Anche ai *Fornitori* è richiesto il rispetto dei Diritti umani e dell'etica nel lavoro all'interno della propria filiera, attraverso la sottoscrizione del protocollo per la fornitura dei servizi erogati da e per conto di ForGreen.

SDG 4

Sottocategoria 4.4
Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.



Principio 1 - Diritti umani Principio 3 - Lavoro

SDG 13

Sottocategoria 13.3
Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.



SDG 17

Sottocategoria 17.17
Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.



SDG 5

Principio 1 - Diritti Umani Principio 2 - Diritti Umani

SDG 8

Sottocategoria 8.8
Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare le donne migranti, e quelli in lavoro precario.



SDG 10

Principio 5 - Lavoro Principio 6 - Lavoro



Capitale relazionale

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale relazionale	11. Educazione ambientale ed energetica	Conoscenza e professionalità in ambito Comunità energetiche	Diffusione della conoscenza	Organizzazione e presenza ad eventi di divulgazione culturale	Diffusione di cultura energetica nel tessuto sociale in cui opera ForGreen
	12. Relazione con gli azionisti		Relazione costante con il CdA e la Direzione ForGreen		Condivisione dei valori del modello di business
	13. Coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla community	Membri Comunità energetiche	Cambio di paradigma: da consumer a prosumer	Community care	Aumento adesioni per passaparola
			Coinvolgimento negli andamenti societari	Assemblee ed incontri per i membri delle Comunità energetiche	Ingaggio dei membri delle Comunità energetiche
			Modalità relazionali adattate alle esigenze della community	Sportelli energia	Coinvolgimento e partecipazione
		Capacità relazionale	Modalità di lavoro adattate alla community di riferimento		
	14. Coinvolgimento dei partner per il raggiungimento del risultato		Cura delle relazioni istituzionali		
			Focus sui bisogni di ogni community		
		Fondi socio-culturali	Apertura di fondi a supporto di realtà del terzo settore	Fondo Insieme per crescere	Rafforzamento e supporto della comunità locale
				Fondo CGNèWeForGreen	Creazione di valore extra progetto in base alle reti sociali di ogni partner
	15. Diffusione del modello Società Benefit				Creazione di cultura imprenditoriale ispirata all'Economia Civile
		Fondo per il Clima EKOenergy	Destinazione di una quota di ricavi all'ente certificatore dell'energia	Finanziamento progetti di elettrificazione in PVS	Riduzione della povertà energetica

Figura n. 9

Il capitale relazionale si declina nella volontà di investire ed incidere positivamente su un'educazione sostenibile ed energetica più diffusa ed inclusiva, nella relazione valoriale con gli azionisti, il coinvolgimento di tutti i soggetti appartenenti alle community e dei partner per il raggiungimento dei risultati, e la diffusione del modello Società Benefit.

La **conoscenza e la professionalità** in ambito di gestione e diffusione del modello Comunità energetiche di tutto il team ForGreen, consente di diffondere nel tessuto sociale in cui l'organizzazione opera, conoscenza e cultura energetica, attraverso l'organizzazione e la presenza ad eventi di divulgazione e attività culturali, ed istituzionali e didattiche.

La **condivisione dei valori** del modello di business, con azionisti e membri delle Comunità energetiche ed una gestione trasparente e coinvolgente, ha consentito a ForGreen di trasformare il consumatore in un vero e proprio *prosumer*, sviluppando un servizio di customer e community care, capace di cambiare il classico paradigma operatore-utente e permettendo all'organizzazione di crescere anche grazie all'aumento di adesioni per passaparola fra persone e imprese soddisfatte della propria Comunità energetica.

Il **coinvolgimento dei membri delle Comunità energetiche**, come in occasione delle Assemblee dei Soci delle cooperative energetiche fondate da ForGreen, e la capacità di studiare ed adattare le proprie modalità relazionali in base alle specifiche esigenze delle diverse community (come nel caso degli Sportelli energia fisici, per rispondere alle esigenze di realtà poco digital oriented), generano un forte ingaggio da parte di tutti i membri delle Comunità energetiche, stimolati a partecipare attivamente alla vita della propria società energetica.

SDG 4

Sottocategoria 4.4

Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale.



Principio 8 - Ambiente

SDG 11

Sottocategoria 11.4

Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.



SDG 13

Sottocategoria 13.3

Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.



Anche il coinvolgimento e la relazione istituzionale con i partner, prende avvio da un **focus sui bisogni di ogni community** che parte dalla creazione di progetti su misura e trasformazione delle modalità di lavoro interne a ForGreen.

Infine, come Società Benefit, per ForGreen fare impresa significa tendere costantemente alla generazione di valore: quello che caratterizza il nostro modello, ma soprattutto quello che viene generato, diffuso e condiviso con Stakeholder, Comunità e Territorio.

Qualsiasi attività sul mercato persegue l'obiettivo di **generare un beneficio per le Comunità a cui si rivolge**: attraverso l'istituzione di Fondi socio culturali, alimentati da ForGreen e creati per supportare realtà del terzo settore e generare valore anche al di fuori degli specifici progetti portati avanti dalla Società in collaborazione con i propri partner, **ForGreen rafforza e supporta la comunità locale**, ispirandosi ai principi dell'Economia Civile e della creazione del bene comune.

SDG 17

Sottocategoria 17.17

Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati.



Principio 8 - Ambiente

I nostri progetti sociali

Fondo insieme per crescere

Uno degli obiettivi del modello WeForGreen (la cooperativa energetica dedicata alle utenze domestiche, sviluppata e promossa da ForGreen) è quello di generare impatti positivi sulle persone e sulle comunità, condividendo con esse il valore creato grazie ad una scelta sostenibile da un punto di vista ambientale, economico e sociale. Nasce così il progetto "Insieme per crescere, il valore di crescere insieme", grazie al quale ogni Socio può coinvolgere amici e parenti la cui adesione andrà ad incrementare un Fondo che verrà destinato a realtà che si distinguono per il proprio impatto sociale (che saranno gli stessi Soci a candidare e poi votare).

Fondo CGN è WeForGreen

CGN è WeForGreen è il progetto di Responsabilità sociale dedicato ai Professionisti promosso da Servizi CGN e ForGreen per la promozione della cooperativa WeForGreen Sharing e la diffusione di una nuova cultura energetica sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Aderendo al progetto CGN è WeForGreen e scegliendo di autoprodurre e consumare nel proprio Studio e nella propria abitazione l'energia 100% rinnovabile e certificata EKOenergy della cooperativa WeForGreen Sharing, si contribuisce ad accrescere un Fondo destinato ad attività Socio-culturali individuate da Servizi CGN e ForGreen.

Fondo Energia Condivisa

Energia Condivisa è il progetto promosso da WeForGreen e Legacoop Veneto, attraverso il quale si offre alle cooperative associate la possibilità di intraprendere un percorso di sostenibilità che, partendo da una scelta energetica, porti al consolidamento di una comunità attenta al proprio impatto sul territorio. Aderendo al progetto e scegliendo di autoprodurre e consumare l'energia 100% rinnovabile di WeForGreen Sharing, ogni cooperativa associata Legacoop e tutte le persone che vi lavorano rendendola viva e preziosa per il territorio, alimenteranno un Fondo destinato ad attività socio-culturali rivolte alla propria comunità.

Anche la contribuzione al Fondo per il Clima istituito da EKOenergy per **finanziare progetti di elettrificazione in Paesi in via di Sviluppo** concorrendo a ridurre la povertà energetica nel mondo, rientra nel valore di essere una Società Benefit.

Per ogni MWh di energia certificata EKOenergy venduta, vengono infatti destinati 0,10 € al Fondo per il Clima, sviluppato per finanziare progetti di elettrificazione in Paesi in via di Sviluppo in tutto il mondo.

Capitale naturale

	Temi rilevanti	Input	Attività	Output	Outcome
Capitale relazionale	16. Utilizzo responsabile delle risorse	Spazi su cui sono costruiti gli impianti FTV	Parchi fotovoltaici su terreni non adibiti all'agricoltura		Terreni che continuano ad essere utilizzati per altre funzioni
			Progettualità con impianti su tetto		
	17. Incremento di energia da fonte rinnovabile		Business plan che considerano il ripristino a fine vita impianto		
		Produzione di energia da fonti rinnovabili	Gestione della produzione energetica all'interno delle Comunità energetiche		Immissione di energia pulita nel mix energetico nazionale
	18. Riduzione CO2			Riduzione delle emissioni di CO2	Contrasto al cambiamento climatico
	19. Contrasto al cambiamento climatico				
	20. Certificazione e tracciabilità dell'energia rinnovabile				

Figura n. 10

Il Capitale naturale in ForGreen si declina nell'utilizzo responsabile delle risorse, l'incremento di energia da fonte rinnovabile, certificata e tracciata, la conseguente riduzione di CO2 in atmosfera a sostegno del contrasto al cambiamento climatico.

Gli spazi su cui sono costruiti gli impianti fotovoltaici attraverso i quali ForGreen alimenta le proprie Comunità energetiche, sono principalmente tetti di aziende, e nel caso di impianti a terra, terreni non agricoli che continuano ad essere utilizzati per altre funzioni. Gli stessi business plan dei progetti su cui si basano le Comunità energetiche, considerano il ripristino ambientale del luogo utilizzato ed il corretto smaltimento dei pannelli fotovoltaici a fine vita dell'impianto.

La corretta gestione di questi Impianti garantisce una buona produzione di energia pulita (certificata EKOenergy e della quale si conosce provenienza e destinazione) che viene immessa nel Sistema elettrico nazionale, andando ad **alimentare il Mix energetico e riducendo le emissioni di CO2 in atmosfera.**

Le nostre certificazioni

Certificazioni per la vendita e acquisto di energia elettrica e la realizzazione di cooperative di autoproduzione e consumo di energia.

EKOenergy



EKOenergy



ISO9001 e
ISO14001

SDG 7

Sottocategoria 7.b
Entro il 2030, espandere il sistema di infrastruttura e aggiornare la tecnologia per la fornitura di servizi energetici moderni e sostenibili per tutti i paesi in via di sviluppo, in particolare i paesi meno sviluppati, le isole minori e le zone senza sbocco sul mare di tali Stati in via di sviluppo, in accordo con i loro rispettivi programmi di sostegno.



SDG 11

Sottocategoria 11.4
Rafforzare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
Sottocategoria 11.6
Entro il 2030, ridurre il negativo impatto ambientale pro capite nelle città, con particolare attenzione alla qualità dell'aria e gestione dei rifiuti urbani e di altro tipo.



Principio 7 - Ambiente

SDG 12

Sottocategoria 12.2
Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.
Sottocategoria 12.a
Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione.



SDG 13

Sottocategoria 13.3
Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.



SDG 7

Sottocategoria 7.2
Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.



La matrice di materialità

Una volta definito il campo di analisi, passiamo alla fase di individuazione e coinvolgimento degli Stakeholder. Il percorso di Stakeholder engagement avviato nel 2020 prevede il coinvolgimento continuativo degli interlocutori chiave della Società, in particolare a contributo dell'Analisi dei temi che ForGreen ritiene rilevanti.

Identificazione dei temi rilevanti

In termini di rendicontazione di sostenibilità, sono considerati materiali, ovvero rilevanti, quegli aspetti che hanno un impatto significativo sulle performance economiche, sociali e ambientali della Società e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli Stakeholder.

L'identificazione di tutti i potenziali aspetti materiali per ForGreen (*temi rilevanti*), è stata effettuata attraverso l'analisi di documentazione aziendale ed il confronto con il settore di riferimento da parte del management: Consiglio di Amministrazione, Direzione aziendale (Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, Direttore Area Mercati, Direttore CCE - Community & Customer engagement, Direttore CRX - Customer Relations & Experience). Sono stati inoltre coinvolti nell'individuazione e condivisione dei temi ritenuti rilevanti, la Funzione RSI e la funzione di Coordinamento delle aree funzionali aziendali di ForGreen.

Dall'analisi in oggetto sono emersi 24 *temi rilevanti* (riclassificati e accorpati nella Figura n.11 in relazione agli specifici *capitali* utilizzati nel processo di creazione del valore e alla Governance della Società).

Figura n. 11

Capitali	n.	Temi rilevanti
Finanziario	1	Sostenibilità economica del business
	2	Capitali e mezzi finanziari
Manifatturiero	3	Organizzazione aziendale
	4	Informatizzazione e automazione dei processi
Intellettuale	5	Innovazione prodotti
	6	Modelli aggregativi di produzione e consumo
Umano	7	Formazione e crescita professionale
	8	Coinvolgimento e partecipazione al business
	9	Salute e sicurezza sul lavoro
	10	Lotta alla discriminazione
Relazionale	11	Educazione ambientale ed energetica
	12	Relazione con gli azionisti
	13	Coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla community
	14	Convolgimento dei partner per il raggiungimento del risultato
	15	Diffusione del modello Società Benefit
Naturale	16	Utilizzo responsabile delle risorse
	17	Incremento di energia da fonte rinnovabile
	18	Riduzione CO2
	19	Contrasto al cambiamento climatico
	20	Certificazione e tracciabilità dell'energia rinnovabile
Governance	21	Condotta etica
	22	Condivisione e chiarezza degli obiettivi a breve, medio, lungo periodo
	23	Ricerca di nuovi modelli di business e partner
	24	Propensione all'innovazione

**Temi
rilevanti**

Mappatura degli Stakeholder

Gli Stakeholder sono entità o soggetti che possono avere un'impatto significativo sulle attività di un'organizzazione. In base al loro grado di *Influenza/Dipendenza* e *Priorità/Importanza*, così come suggerito dallo Standard AA1000 (AccountAbility 1000) nel proprio "Manuale dello Stakeholder engagement", gli Stakeholder possono essere suddivisi in: primari (se inseriti nella catena del valore in quanto influenti in maniera diretta sull'impresa) o secondari (se mappati ma non presi in considerazione in attività di Stakeholder engagement).

La prioritizzazione degli Stakeholder di ForGreen è stata condotta attraverso una duplice analisi, di cui la matrice che segue (Figura n.12) è il risultato complessivo. Ogni Stakeholder è stato valutato sulla base della propria **Influenza** (capacità di influenzare l'organizzazione nel raggiungimento dei propri obiettivi) e **Dipendenza** dall'organizzazione.

La seconda analisi ha preso invece in considerazione la loro **Priorità** (capacità di concorrere alla generazione di valore economico e alla crescita del modello) e la loro **Importanza**, intesa come rappresentatività e capacità di diffondere i valori (meta-economici) del modello e di promuoverne la crescita attraverso la propria diretta esperienza e testimonianza.

Il risultato della prioritizzazione degli Stakeholder effettuata attraverso questa duplice modalità, ha portato ad una mappatura quali-quantitativa delle loro principali caratteristiche ed un indirizzo sulle possibili modalità di coinvolgimento.



Figura n. 12

All'interno del quadrante "Tutelarsi", sono rappresentati gli Stakeholder che è necessario informare e coinvolgere per cogliere in modo tempestivo gli orientamenti che possono influenzare l'organizzazione, avendo l'attenzione di assicurare l'equilibrio tra le preoccupazioni degli Stakeholder ad elevata influenza e quelli che sono a loro volta influenzati dalle decisioni.

Nel quadrante "Collaborare" invece, si trovano gli Stakeholder per i quali è importante investire in progetti di coinvolgimento, con l'obiettivo di coglierne opinioni, preoccupazioni e aspettative, e sviluppare soluzioni di interesse comune.

In basso a sinistra si trova poi il quadrante "Informare" che richiede per gli Stakeholder che ospita, un accesso continuo e fluido a canali generali e specifici di informazione e feedback.

Infine, nel quadrante "Tutelare" sono inseriti gli Stakeholder ai quali è necessario garantire un trattamento equo e responsabile, che onori l'etica aziendale, le regolamentazioni, le norme, e comportamenti mirati a mantenere la loro soddisfazione.

La matrice di materialità

Per ForGreen, la creazione e l'aggiornamento di una *matrice di materialità* continua ad essere un processo in continua evoluzione e molto importante per l'identificazione delle priorità ambientali, sociali, economiche e finanziarie più rilevanti, coerenti con la nostra strategia di business.

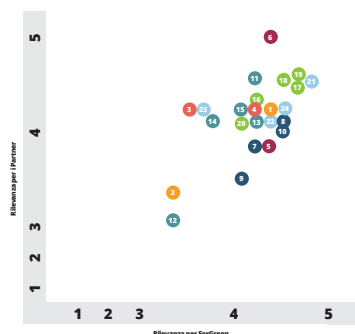
L'analisi di materialità richiede che venga preso in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione, ma anche quello degli Stakeholder e per questo motivo, dal 2020 ForGreen ha avviato uno strutturato processo di Stakeholder engagement declinato in modo particolare sull'Analisi della materialità.

Gli Stakeholder mappati all'interno del quadrante "Collaborare" sono stati coinvolti in un'indagine sulla percezione della rilevanza dei temi che risultano essere prioritari per ForGreen sotto un punto di vista economico, ambientale e sociale. Ad ogni Stakeholder, suddiviso per macro categoria di appartenenza (ForGreen Team, Partner, Fornitori tecnici e Soci delle cooperative energetiche di ForGreen), è stato richiesto di attribuire una votazione da 1 a 5 ad ogni tema. I temi valutati sono poi stati posizionati su una griglia rispetto alle proprie priorità in relazione ai seguenti due driver:

- **Priorità per ForGreen** (asse orizzontale), ovvero quanto i temi definiti rilevanti generano impatto sulla performance economica, sociale e ambientale del nostro modello di business,
- **Priorità per gli Stakeholder** (asse verticale), ovvero quanto i temi definiti rilevanti influiscono sull'opinione che gli Stakeholder hanno di ForGreen e la loro decisione di entrare in relazione con il modello.

Figura n. 13

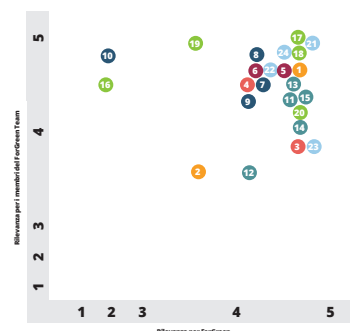
Partner



Dall'analisi delle opinioni di ogni macro gruppo di Stakeholder coinvolti nell'indagine, emerge come per i **Partner** (all'interno dei quali sono stati coinvolti i rappresentanti istituzionali ed i responsabili di area di Coldiretti Veneto, Servizi CGN e Studium) risulti molto importante per scegliere di collaborare, rappresentare e concorrere con la propria professionalità allo sviluppo del modello, il *capitale intellettuale*, declinato nella capacità di gestire e sviluppare modelli aggregativi di produzione e consumo di energia pulita; il *capitale naturale e relazionale*; il modello di *Governance*, fortemente incentrato sulla trasparenza, l'etica e l'innovazione.

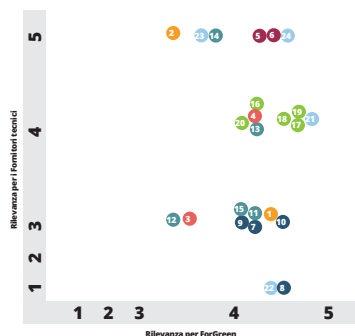
ForGreen team

Per i **membri del ForGreen team**, i più importanti aspetti che incidono sulla scelta di investire, accrescere la propria professionalità e metterla a servizio del modello ForGreen, sono principalmente legati a capitali di tipo *umano* (intesi anche come cura dell'ecosistema ForGreen), *relazionale, intellettuale e naturale*, quindi legati fortemente alle caratteristiche del modello e del suo impatto sul mercato, sul territorio e sulla Comunità.

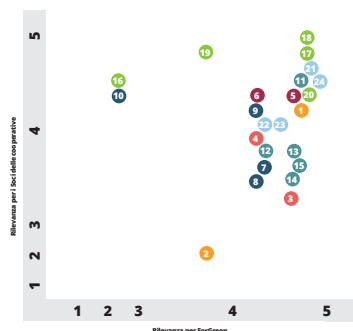


I **Fornitori tecnici**, fortemente coinvolti nel modello ForGreen per temi legati al *capitale intellettuale e naturale*, non ritengono altrettanto rilevanti temi di tipo *relazionale* e di coinvolgimento diretto e rappresentatività del modello. L'obiettivo di ForGreen è quello di provare a coinvolgere maggiormente i professionisti e le realtà attraverso le quali opera sul mercato della gestione tecnica degli impianti di produzione energetica dei membri delle proprie Comunità energetiche, nella mission e vision dell'organizzazione, per farli sentire parte integrante del modello.

Fornitori tecnici



Soci delle cooperative



Per i **Soci delle cooperative** energetiche sviluppate e gestite da ForGreen, che fra gli Stakeholder coinvolti nell'indagine, sono quelli che usufruiscono maggiormente ed in modo diretto dei servizi offerti, il modello imprenditoriale (tradotto nelle caratteristiche della Governance), i capitali intellettuale e naturale sono quelli ritenuti maggiormente rilevanti per scegliere di aderire a questo innovativo modello energetico. Ad aspetti di tipo relazionale, imprescindibili in un modello il cui obiettivo è trasformare il semplice consumatore in un prosumer, ovvero un soggetto coinvolto nella produzione della propria energia e nella Società che lo rende possibile, è stata attribuita una rilevanza inferiore. ForGreen si pone l'obiettivo di sviluppare progetti di coinvolgimento continuativo e di rilevazione della soddisfazione relazionale dei membri delle proprie Comunità energetiche, con l'obiettivo di aumentarne il valore percepito.

La sovrapposizione di tutte le matrici analizzate singolarmente ha dato origine alla **Matrice di materialità** di ForGreen, mettendo in evidenza la relazione tra la Priorità attribuita dalla Direzione di ForGreen ed il suo CdA ai diversi Capitali e la relativa declinazione nei 24 temi rilevanti, e la percezione e l'importanza attribuita a questi stessi temi per avviare e mantenere una solita relazione con ForGreen, da parte degli Stakeholder.

Come risultato del processo di analisi e di valutazione, il perimetro all'interno del quale ogni tema è stato posizionato, fa capo a tre distinte aree di intervento: Nell'area in basso a sinistra, vicino all'origine della matrice, troviamo l'area **Monitorare** che solitamente comprende temi che l'organizzazione potrà decidere di sviluppare in futuro per supportare la creazione di valore in aree al momento considerate meno rilevanti, ma che potrebbero mutare in relazione a cambiamenti di contesto. Attualmente nella Matrice di materialità di ForGreen, nessun tema rilevante è stato posizionato in questa area.

Nel cerchio successivo, **Progredire** vengono posizionati temi sui quali ForGreen svilupperà azioni di miglioramento e aggiornamento con l'obiettivo di rispondere efficacemente alle aspettative degli Stakeholder.

Infine, nel cerchio più esterno, **Presidiare** si trovano temi al centro della capacità di ForGreen di creare valore. Questi rivestono un ruolo primario nella strategia aziendale in quanto prioritari per l'organizzazione e percepiti come importanti anche dagli Stakeholder e sono:

1. Sostenibilità economica del business
5. Innovazione dei prodotti
6. Modelli aggregativi di produzione e consumo
11. Educazione ambientale ed energetica
13. Coinvolgimento dei soggetti

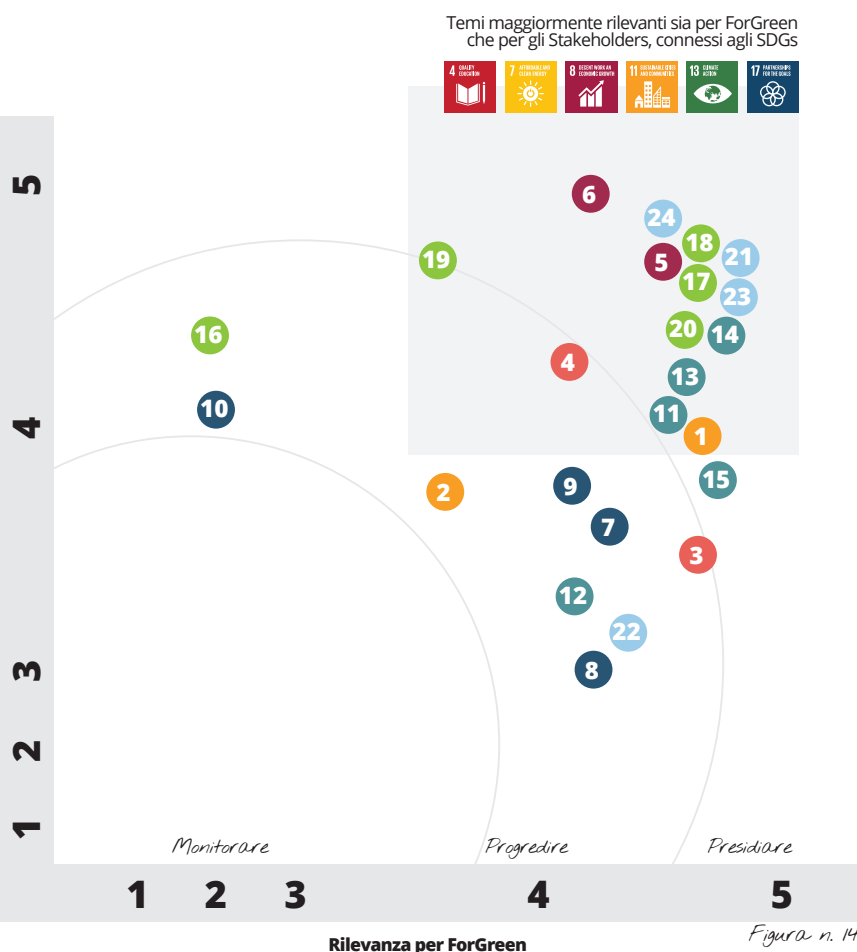


Figura n. 14

- appartenenti alle Community
14. Coinvolgimento dei partner per il raggiungimento del risultato
15. Diffusione del modello Società Benefit
17. Incremento di energia da fonte rinnovabile

18. Riduzione della CO2
20. Certificazione e tracciabilità dell'energia rinnovabile
21. Condotta Etica
23. Ricerca di nuovi modelli di business e partner
24. Propensione all'innovazione

I nostri indicatori

Gli indicatori chiave di performance (in inglese KPI, Key Performance Indicators) vengono utilizzati per valutare il successo e monitorare la crescita di un'organizzazione o di alcuni specifici processi messi in essere dalla stessa. Possono essere rilevati in qualsiasi area aziendale e sono espressi in termini numerici. Partendo dai *capitali* utilizzati nel processo di creazione del valore di ForGreen, in questo capitolo abbiamo individuato gli indicatori che meglio possano raccontare le nostre caratteristiche e la nostra crescita.

Capitale finanziario

L'obiettivo di ForGreen è quello di creare valore economico sostenibile per tutti gli Stakeholder che partecipano al nostro modello di business.

	2018	2019	2020
Valore aggiunto generato	814.992,00 €	913.050,00 €	1.092.323,48 €
di cui ridistribuito a dipendenti, collaboratori e amministratori	48,4%	50,5%	53,39%
di cui ridistribuito a fornitori per la gestione della struttura organizzativa	20,9%	28,5%	47,44%
di cui ridistribuito alle Pubbliche Amministrazioni	2,1%	1,9%	0,53%
di cui ridistribuito a community e Associazioni	0,7%	1,7%	0,69%
di cui ridistribuito a Banche e capitali di terzi	6,8%	7,0%	5,13%

Figura n. 15

All'interno del *Capitale finanziario*, i primi indicatori utilizzati sono quelli che identificano la distribuzione del valore aggiunto creato. Tali parametri misurano la ricaduta economica dell'attività della Società sui diversi Stakeholder che ne partecipano alla creazione.

In aggiunta ai primi cinque indicatori individuati, riportiamo di seguito i dati che identificano la generazione di ricchezza in capo alle nostre **Comunità energetiche sviluppate per le persone**. In ForGreen, le persone possono autoprodurre e consumare energia pulita senza necessità di installare un proprio impianto fotovoltaico. Questo grazie alla possibilità di divenire soci di una cooperativa e di acquistare quote di impianti condivisi fra tutti i soci (e gestiti da ForGreen), beneficiando dei ricavi che derivano dalla produzione e vendita dell'energia prodotta.

Energyland è stata la prima cooperativa sviluppata da ForGreen nel 2011. Da questa prima esperienza sono poi nate le due cooperative Energia Verde WeForGreen (con l'impianto Masseria del Sole situato in Puglia) e WeForGreen Sharing (che con l'impianto Fattoria del Sole di Ugento e i due impianti Fattorie del Salento, anche essi situati in Puglia). Le tre cooperative sviluppate e promosse da ForGreen sono **le prime a livello europeo ad aver ottenuto la certificazione internazionale EKOenergy**.

	2018	2019	2020
Quote di autoproduzione raccolte	339.000,00 €	346.050,00 €	148.100,00 €
Ristorni riconosciuti ai soci nell'anno	310.000,00 €	341.149,00 €	402.974,00 €
Nuovi mezzi finanziari	-	-	1.100.00,00 €

Aumento di capitale e sovrapprezzo portato dall'entrata nel capitale del nuovo Socio Servizi CGN

Figura n. 15 bis

Capitale manifatturiero

L'obiettivo di ForGreen è quello di promuovere l'innovazione tecnologica, l'automatizzazione dei processi ed il miglioramento delle performance attraverso una ottimizzazione del modello di organizzazione.

	2018	2019	2020
€ investiti in strumenti informatici/ software	193.269,00 €	207.898,00 €	248.135,00 €
Performance Ratio degli impianti dell'Asset ForGreen	-	-	95%

Figura n. 16

In ForGreen siamo convinti che l'informatizzazione e l'automatizzazione dei processi concorrano a rendere ogni attività più efficiente e di conseguenza a poter fornire servizi e prodotti che rispondano sempre di più alle esigenze del mercato e dei membri delle nostre community. Questo indicatore è riferito alle risorse investite in software informatici. I progetti di sviluppo informatico sono attuati nel corso di più anni e per questo motivo abbiamo ritenuto più significativo indicarne il valore progressivo alla data di riferimento (dato cumulativo).

Del capitale manifatturiero fanno parte anche gli impianti che ForGreen gestisce da un punto di vista tecnico e amministrativo per garantirne la massima efficienza produttiva ed il mantenimento in performance. Dal 2020 ForGreen ne misura il Performance Ratio (PR), parametro che deriva dal rapporto fra l'energia effettivamente prodotta e l'energia massima teoricamente producibile dall'impianto fotovoltaico, espresso in percentuale.

Capitale intellettuale

L'obiettivo di ForGreen è quello di valorizzare e promuovere la conoscenza e il *know how* interno al fine di instaurare una continua evoluzione dei servizi e prodotti, con lo scopo di realizzare modelli aggregativi di produzione e consumo di energia, sempre più corrispondenti alle esigenze dei membri delle nostre community.

	2018	2019	2020
Clienti totali	663	1.025	1961
di cui membri delle community Persone	499	605	650

	2018	2019	2020
di cui membri delle community Imprese	164	420	1311
Delivery Green effettuati	347	558	1006

Figura n. 17

Per le imprese ForGreen ha sviluppato il programma di sostenibilità *Be ForGreen Be Sustainable*, uno status spendibile e riconoscibile attraverso l'adozione di un marchio che le rende parte di una *Comunità energetica*. Con il tempo e grazie a collaborazioni virtuose, ForGreen ha sviluppato numerose altre community all'interno delle quali viene valorizzata una **filiera energetica rinnovabile, tracciabile e certificata**. Consumare l'energia fornita da ForGreen, infatti, aiuta le imprese (e le persone che le rendono vive) a rispettare e migliorare l'ambiente in cui operano e vivono, entrare a far parte di un network di esperienze imprenditoriali attente alla sostenibilità, e posizionare i propri prodotti su un mercato sempre più *green*.

Per aiutare questo posizionamento, ForGreen ha elaborato un programma di *green marketing* progettato per raccontare e promuovere le Storie di aziende ed imprenditori che hanno fatto dell'attenzione all'ambiente e la qualità (sostenibile) dei propri prodotti, una mission. **Comunicare correttamente una scelta responsabile** facendosi affiancare da ForGreen ed EKOenergy consente infatti di ispirare molte altre realtà, creando un beneficio diffuso su molti soggetti, perché scegliere di raccontare la propria Storia significa soprattutto aver compreso l'importanza della propria scelta sostenibile.

Capitale umano

L'obiettivo di ForGreen è la crescita professionale e umana delle sue persone, attraverso politiche di formazione trasversali e di coinvolgimento agli obiettivi strategici e gestionali della Società, garantendo la salute psico-fisica e l'integrazione di tutte le risorse umane.

	2018	2019	2020
Numero di lavoratori dipendenti	6	9	13
di cui uomini	50%	44,4%	45%
di cui donne	50%	55,5%	55%
Età media dei lavoratori	29,8	29,7	30,15
Anzianità media dei contratti espressa in anni	2,1	2	2,65
Numero di nuove assunzioni	1	4	6

	2018	2019	2020
Numero di rapporti cessati	0	1	0
Costo totale annuo delle retribuzioni	167.316,00 €	193.048,00 €	294.544,00 €
Media ore di formazione interna erogate nell'anno ad ogni collaboratore	-	-	28

Figura n. 18

Sono le Persone di ForGreen a renderla una Società capace di generare valore per gli Stakeholder, il territorio e per il modello stesso. Il monitoraggio dei valori evidenziati nella tabella presentata, riflette la nostra attenzione nei confronti del capitale umano e la nostra capacità di stringere rapporti professionali equilibrati e duraturi nel tempo. L'età media del personale evidenzia l'impegno e la volontà di ForGreen nel puntare sulla crescita (professionale, culturale e valoriale) delle proprie persone.

ForGreen investe anche nella formazione continuativa attraverso momenti settimanali in cui le persone di ogni area vengono formate per accrescere la propria professionalità e le proprie soft skills. Dal 2020 ne misura l'incidenza sul totale delle ore lavorative di ogni collaboratore nel corso dell'anno (1,5%).

Capitale relazionale

L'obiettivo di ForGreen è la promozione di relazioni (interne ed esterne) con le quali sia possibile condividere una cultura della sostenibilità e della generazione e diffusione di valore e benessere condiviso.

	2018	2019	2020
Momenti di condivisione e coinvolgimento con i membri delle Community ForGreen	3	2	4
Presentazioni ed interventi realizzati	12	15	12
Visite ai nostri impianti di produzione di energia	5	2	1
Studenti coinvolti nelle attività di EcoDidattica	252	125	105
€ devoluti al Fondo per l'Ambiente di EKOenergy	7.679,72	7.577,28	7.403,04

In ForGreen qualsiasi attività sul mercato persegue l'obiettivo di generare un beneficio per le Comunità a cui si rivolge. Attraverso i nostri **progetti di Responsabilità sociale d'Impresa** sviluppiamo Fondi da destinare a progetti sociali, **progetti di EcoDidattica** realizzati per sensibilizzare le nuove generazioni e progetti di Comunicazione che accompagnano le imprese a raccontare la propria scelta energetica sostenibile.

Inoltre, **collaborare** con realtà, associazioni ed imprese che si distinguono per il proprio approccio relazionale ed etico è per noi motivo di grande orgoglio. Partendo da un bene necessario e indispensabile come l'energia, insieme si può davvero rendere più sostenibile la vita ed il lavoro di ognuno.

Anche gli Sportelli energia, organizzati su tutto il territorio regionale del Veneto rappresentano un'efficace strumento di condivisione e diffusione di cultura ambientale ed energetica. Attraverso un contatto diretto si creano relazioni basate sulla trasparenza e sulla condivisione di intenti, grazie alle quali è possibile stimolare una crescente sensibilità nei confronti della sostenibilità.

	2018	2019	2020
Numero di Sportelli energia organizzati	22	60	82
Numero di persone incontrate agli Sportelli energia	217	624	618

Figura n. 19

L'anno di pandemia non ha sospeso le attività operative modellate da ForGreen sulle esigenze di ogni singola community. Queste tuttavia, sono state adattate alle disposizioni sanitarie richieste dal particolare momento storico, per garantire un'esperienza positiva in ambienti predisposti all'incontro in sicurezza. Per questo motivo, ad un numero superiore di Sportelli energia organizzati rispetto al 2019, sono corrisposte un numero quasi pari di persone incontrate.

Capitale naturale

L'obiettivo di ForGreen è tracciare e certificare la propria filiera energetica, dalla produzione al consumo, con lo scopo di coinvolgere i membri delle proprie community in un processo di sensibilizzazione ed utilizzo responsabile e sostenibile della *propria* energia.

	2018	2019	2020
Totale energia pulita consumata (kWh)	34.565.557	42.092.740	41.128.000
Quantità energia consumata dai membri della community Persone (kWh)	1.568.893	2.186.642	2.601.170
Quantità di energia consumata dai membri della community Imprese (kWh)	32.996.664	39.904.079	38.526.830
Totale energia pulita prodotta (kWh)	40.245.409	42.737.464	45.980.030
Quantità energia prodotta dagli impianti della community Persone (kWh)	6.337.313	7.022.721	7.455.895
Quantità di energia ritirata dagli impianti della community Imprese (kWh)	33.908.096	35.714.743	38.524.135
CO2 evitata (tonnellate)	31.391	35.090	25.167

	2018	2019	2020
Energia certificata EKOenergy (kWh)	34.554.000	42.092.740	41.128.000

Figura n. 20

L'unicità del modello ForGreen consiste anche nella **tracciabilità della propria filiera energetica**. All'interno delle Comunità energetiche che sviluppa e gestisce, si occupa di ritirare l'energia prodotta da impianti di produzione di energia pulita, tracciarla, certificarla e poi riportarla nelle case e nelle aziende dei membri delle sue community. Diffondere un modello energetico basato esclusivamente sulla produzione ed il consumo di energia 100% rinnovabile, consente di incidere positivamente sull'ambiente, **riducendo le emissioni di anidride carbonica** altrimenti generate dall'utilizzo di energia proveniente da fonti fossili.

L'energia di ForGreen gode di un doppio livello di certificazione: quello nazionale delle Garanzie d'Origine del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), che attestano l'origine rinnovabile degli impianti che producono energia elettrica, e quello internazionale EKOenergy.

EKOenergy è l'unico marchio europeo per la certificazione di elettricità sostenibile. Dal 2015 promuove e certifica l'energia pulita prodotta e consumata in tutto il mondo. **ForGreen è il primo ed unico operatore energetico italiano a fornire esclusivamente energia 100% EKOenergy** sia per le imprese che per le persone ed ha scelto EKOenergy anche per la sua valenza sociale.

L'anno di pandemia ha portato ad una generale diminuzione dei consumi energetici che hanno colpito anche i membri (imprese) delle Comunità energetiche di ForGreen. La diminuzione dei valori di consumo energetico e dell'importo devoluto ad EKOenergy, è stato determinato da questi fattori esogeni.

La diminuzione dei valori relativi alle tonnellate di CO2 evitata attraverso la produzione e consumo di energia pulita è invece portata - oltre che da un calo del consumo di energia - dall'aggiornamento annuale dello standard di misurazione (ISPRA, Edizione 2020: Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi europei)



Essere Società Benefit significa "perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territorio e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse."

Art. 31 - Statuto ForGreen Spa Società Benefit

Tabelle di raccordo

Capitali ed SDGs

<i>Capitali</i>	<i>n.</i>	<i>Temi rilevanti</i>	<i>SDGs</i>
Finanziario	1	Sostenibilità economica del business	11
	2	Capitali e mezzi finanziari	11
Manifatturiero	3	Organizzazione aziendale	8
	4	Informatizzazione e automazione dei processi	8
Intellettuale	5	Innovazione prodotti	11
	6	Modelli aggregativi di produzione e consumo	12
Umano	7	Formazione e crescita professionale	4 - 5 - 8 - 10
	8	Coinvolgimento e partecipazione al business	12
	9	Salute e sicurezza sul lavoro	5 - 8 - 10
	10	Lotta alla discriminazione	5 - 8 - 10
Relazionale	11	Educazione ambientale ed energetica	4
	12	Relazione con gli azionisti	17
	13	Coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla community	7 - 11 - 13
	14	Coinvolgimento dei partner per il raggiungimento dei risultati	17
	15	Diffusione del modello Società Benefit	7 - 17
Naturale	16	Utilizzo responsabile delle risorse	11 - 12
	17	Incremento di energia da fonte rinnovabile	7
	18	Riduzione CO2	13
	19	Contrasto al cambiamento climatico	13
	20	Certificazione e tracciabilità dell'energia rinnovabile	7
Governance	21	Condotta etica	8
	22	Condivisione e chiarezza degli obiettivi a breve, medio, lungo periodo	8
	23	Ricerca di nuovi modelli di business e partner	11 - 17
	24	Propensione all'innovazione	8

Con l'obiettivo di fornire una rappresentazione complessiva e coordinata dei temi fin qui trattati, in questo capitolo viene presentato un quadro di sintesi e di raccordo relativo a: capitali, temi rilevanti, SDGs, Principi dell'UN Global Compact e valori fondanti del modello ForGreen.

Tabella n. 1

<i>I Principi UN Global Compact</i>	<i>I valori di ForGreen</i>	<i>n.</i>	<i>Capitali</i>
Lavoro	Etica	1	Finanziario
Lavoro	Etica	2	
Lavoro	Sostenibilità	3	Manifatturiero
Lavoro	Innovazione	4	
Ambiente	Innovazione	5	Intellettuale
Ambiente	Innovazione	6	
Diritti Umani & Lavoro	Innovazione	7	Umano
Diritti Umani & Lavoro	Condivisione	8	
Diritti Umani & Lavoro	Sostenibilità	9	
Diritti Umani & Lavoro	Etica	10	
Ambiente	Condivisione	11	Relazionale
	Condivisione	12	
	Condivisione	13	
Lavoro	Condivisione	14	
	Condivisione	15	
Ambiente	Sostenibilità	16	Naturale
Ambiente	Sostenibilità	17	
Ambiente	Sostenibilità	18	
Ambiente	Sostenibilità	19	
Ambiente	Sostenibilità	20	
Diritti Umani & Lotta alla corruzione	Etica	21	Governance
Lavoro	Condivisione	22	
	Condivisione	23	
Ambiente	Innovazione	24	

GRI Standard

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina
<i>GRI 102: Informativa Generale 2016</i>		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 1 - Copertina
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pagine 12,13- Modello di business
102-3	Luogo della sede principale	Pagina 1 - Copertina
102-4	Luogo delle attività	Pagina 11 - La Società
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 11 - La Società Pagina 18 - Governance
102-6	Mercati serviti	Pagina 13 - Modello di business
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagine 44-51 - Organizzazione e Gruppo
102-8	Informazione sui dipendenti e gli altri lavoratori	Pagine 36,37 - Capitale Umano Pagina 68 - Bilancio 2020
102-12	Iniziativa esterne	Pagina 39 - Capitale ambientale
102-13	Adesione ad Associazioni	Pagina 13 - Modello di business Pagina 26 - Capitale relazionale
102-14	Dichiarazioni di un alto dirigente	Pagina 5 - Lettera agli Stakeholder
102-16	Valori, principi standard e norme di comportamento	Pagine 14,15 - Valori
102-18	Struttura della Governance	Pagina 18 - Governance
102-40	Elenco dei gruppi di Stakeholder	Pagina 31 - Mappatura Stakeholder
102-42	Individuazione e selezione degli Stakeholder	Pagina 31 - Mappatura Stakeholder
102-43	Modalità di coinvolgimento degli Stakeholder	Pagina 32 - Matrice di materialità
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagine 6-9 - Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	Pagine 30 - Temi rilevanti
102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 1 - Copertina
102-51	Data del report più recente	Pagina 6 - Nota metodologica
102-52	Periodicità della rendicontazione	Pagina 6 - Nota metodologica
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 79
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Pagina 7 - Nota metodologica
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 7 - Nota metodologica

In questa tabella si vanno a fornire le indicazioni riguardanti il raccordo dei temi trattati nel Report ed i GRI, rispondendo a quanto previsto dal GRI 102: Informativa Generale 2016.

Tabella n. 2

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina
<i>GRI 201: Performance economiche 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 23 - Capitale finanziario
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 23 - Capitale finanziario
Informative specifiche	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagine 34,35 - Capitale finanziario
<i>GRI 203: Impatti economici indiretti 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 28,29 - Capitale relazionale
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 28,29 - Capitale relazionale
Informative specifiche	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Pagina 37 - Capitale relazionale
<i>GRI 401: Occupazione 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 25,26 - Capitale umano
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 25,26 - Capitale umano
Informative specifiche	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Pagine 36, 37 - Capitale umano Pagina 70 - Bilancio 2020
<i>GRI 404: Formazione e istruzione 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 25,26 - Capitale umano
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 25,26 - Capitale umano
Informative specifiche	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Pagina 37 - Capitale umano
<i>GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 25,26 - Capitale umano
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 25,26 - Capitale umano
Informative specifiche	405-1 Diversità negli organi di governo e tra dipendenti	Pagina 19 - Governance Pagina 36 - Capitale umano
<i>GRI 413: Comunità locali 2016</i>		
Informative sulle modalità di gestione (2016)	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagine 27-29 - Capitale relazionale
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Pagine 27-29 - Capitale relazionale
Informative specifiche	413-1 Attività di coinvolgimento delle comunità locali, valutazione d'impatto e programmi di sviluppo	Pagine 37,38 - Capitale relazionale

Organizzazione e gruppo

Organizzazione

L'organizzazione di ForGreen rispecchia la molteplicità funzionale di un modello innovativo per struttura e mission. Il modello organizzativo è composto da una serie di funzioni che si ritiene opportuno mantenere in staff alla Direzione aziendale, per la visione e l'approccio strategico che ne deriva. Esistono poi cinque aree aziendali, presiedute dalle rispettive Direzioni e dalle figure di Coordinamento, una funzione che costituisce il *trait d'union* tra la Direzione aziendale e le funzioni operative, che ha l'obiettivo di far permeare in organizzazione tutti i valori e la visione strategica alla quale è collegata ogni singola attività.

Di seguito riportiamo e descriviamo le attività svolte in ogni Area gestionale e nelle relative funzioni.

Funzioni in staff alla Direzione aziendale

Comunicazione: saper comunicare efficacemente il valore di un modello innovativo e articolato come quello di ForGreen, è strategico per potersi rivolgere ad un target che comprende e condivide la mission aziendale.

RSI (Responsabilità Sociale d'Impresa): la creazione di valore per le persone e per il territorio in cui si opera, rientra fra le caratteristiche che rendono ForGreen un'azienda dedita all'etica d'impresa e alla Responsabilità sociale. La funzione ha l'obiettivo di redigere il documento annuale di valutazione di impatto e la comunicazione in bilancio.

Community Development Project: lo sviluppo delle comunità energetiche è uno dei focus della strategia di ForGreen. La funzione ha l'obiettivo coordinare e razionalizzare lo sviluppo e la gestione degli impianti di produzione di energia, sia quelli di proprietà della ForGreen sia quelli delle comunità energetiche gestite. L'orientamento è rivolto alla sostenibilità del modello, alla efficienza operativa, alla efficacia relazionale e alla creazione della percezione del valore dei servizi resi.

HR: in ForGreen, la rappresentatività e le caratteristiche personali dei membri del Team è ciò che crea il reale valore dell'azienda. Questa funzione si occupa di stimolare la crescita ed il coinvolgimento delle persone all'interno del modello aziendale.

Legale: funzione che si occupa di garantire la corretta formulazione dei rapporti contrattuali tra ForGreen e le proprie controparti di mercato (Clienti e fornitori).

GDPR: questa funzione si occupa di garantire il corretto trattamento dei dati sensibili e della privacy dei membri delle nostre Comunità energetiche, aspetto essenziale nella creazione nel mantenimento di una relazione basata su trasparenza gestionale e correttezza contrattuale.

Regolatorio: i settori in cui ForGreen opera sono caratterizzati da costanti cambiamenti normativi e per questo è essenziale garantire un costante aggiornamento aziendale e mantenere la conformità in merito alle richieste di legge ed alle opportunità di sviluppo di business che ne possono derivare.

Direzione Amministrazione

L'Area Amministrazione, diretta da Giampaolo Quatraro, costituisce le fondamenta su cui il modello ForGreen può continuare a crescere. La struttura si occupa di gestire le attività di Amministrazione, a livello di tutte le società del gruppo ForGreen Life Spa.

Di seguito si riportano le funzioni e i principali ambiti di attività:

Amministrazione, Tributario e Fiscale: si occupa della contabilizzazione dei cicli attivi e passivi, delle riconciliazioni contabili delle banche, dell'area fiscale per garantire conformità su tasse ed imposte ed infine della redazione dei bilanci. Si occupa inoltre della **gestione amministrativa del Personale**.

Societario: gestisce operazioni societarie e la documentazione dei Soci. Fornisce attività di "service societario" nei confronti dei Consigli d'amministrazione delle cooperative energetiche sviluppate da ForGreen (tenuta libro Soci, libretti dei Soci, pagamento ristorni ed anticipi bollette). Supporta organizzativamente le attività dei Consigli d'Amministrazione a livello di ForGreen e di Gruppo.

Direzione Finanza e Controllo

L'Area Finanza e Controllo, diretta da Giampaolo Quatraro, si occupa di gestire le attività di Finanza e Controllo, a livello di tutte le società del gruppo ForGreen Life Spa.

Finanza e controllo: la funzione gestisce incassi e pagamenti, formula previsioni e programma la gestione dei cash flow. Elabora reportistica andamentale ed analisi sui budget ed eventuali scostamenti. Inoltre si occupa delle attività di controllo dei costi e delle posizioni bancarie, della gestione e monitoraggio delle posizioni intercompany all'interno del Gruppo. Infine elabora business plan per la fattibilità dei nuovi progetti imprenditoriali.

Direzione Mercati

L'Area Mercati, diretta da Vincenzo Scotti, lavora ogni giorno per creare nuove opportunità di crescita e sviluppo. ForGreen non è dotata di una "rete commerciale" tradizionale, ma sviluppa il proprio business attraverso la collaborazione con network esistenti ed affini al modello per filosofia imprenditoriale e valori. Queste realtà scelgono ForGreen per concorrere alla diffusione di una nuova cultura di sostenibilità proponendo il modello ForGreen all'interno della propria community.

Di seguito si riportano le funzioni e i principali ambiti di attività:

Commercial Operations: è la funzione che si occupa delle attività di back office commerciale, ossia la gestione delle trattative, l'analisi ed il monitoraggio del potenziale di mercato a cui ForGreen si rivolge.

Sales: è la funzione aziendale che si occupa di generare nuove opportunità di mercato. Sales ha contatti diretti con i Clienti nelle prime fasi di trattativa e con questi mantiene nel corso degli anni un rapporto relazionale fondato sulla fiducia e sulla trasparenza.

Regional Partners: ForGreen ha scelto di non dotarsi di una "rete commerciale" tradizionale poiché l'innovatività del modello richiede la grande rappresentatività di chi lo descrive e promuove. Questa funzione si occupa della gestione dei rapporti con i Partner dislocati sul territorio nazionale per favorire il raggiungimento degli obiettivi commerciali.

Relazioni Istituzionali: è la funzione che si occupa del mantenimento delle Relazioni Istituzionali che garantiscono lo sviluppo del modello in coerenza con la propria mission e vision.

Trading desk: è la funzione aziendale che si occupa di gestire la relazione con le controparti di mercato, affinché vengano costantemente garantite condizioni di prezzo economicamente sostenibili sui mercati di approvvigionamento elettrico.

Direzione CCE

L'Area CCE (Community & Customer engagement), diretta da Vincenzo Scotti, risponde alla necessità di concentrarsi su i clienti e sulle community di ForGreen, evidenziando e promuovendo il coinvolgimento dei membri delle nostre Comunità energetiche con lo scopo di poter rispondere in modo puntuale alle loro necessità.

Marketing R.O.S.A.: questa funzione si occupa del marketing strategico, relazionale, della gestione delle comunità e del monitoraggio del Piano Operativo con un focus sulle azioni da compiere per il raggiungimento degli obiettivi.

Campagne: è la funzione che si occupa di gestire le attività commerciali sui potenziali Clienti e le azioni di up/cross selling sui già membri delle community.

Content Marketing: questa funzione si occupa dello studio e della creazione di contenuti e materiali a supporto delle attività di Mercati, CRX e CCE.

CCE: è la più "operativa" tra le funzioni dell'Area CCE. Attraverso attività di comunicazione e promozione *call&digital* fra cui call center, web marketing, mailing e social management, ha l'obiettivo di finalizzare opportunità commerciali create da altre aree o dalla stessa CCE.

Direzione CRX

L'Area CRX (Customer Relation & Experience), diretta da Gabriele Nicolis, si occupa di tutti gli aspetti di gestione e cura del Cliente: dalla fase di creazione del contratto, alla gestione delle singole e specifiche necessità, passando per una fatturazione accurata e trasparente, fino ad arrivare all'erogabilità di un servizio in cui ForGreen trasmette l'unicità del proprio modello. L'area CRX dal 2018 è dotata di un CRM (Customer Relationship Management), progettato per rispondere all'articolata composizione del modello ForGreen, e consentirne una gestione efficace.

Di seguito si riportano le funzioni e i principali ambiti di attività:

Customer Relations & Experience: la funzione CRX cura le attività di front office e assistenza diretta ai Clienti ed ai Soci delle cooperative energetiche. Gestisce direttamente o indirettamente, indirizzandole alle corrette funzioni aziendali, tutte le richieste e necessità dei Clienti.

Delivery Green: è la funzione che si occupa dell'erogazione dei servizi di green marketing caratteristici del modello ForGreen. Questi hanno l'obiettivo di supportare i Clienti nelle attività e progetti di comunicazione strategica della propria scelta "green" e farne accrescere il valore e la percezione.

Fatturazione e Logistica: è la funzione aziendale che si occupa di gestire i flussi di fatturazione dell'energia nei confronti del Cliente. A livello di logistica invece si occupa dei rapporti con le controparti tecniche che consentono la gestione dei contatori di consumo e produzione, nonché della rete elettrica. Gestisce la contabilizzazione dei dati di consumo e di produzione dei Clienti ForGreen.

Metering & Asset Management: è la funzione aziendale che si occupa dell'acquisizione, gestione e storicizzazione dei dati di produzione degli impianti fotovoltaici dai quali ForGreen ritira l'energia 100% rinnovabile, ed il consumo dei Clienti. Analizza e sviluppa soluzioni per migliorare la gestione degli asset di produzione al fine di garantire una maggiore efficienza energetica ed economica.

Delivery: è la funzione aziendale che si occupa tecnicamente dell'erogazione dei servizi tecnici ed amministrativi per i produttori di energia Clienti di ForGreen. Esegue attività manutentive e di O&M delle centrali di produzione. Inoltre supporta i Clienti nell'espletamento delle pratiche amministrative riservate ai produttori di energia.

Processi e Sistemi: è la funzione strategica per un continuo aggiornamento ed una costante implementazione di processi aziendali (innovazioni gestionali). Si occupa anche di descrivere, mantenere ed innovare tutte le procedure che interessano le varie funzioni aziendali nelle proprie attività

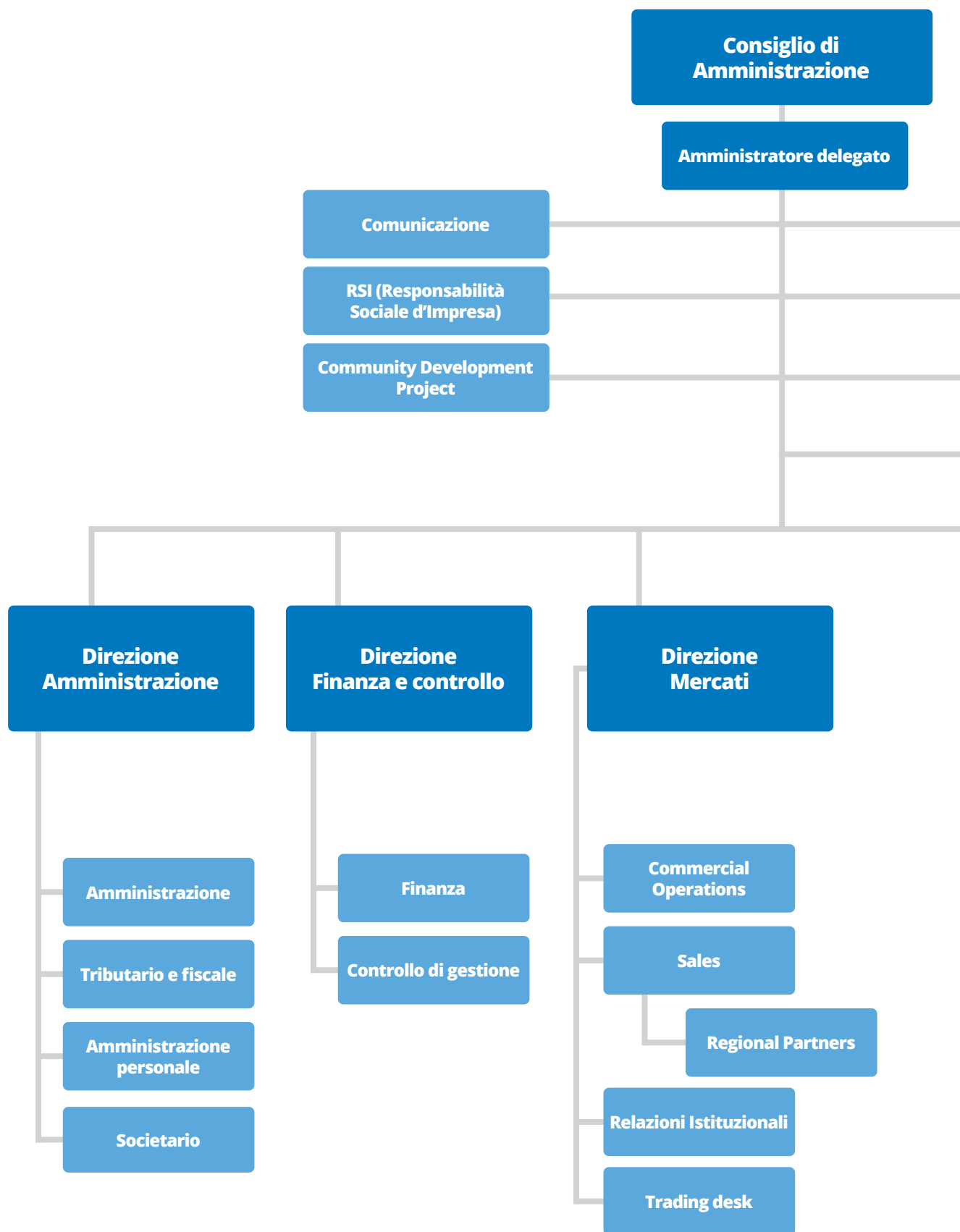
Credito: questa funzione si occupa della gestione del credito aziendale e della prevenzione del rischio attraverso l'analisi dei Clienti, il monitoraggio del rapporto commerciale ed infine della gestione di eventuali insoluti.

Product Development: è la funzione che, in ambito CRX, verifica e costruisce la fattibilità tecnica e operativa dei prodotti realizzati e proposti dalla ForGreen. La funzione si interfaccia con tutte le altre funzioni e si concentra particolarmente sulla fase di delivery del prodotto.



"..la logica del profitto viene coordinata ad una cultura comunitaria in grado di generare una tensione al futuro, promuovendo politiche energetiche ed infrastrutturali, con ricadute positive sulla comunità, attraverso la diffusione di una cultura in grado di valorizzare l'apporto del singolo individuo."

Struttura organizzativa



zativa interna

*La mission per supportare crescita,
innovazione e l'adozione di stili di vita sostenibili*

Accompagniamo persone ed imprese in un percorso sostenibile e partecipativo, che consente di avere accesso alla propria filiera energetica grazie ad un rapporto diverso, più allineato e accessibile con la Società che gestisce la community di cui si è membri attivi.

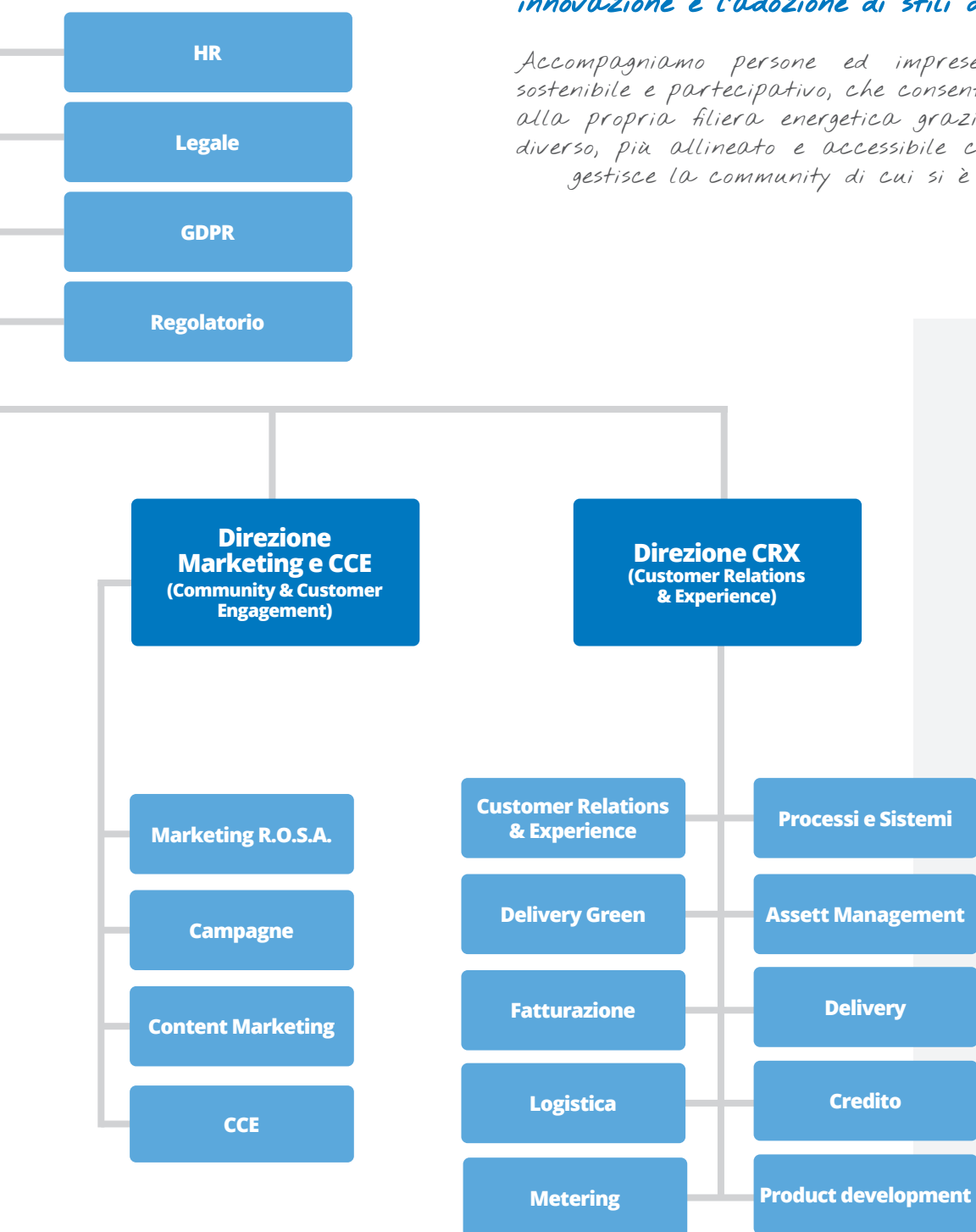


Figura n. 21

Il gruppo

La struttura societaria del gruppo ForGreen Life

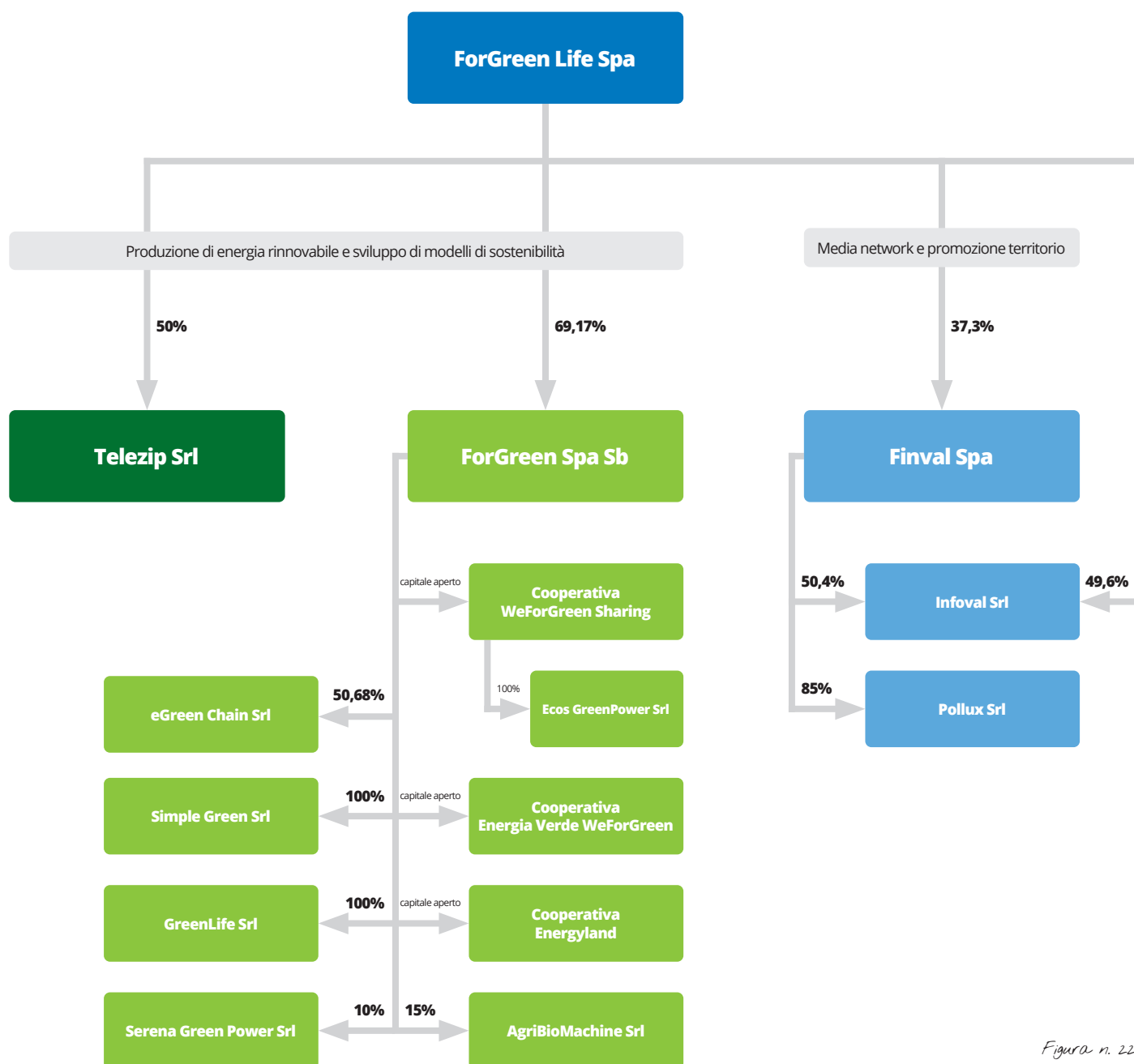


Figura n. 22

Dati aggiornati a giugno 2021

Il gruppo ForGreen Life e le sue attività

ForGreen Spa Società Benefit fa parte di un gruppo di società che fanno capo a ForGreen Life Spa.

ForGreen Life Spa nasce alla fine degli anni '90 da un gruppo di imprenditori veronesi con l'idea di creare modelli di business innovativi che potessero rispondere in maniera più puntuale alle nuove richieste di mercato mettendo al centro delle organizzazioni le persone, intese sia come Clienti sia come lavoratori e in generale come soggetti che interagiscono con la società.

Il primo progetto è stato realizzato nell'ambito dell'energia prendendo spunto dalla liberalizzazione del mercato elettrico nazionale all'inizio del 2000.

L'evoluzione, la crescita e lo sviluppo di modelli di business e in particolar modo in quelli relativi alla energia elettrica hanno portato oggi alla evidenziazione nella struttura del gruppo di due aree di attività:

- Produzione di energia elettrica e sviluppo di modelli di sostenibilità
- Media network e promozione del territorio

Nella prima area di attività la ForGreen Spa Società Benefit riprende, in chiave attuale, un modello storico sviluppato da alcuni avi dei Soci della ForGreen Life Spa nel 1923 con la Società Idroelettrica La Lucense; in particolare promuovendo comunità sostenibili attraverso la condivisione della produzione e del consumo di energia rinnovabile così come evidenziato nelle pagine precedenti. Inoltre controlla alcune società specifiche di produzione di energia e in particolare la Simple Green Srl, la Green Life Srl e la Serena Green Power Srl hanno impianti di produzione di energia elettrica da fonte solare.

Per quello che riguarda le comunità energetiche delle persone e famiglie (Cooperativa WeForGreen Sharing, Cooperativa Energia Verde WeForGreen e Cooperativa Energyland) ForGreen Spa Società Benefit è stata promotrice delle stesse e attualmente le gestisce attraverso la propria partecipazione nella governance e attraverso un service di tutte le attività in capo alle società cooperative che non dispongono di una propria struttura organizzativa.

Telezip Srl, detenuta da ForGreen Life in pari quota con il Socio ICI Caldaie Spa, si occupa di produzione di energia termica per un teleriscaldamento industriale.

AgriBioMachine Srl, partecipata da ForGreen Spa Società Benefit, è una società che ha sviluppato un brevetto per la realizzazione di una macchina per il diserbo senza l'utilizzo di diserbanti chimici; il brevetto è stato dato in concessione.

Nella seconda area di attività la società Finval Spa (Finanziaria Valpantena e Lessinia), nata per lo sviluppo del territorio di riferimento, oggi si concentra nelle due partecipate Infoval Srl e Pollux Srl.

La prima è proprietaria del giornale Pantheon e del marchio Radio Adige e fa attività di informazione e media con strumenti innovativi; la seconda è proprietaria di una mini centrale idroelettrica con lo scopo che la stessa sia, nel tempo, partecipata dalle persone del territorio nel quale la stessa sorge.

Compagine sociale

A giugno 2021, la compagine sociale di ForGreen Life Spa è la seguente:

- Zanini Germano (46%)
- Quatraro Giampaolo (10%)
- Tacchella Gianluca (10%)
- Ferrari Chiara (5%)
- Ferrari Daniele (5%)
- Ferrari Elisa (5%)
- Ferrari Matteo (5%)
- Merina Maria (4%)
- Nicolis Gabriele (5%)
- Zanini Paola (2,5%)
- Zanini Tommaso (2,5%)

Bilancio d'esercizio 2020

Stato patrimoniale

(valori in euro)	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	118.172	75.528
II - Immobilizzazioni materiali	46.224	37.874
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.598.840	3.738.993
Totale immobilizzazioni (B)	2.763.236	3.852.395
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.593	29.593
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.067.265	1.662.559
imposte anticipate	70.401	70.401
Totale crediti	4.137.666	1.732.960
IV - Disponibilità liquide	465.794	368.269
Totale attivo circolante (C)	4.633.053	2.130.822
D) Ratei e risconti	20.463	9.502
Totale attivo	7.416.752	5.992.719
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.200.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	900.000	0
IV - Riserva legale	44.390	44.390
VI - Altre riserve	20.000	20.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.963)	(2.947)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(5.915)	(9.174)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(51.052)	3.260
Totale patrimonio netto	2.104.460	1.055.529
B) Fondi per rischi e oneri	13.783	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.177	31.635
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.255.332	4.905.555
Totale debiti	5.255.332	4.905.555
Totale passivo	7.416.752	5.992.719

Conto economico

(valori in euro)	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.395.573	9.887.929
5) altri ricavi e proventi		
altri	10.817	91.651
Totale altri ricavi e proventi	10.817	91.651
Totale valore della produzione	11.406.390	9.979.580
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.970.937	8.610.132
7) per servizi	1.096.440	935.018
8) per godimento di beni di terzi	84.952	95.140
9) per il personale		
a) salari e stipendi	233.418	151.863
b) oneri sociali	44.522	29.099
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	16.604	12.086
d) trattamento di quiescenza e simili	16.604	12.086
Totale costi per il personale	294.544	193.048
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	40.351
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	30.815
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	9.536
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	40.351
14) oneri diversi di gestione	54.214	61.427
Totale costi della produzione	11.501.087	9.935.116
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(94.697)	44.464

(valori in euro)	31/12/2020	31/12/2019
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	76.000	0
altri	0	3
Totale proventi da partecipazioni	76.000	3
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	0	911
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	911
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	282	164
Totale proventi diversi dai precedenti	282	164
Totale altri proventi finanziari	282	164
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.675	23.951
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.675	23.951
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	51.607	(23.784)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(43.090)	20.680
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(5.821)	17.420
imposte differite e anticipate	13.783	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.962	17.420
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(51.052)	3.260

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020

Nota integrativa. Parte iniziale

Premessa

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in base ai criteri indicati dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai nuovi principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), introdotti dal d.lgs. 139/2015, che ha anche aggiornato i principi originariamente elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il bilancio di Forgreen Spa Società Benefit (in seguito la Società) chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia una perdita al netto delle imposte pari ad euro 51.052.

Attività svolta

ForGreen Spa Società Benefit opera nel settore della sostenibilità energetica, ambientale ed economica. In particolare ForGreen è un operatore energetico che si occupa di:

- Acquisto e vendita di energia da fonti rinnovabili;
- Creazione di nuovi modelli per diffondere comportamenti di sostenibilità energeticoambientale nelle imprese e nelle persone;
- Sviluppo di sustainable communities per l'autoconsumo e l'autoproduzione di energia in forma condivisa.

Nel corso del 2019 la Società ha integrato il proprio oggetto sociale, diventando Società Benefit. L'oggetto e lo scopo sociale sono stati ampliati, inserendo alcuni aspetti di "bene comune" tipici delle Società Benefit e coerenti con l'attività svolta dalla Società.

Principi di redazione

Principi di redazione

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- a) lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- b) i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento;
- c) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 c.c.; non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la "rappresentazione veritiera e corretta" della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, di cui all'art. 2423 4° comma;
- d) non si è proceduto al raggruppamento di voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico;
- e) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema;
- f) la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto redige il bilancio in

forma abbreviata.

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del Codice Civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la Società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Deroghe casi eccezionali

Come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020, la società si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico l'intera quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali. L'impatto di tale deroga, in termini economici e patrimoniali, verrà specificato nei paragrafi di riferimento.

Non si sono verificati ulteriori casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Ai sensi del principio contabile OIC29, paragrafo 25, si informa che non sono avvenuti cambiamenti dei principi contabili nel corso dell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile OIC29 si evidenzia che non è stato riconosciuto alcun errore contabile commesso nell'esercizio precedente.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali e materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa e sono iscritte in base ai costi effettivamente sostenuti per l'acquisto, inclusi i costi accessori di diretta imputazione e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile ai beni. Alle immobilizzazioni non sono imputati oneri finanziari relativi al finanziamento eventualmente acceso per la loro fabbricazione o acquisto.

Tali valori non sono mai stati oggetto di rivalutazioni monetarie od economiche, né quelle previste da leggi speciali, né effettuate volontariamente.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo del bilancio con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. I programmi software non standardizzati sono ammortizzati in 3 esercizi, mentre i marchi acquisiti in 5 esercizi. Gli altri costi pluriennali sono stati ammortizzati in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Materiali

I cespiti sono direttamente rettificati dagli ammortamenti computati sistematicamente mediante quote annue tali da riflettere la durata tecnico economica e la residua possibilità di utilizzazione delle singole categorie. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rapportata alla metà di quella annuale per tenere conto del minore utilizzo e del presupposto che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale delle acquisizioni nel corso dell'esercizio.

In particolare, gli ammortamenti sono calcolati secondo le aliquote di seguito riportate:

Categoria	Aliquota applicata
Impianti generici	15%
Impianti e macchinari specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%

La Società utilizza il criterio di ammortamento a quote costanti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni rappresentano un investimento di carattere durevole e pertanto sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Le stesse sono state valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione della partecipazione, incrementato di eventuali oneri accessori.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati, col metodo del costo medio, al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono iscritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato se minore; la valutazione delle rimanenze avviene con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione, generalmente di durata infrannuale, sono valutati con il criterio della commessa completata, in base al quale i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, quando cioè le opere sono ultimate e consegnate.

Crediti

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposita svalutazione. I crediti iscritti in bilancio esprimono pertanto una stima dell'effettiva solvibilità dei creditori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi dei conti correnti bancari e della cassa. Sono iscritte per importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, applicato ai costi e ai ricavi dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti a fronte di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non era determinato l'ammontare o la data di manifestazione.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il valore iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Patrimonio Netto

Rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i principi sopra enunciati e comprende gli apporti eseguiti dai Soci all'atto della costituzione nonché il risultato dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della relativa prestazione.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono inoltre stanziare imposte anticipate e differite sulle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte se esiste ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Per il triennio 2018/-2020 ForGreen Spa Società Benefit e le altre società del Gruppo hanno rinnovato l'opzione per il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n.344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale - unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta - sono trasferiti alla società controllante (ForGreen Life Spa), in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito a ForGreen Life Spa, sulla base di un contratto sottoscritto tra le società che regola i trasferimenti di cui sopra. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite a ForGreen Life Spa. In conseguenza di quanto riportato, gli accantonamenti di competenza IRES sono registrati nella voce "Debiti verso ForGreen Life per Consolidato Fiscale".

Nota integrativa abbreviata. Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

(valori in euro)	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	324.923	87.194	3.738.993	4.151.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.395	49.320		298.715
Svalutazioni	10.492	-	-	-
Valore di bilancio	75.528	37.874	3.738.993	3.852.395
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	42.644	8.350	43	51.037
Altre variazioni	-	-	(1.140.196)	(1.140.196)
Totale variazioni	42.644	8.350	(1.140.153)	(1.089.159)
Valore di fine esercizio				
Costo	367.567	95.544	3.211.139	3.674.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	249.395	49.320		298.715
Valore di bilancio	118.172	46.224	2.598.840	2.763.236

Come previsto dall'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, D.L. 104/2020, convertito dalla L. 126/2020, la società si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico l'intera quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; la volontà di avvalersi della norma emergenziale ha l'obiettivo di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore, mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato dal Covid-19; gli investimenti, infatti, a causa delle restrizioni previste a fronte dell'emergenza sanitaria, non sono stati utilizzati in modo tale da produrre i risultati attesi.

Secondo quanto previsto dalla legge e dall'Oic 9, si precisa che l'importo totale delle quote di ammortamento non imputate al conto economico è pari ad euro 49.400, come di seguito dettagliate:

MARCHI	481,36
SPESE DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	3.600,00
SOFTWARE	25.772,41
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	9.310,20
MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	3.860,67
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	723,26
MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE	514,51
MOBILI E ARREDI	5.137,29

L'impatto della deroga in termini economici ha comportato:

- Minori costi per ammortamenti per euro 49.400
- Maggiori imposte differite su ammortamenti non contabilizzati per euro 11.856

L'impatto della deroga in termini patrimoniali ha comportato:

- Il mancato incremento dei fondi di ammortamento per euro 49.400
- Lo stanziamento di fondi per imposte imposte differite su ammortamenti non contabilizzati per euro 11.856

L'impatto complessivo sul risultato di esercizio ha comportato una variazione positiva dello stesso per complessivi euro 37.544. A fronte di tale deroga, la norma impone di costituire una riserva indisponibile per un importo pari agli ammortamenti non stanziati; in assenza di un utile di esercizio, si prevede di costituire una riserva indisponibile per euro 49.000, formata dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano come di seguito composte:

La voce **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** comprende marchi per 12 migliaia, ammortizzati per 10 migliaia. La voce è incrementata nel corso dell'esercizio per effetto del rinnovo del marchio, per 2 migliaia.

Le altre concessioni immateriali comprendono:

I **costi di impianto e di ampliamento** rappresentati dagli oneri sostenuti per la costituzione, per l'aumento di capitale e la variazione della ragione sociale, pari a complessivi 39 migliaia, risultano interamente ammortizzati.

Gli **altri costi pluriennali** relativi a software per 248 migliaia, a costi di manutenzione straordinaria sostenuti su beni di terzi per 48 migliaia, in particolare sugli immobili in cui la Società svolge la propria attività e ad altri costi pluriennali relativi a progetti di sviluppo per euro 18 migliaia. I software risultano incrementati nel corso dell'esercizio di 40 migliaia.

(valori in euro)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.492	314.431	324.923
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	238.903	249.395
Svalutazioni	10.492	-	10.492
Valore di bilancio	-	75.528	75.528
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.407	40.237	42.644
Totale variazioni	2.407	40.237	42.644
Valore di fine esercizio			
Costo	12.899	357.075	367.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.492	238.903	249.395
Valore di bilancio	2.407	115.765	118.172

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano come di seguito composte:

La voce **impianti e macchinari** include macchine elettroniche d'ufficio per euro 40 migliaia; tale voce risulta incrementata

nel corso dell'esercizio per euro 7 migliaia, per l'acquisto di nuovi pc e macchine d'ufficio.

Le altre immobilizzazioni materiali comprendono:

La voce **attrezzature industriali e commerciali** composta da attrezzatura minuta per euro 3 migliaia, e risulta incrementata nell'esercizio per 1 migliaio.

La voce **altri beni** include mobili, arredi ed altre dotazioni d'ufficio per euro 51 migliaia.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(valori in euro)	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	33.778	53.412	87.194
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.544	25.772	49.320
Valore di bilancio	10.234	27.640	37.874
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	7.146	1.204	8.350
Totale variazioni	7.146	1.204	8.350
Valore di fine esercizio			
Costo	40.924	54.616	95.544
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.544	25.772	49.320
Valore di bilancio	17.380	28.844	46.224

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le **immobilizzazioni finanziarie** comprendono partecipazioni e crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti e altre imprese.

Comprendono inoltre uno strumento finanziario derivato il cui fair value ammonta ad euro 2 e di cui si riportano di seguito tutti i dati:

data iniziale: 31/03/2017

data di scadenza finale: 31/03/2022

tipo opzione: cap

parametro di riferimento dell'opzione: Euribor 3 mesi

tasso di esercizio: 0%

base tasso: Act/360

Le partecipazioni in imprese controllate sono incrementate rispetto all'esercizio precedente per l'acquisizione della partecipazione in EgreenChain Srl, mentre le partecipazioni in altre imprese sono diminuite di 6 migliaia per effetto della riduzione e restituzione di capitale di Agribiomachine Srl.

Sono variati inoltre i crediti verso le società del gruppo. In particolare, il credito verso la controllante ForgreenLife Spa ammonta ad euro 25 migliaia.

I crediti verso imprese controllate ammontano ad euro 2.362 migliaia e comprendono:

- crediti verso Greenlife Srl per euro 1.423 migliaia
- crediti verso Simple Green Srl per euro 882 migliaia
- crediti verso Serena Greenpower Srl per 5 migliaia
- crediti verso eGreenChain Srl per 50 migliaia
- crediti verso il Consorzio Energia Pulita Multiutility per euro 2 migliaia.

I crediti verso altre imprese sono rimasti costanti a euro 9 migliaia; si riferiscono a crediti verso la Rete Energy & Life e anticipazioni a Ecos Greenpower Srl.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	180.000	26.710	206.710	17
Valore di bilancio	180.000	26.710	206.710	17
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	43	-	43	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	6.000	6.000	-
Altre variazioni	-	-	-	(15)
Totale variazioni	43	(6.000)	(5.957)	(15)
Valore di fine esercizio				
Costo	180.043	20.710	200.753	2
Valore di bilancio	180.043	20.710	200.753	2

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.743.945	(381.480)	2.362.465	2.362.465
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	768.520	(742.699)	25.821	25.821
Crediti immobilizzati verso altri	113.599	(103.799)	9.800	9.800
Totale crediti immobilizzati	3.626.064	(1.227.978)	2.398.086	2.398.086

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni detenute in imprese controllate, con le informazioni previste dall'art. 2427, comma 1, numero 5, c.c., è riportato nel seguente prospetto:

	Città, se in Italia, o Stato estero	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Energia Pulita Multiutility	Verona	-
Greenlife Srl	Verona	70.000
Simple Green Srl	Verona	50.000
Serena Greenpower Srl	Verona	60.000
eGreenChain Srl	Macerata	43
Totale		180.043

La partecipazione nel Consorzio Energia Pulita Multiutility, iscritta al costo di euro 10 migliaia, risulta interamente svalutata, dal momento che il Consorzio è stato messo in liquidazione volontaria e non si prevede di realizzare attivo.

Le **partecipazioni in altre imprese** si riferiscono a partecipazioni minori nelle seguenti società:

Dai Spa	Agribiomachine Srl	Cooperativa WeForGreen Sharing
Cooperativa Energia Verde WeForGreen	Cooperativa Energyland	Cooperativa E' Nostra
Banca di Verona		

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti immobilizzati sono vantati per lo più nei confronti delle controllate, e pertanto sono tutti riferiti all'area geografica italiana.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono state effettuate operazioni con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto n. 2, c.c., in merito all'applicazione del fair value per talune immobilizzazioni finanziarie, si precisa che non risultano iscritte partecipazioni per valore superiore al fair value.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono unicamente a materie prime, e in particolare di moduli fotovoltaici e materiale elettrico in relazione ai contratti di manutenzione in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime sussidiarie e di consumo	-	29.593	29.593
Totale rimanenze	29.593	29.593	29.593

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti risultano come di seguito dettagliati:

	31/12/2019	variazione	31/12/2020
Crediti verso Clienti	1.509.629	1.981.314	3.490.943
Note di credito da ricevere	-	421.862	421.862
Crediti tributari	8.347	1.134	9.481
Attività per imposte anticipate	70.401	-	70.401
Crediti verso altri	144.583	(9.605)	134.978
Totale	1.732.960	2.394.705	4.127.665

I **crediti commerciali** verso clienti si riferiscono alle vendite di energia elettrica e di servizi erogati; comprendono inoltre fatture da emettere relative ad energia di competenza di dicembre 2020, fatturata nel mese di gennaio 2021.

Le **note di credito** da ricevere comprendono per euro 316 migliaia un minor debito verso il fornitore Europe Energy e per il residuo altre note di credito da ricevere.

I **crediti tributari** si riferiscono ad acconti IRAP per euro 3.238, a crediti IRES per euro 86, a crediti iva per euro 5.583 e per il residuo a crediti su ritenute relative a personale dipendente ed Inail.

I **crediti per imposte anticipate** al 31 dicembre 2020 ammontano ad euro 70.401.

I **crediti verso altri** comprendono anticipi al personale per euro 12.126, crediti verso Telezip Srl per Euro 91.100, depositi cauzionali per euro 11.758 e per il residuo altri crediti diversi.

Per quanto richiesto dal punto 6) dell'art. 2427 Codice Civile si precisa che, salvo quanto sopra riportato, nessun altro credito iscritto nell'attivo del bilancio è di durata superiore a cinque anni e tutti i saldi sono vantati verso controparti nazionali. Relativamente ai crediti per imposte anticipate calcolate sugli interessi passivi indeducibili, si rammenta che gli stessi sono riportabili senza limiti di tempo.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	9.502	10.961	20.463
Totale ratei e risconti attivi	9.502	10.961	20.463

Il saldo è composto da risconti attivi relativi a costi parzialmente di competenza dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2020 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono disponibilità di conto corrente per euro 465 migliaia e per il residuo disponibilità in cassa.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata. Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo e del patrimonio netto.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.000.000	200.000		1.200.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	900.000		
Riserva legale	44.390	-		44.390
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.000	-		20.000
Varie altre riserve	-	1		1
Totale altre riserve	20.000	1		20.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.947)	(16)		(2.963)
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.174)	3.260		(5.915)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.260	-	(51.052)	(51.052)
Totale patrimonio netto	1.055.529	1.103.245	(51.052)	2.104.460

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Totale	1

Nel corso dell'esercizio la Società ha attuato un aumento di capitale con ingresso di nuovo Socio. Per effetto di ciò, il capitale è aumentato ad euro 1.200.000 e la riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad euro 900.000.

Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.200.000	Capitale sociale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	900.000	Riserva sovrapprezzo azioni	A, B, C	850.600
Riserva legale	44.390	Riserva legale	A, B	44.390
Altre riserve				
Riserva straordinaria	20.000	Riserva di utili	A, B	20.000
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	20.000			20.000
Riserva per operazione dei flussi finanziari attesi	(2.963)			-
Totale	2.164.390			914.990
Quota non distribuibile				44.390
Residua quota distribuibile				870.600

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai Soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Si sottolinea che, a fronte della deroga all'art. 2426, primo comma, n. 2, C.C., operata dalla Legge n. 126/2020 (di conversione del D.L. 104/2020) con riguardo alla sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio in corso delle immobilizzazioni materiali e immateriali, in assenza di un utile di esercizio e considerato che le riserve presenti nel patrimonio non sono capienti per vincolare l'intera riserva indisponibile in esame, si prevede di costituire una riserva indisponibile formata dalla riserva sovrapprezzo azioni per euro 49.400.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, che è variata da euro 2.947 ad euro 2.963.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	31.635
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.542
Totale variazioni	11.542
Valore di fine esercizio	43.177

Fondi rischi ed oneri

Comprendono il fondo imposte differite, stanziato per euro 13 migliaia, a fronte delle imposte differite maturate sulle differenze temporanee relative alla deducibilità fiscale degli ammortamenti non imputati a conto economico.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Si riporta di seguito il dettaglio:

	31/12/2019	variazione	31/12/2020
Debiti verso banche	494.314	(155.152)	649.466
Debiti verso fornitori	2.266.425	(1.936.041)	4.202.466
Debiti verso controllate	835.571	502.480	333.091
Debiti verso controllanti	1.150.639	(1.150.639)	-
Debiti tributari	124.153	84.989	39.164
Altri debiti	34.452	3.307	31.145
Totale debiti	4.905.554	(962.077)	5.867.631

I **debiti verso banche** di euro 649 migliaia sono rappresentati da finanziamenti a breve-medio termine concessi da primari istituti nazionali.

La voce **debiti verso fornitori** si riferisce a debiti di natura commerciale relativi principalmente all'acquisto di beni e servizi destinati all'attività della Società. Il saldo include debiti per fatture da ricevere.

I **debiti verso la controllante** si riferiscono a posizioni finanziarie verso Greenlife Srl per euro 173 migliaia e verso Serenza Greenpower per 154 migliaia.

Le voci **debiti tributari** si riferisce a debiti per accise per euro 10 migliaia, debiti verso l'Erario per Canone Rai per euro 9 migliaia, e per il residuo a debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente ed autonomo.

Gli **altri debiti** comprendono debiti verso il personale per euro 18 migliaia e per il residuo a debiti diversi.

Per quanto richiesto dal punto 6) dell'art.2427 Codice Civile si precisa che non sono iscritti debiti di durata superiore a cinque anni e non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Con riferimento ai debiti verso banche, si segnala che l'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. La società ha aderito alla moratoria per tutti i finanziamenti in essere, relativamente alla sola quota capitale; per il solo finanziamento erogato da Banco Bpm la moratoria riguarda anche gli interessi, che sono stati comunque accantonati per competenza.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non risulta significativa, trattandosi unicamente di controparti nazionali.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non risultano iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata. Conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Il **valore della produzione** comprende ricavi delle vendite e delle prestazioni per euro 11.395.573 e altri ricavi per euro 10.817.

I **costi della produzione** sono come di seguito composti:

I costi per l'acquisto di materie prime e merci, pari ad euro 9.970.937, si riferiscono principalmente all'acquisto energia.

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

	31/12/2019	variazione	31/12/2020
Servizi di manutenzione e installazione	361.944	(67.586)	294.358
Provvigioni	61.985	(29.889)	32.096
Formazione	9.133	1.747	10.880
Servizi di logistica	4.099	314	4.413
Spese pubblicitarie	-	2.000	2.000
Compensi amministratori	121.680	-	121.680
Compensi Collegio Sindacale	18.720	-	18.720
Consulenze esterne e collaborazioni	180.634	51.395	232.029
Costi bancari	39.023	1.190	40.213
Spese telefoniche e connettività	5.715	(3.279)	2.436
Spese viaggio e trasferte	509	3.637	4.146
Altri servizi	131.577	201.892	333.469
Totale costi per servizi	935.018	161.421	1.096.440

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono per euro 38 migliaia a costi per affitto della sede della Società, per euro 9 migliaia a costi per utilizzo di licenze software e per il residuo a utilizzo di altri beni, tra cui automezzi aziendali.

I costi per il personale comprendono le retribuzioni, gli oneri sociali e la quota di tfr, così come previsto da normativa vigente. Nella voce oneri diversi di gestione, di totali euro 54 migliaia, sono comprese spese generali, tasse di concessione governativa, aggi erariali, abbonamenti a riviste, multe e ammende, sopravvenienze passive.

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

La società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Sono state stanziare imposte differite per euro 13.783, relativamente alla differenza temporanea generatasi per effetto della deducibilità fiscale delle quote di ammortamento non imputate a conto economico. In contropartita è stato stanziato il relativo Fondo per imposte differite.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono come di seguito rappresentati:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita energia elettrica a Clienti finali	6.470.848
Vendita energia elettrica a produttori	4.067.081
Servizi amministrativi e tecnici produttori	468.496
Altri ricavi	389.148
Totale	11.395.573

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 10.767 e si riferisce a sopravvenienze attive. I costi di entità o incidenza eccezionali ammontano ad euro 19.294 e si riferiscono a sopravvenienze passive.

Nota integrativa abbreviata. Altre informazioni

Dati medi sull'occupazione

Descrizione	Numero
Impiegati	14
Totale dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono di seguito rappresentati:

- compenso amministratori euro 121.680
- compenso collegio sindacale euro 18.720

Categorie di azioni emesse dalla Società

Alla data del 31.12.2020 il capitale sociale è costituito da n° 1.200.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 ciascuna. Si ricorda che durante l'esercizio la società ha effettuato un aumento di capitale, emettendo 200.000 nuove azioni.

Titoli emessi dalla Società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla Società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: la società ha rilasciato garanzie per euro 20 migliaia per la concessione di linee di credito bancarie alla società collegata Esco Europe Srl.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate si segnala la fornitura di servizi amministrativi alle società del gruppo. Si tratta di operazioni concluse a normali condizioni di mercato.

Si segnala inoltre il rapporto di debito nei confronti della controllata ForgreenLife spa per effetto dell'adesione al regime del consolidato fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-quater C.C., si ritiene di dover illustrare gli eventi riconducibili alla pandemia da COVID-19 verificatisi nei primi mesi del 2020 e tuttora in corso alla data di approvazione del presente bilancio. Com'è noto, la pandemia da COVID-19 verificatasi a livello nazionale e mondiale nei primi mesi del 2020 ha imposto il lockdown delle attività produttive non essenziali; in Italia lo stop è stato generalizzato dal DPCM 22 marzo 2020, producendo importanti effetti sulla produttività, sulla redditività, sulla tesoreria, sull'occupazione, e in generale su tutti gli aspetti imprenditoriali, a livello nazionale ed internazionale. I provvedimenti restrittivi sono stati estesi anche ai primi mesi del 2021, anche se si auspica a breve il ritorno a condizioni normali.

Seppure la Società svolga attività ritenute tra quelle essenziali, e che quindi non hanno subito il blocco produttivo, nel corso dei mesi di marzo e aprile 2020 si è assistito ad una consistente riduzione dei consumi di energia elettrica da parte dei clienti e ad una drastica riduzione del prezzo di vendita dell'energia. Nei primi mesi del 2021, tuttavia, la situazione è tornata a normalità.

Si ritiene di poter affermare che la prosecuzione dell'attività durante la pandemia ha garantito un soddisfacente andamento dell'attività per il 2020; la situazione è in costante monitoraggio nei primi mesi del 2021. In ogni caso, non si ravvedono fattori di rischio per la continuità aziendale..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Gli strumenti finanziari derivati attivi sono stati rilevati quando la società alla data di sottoscrizione del contratto ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value.

Lo strumento finanziario derivato ha fair value positivo ed è stato iscritto nell'attivo di bilancio. Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi sono state iscritte le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari.

Azioni proprie e di società controllanti

In adempimento a quanto previsto dall'art. 2435-bis, comma 7 del Codice Civile, si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c. non esistono né azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, e non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Nota integrativa. Parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si propone il riporto a nuovo della perdita di esercizio di euro 51.052.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Verona, 26/03/2021



Giampaolo Quatraro

Presidente Consiglio d'Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

FORGREEN SPA SB
Via Evangelista Torricelli 37 – 37136 Verona (VR)
c.f. e p.iva 03879040230 – REA 376929

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Forgreen Spa SB

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., della Forgreen Spa SB, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, a fronte dei rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria COVID-19

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti - Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Gli Amministratori nel valutare i presupposti di applicabilità della deroga ex art. 7 D.L. n. 23/2020, riferiscono di aver ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale al 31 dicembre 2020 senza tener conto degli eventi successivi a detta data, come previsto dal citato Documento interpretativo OIC 6. Alla luce di tale circostanza, non abbiamo tenuto conto di tali eventi successivi nell'applicazione del principio di revisione ISA Italia 570 "Continuità aziendale".

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. e non hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Verona, 15 aprile 2021

Il collegio sindacale

Tommaso Zanini

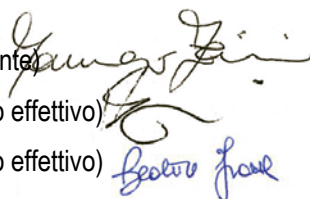
(Presidente)

Francesco Farlegni

(Sindaco effettivo)

Beatrice Frazza

(Sindaco effettivo)



FORGREEN SPA SB

Sede in Via E. Torricelli, 37 - 37136 - Verona

Capitale Sociale 1.200.000,00 iv

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

L'anno 2021

il giorno 30

del mese di Aprile

alle ore 14.05

presso la sede della Società, in Verona Via Torricelli 37, e per sulla piattaforma di audio-video conferenza Google Meet, si è riunita l'Assemblea dei Soci della ForGreen Spa Sb.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Giampaolo Quatraro, il quale constatata la presenza di tutti i Soci, anche per delega, rappresentanti l'intero Capitale Sociale; la presenza di tutti i Sindaci dott. Zanini Tommaso, dott. Farlegni Francesco e dott.ssa Beatrice Frazza.

È presente, altresì, l'intero Organo Amministrativo.

Il Presidente dichiara valida l'assemblea e atta a deliberare.

Il Presidente, con il consenso unanime dei presenti, chiama a coadiuvarlo all'ufficio di segreteria il dott. Gianmarco Bragantini che accetta.

L'assemblea è chiamata a discutere e a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio 2020.
2. Assetto societario.
3. Varie ed eventuali.

////////

Passando al primo punto all'ordine del giorno, "Approvazione Bilancio d'Esercizio 2020", il dott. Quatraro presenta all'Assemblea il bilancio di esercizio della società chiuso al 31 12 2020 composto dal Conto Economico, Stao Patrimoniale e Nota integrativa.

In particolare il Presidente si sofferma su alcune poste relative allo Stato Patrimoniale tra cui le immobilizzazioni immateriali che al netto del fondo ammortamento presentano un valore pari a € 118.172,00 (centodiciottomilacentosettantadue/00); si tratta principalmente di costi per investimenti in tema sviluppo software relativi al business della Società.

Il Patrimonio Netto pari a € 2.104.460,00 (duemilionicentoquattromilaquattrocentosessanta/00) ha visto nell'anno 2020 un incremento di € 1.050.000,00 (unmilione cinquantamila/00) dovuto, tra l'altro, all'ingresso nella compagine sociale del nuovo socio Servizi CGN Srl.

Il dott. Quatraro mostra ai presenti alcune voci del conto economico descrivendone le evoluzioni rispetto allo scorso anno. L'esercizio chiude con una perdita pari a € 51.052 che verrà riportata a nuovo.

Il dott. Quatraro chiede al Presidente del Collegio Sindacale un intervento in merito alla revisione del Bilancio stesso svolta dai Sindaci. Prende la parola il dott. Tommaso Zanini, Presidente del Collegio Sindacale, che invita i Soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 senza rilievi da parte del Collegio Sindacale e di destinare il risultato d'esercizio così come proposto dal dott. Quatraro.

L'Assemblea dei Soci dopo breve discussione

DELIBERA

di approvare il Bilancio d'Esercizio 2020 che evidenzia una perdita d'esercizio di € 51.052,00 (cinquantunomilacinquantadue/00) e il riporto a nuovo della stessa.

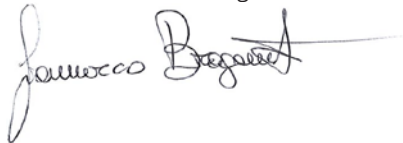
Relativamente al secondo punto dell'ordine del giorno "Assetto Societario" il dott. Quatraro ricorda ai Soci che a partire da settembre 2020 la ForGreen Spa SB ha un nuovo socio: Servizi CGN

Ad oggi la nuova compagine societaria è così composta:

- ForGreen Life S.p.a. con una quota pari al 66,7% del Capitale Sociale
- Servizi CGN S.r.l. con una quota pari al 25% del Capitale Sociale
- Vincenzo Scotti con una quota pari al 8,3% del Capitale Sociale

Non essendovi altri argomenti da dibattere e nessun altro prendendo la parola, l'Assemblea viene chiusa alle ore 14.40 di questo stesso giorno.

Il Segretario
dott. Gianmarco Bragantini



Il Presidente
dott. Giampaolo Quatraro



BE FORGREEN

Informazioni sul presente Report possono essere richieste scrivendo all'indirizzo email **rsi@forgreen.it**

Data chiusura Report: **18.06.2021**

E SUSTAINABLE

Report di Valutazione d'Impatto

2020

Nel settembre 2019 abbiamo modificato il nostro Statuto trasformandoci in ForGreen Spa Società Benefit, il naturale punto di arrivo di un percorso imprenditoriale da sempre improntato alla sostenibilità ambientale e sociale, l'etica e la responsabilità nel fare impresa.

Le Società Benefit rientrano infatti fra i modelli più avanzati in termini di potenzialità positive degli impatti sociali e ambientali generati, il cui obiettivo rimane la generazione di profitto, ma che scelgono di rendere esplicito, già a livello di oggetto sociale, anche il secondo importante scopo: *creare valore sia per gli Shareholder che per gli Stakeholder*, divenendo diffusori di un paradigma economico più evoluto che vede le aziende protagoniste di una rigenerazione dell'ambiente e della società.

La normativa italiana, che a partire dal 2016 è stata una delle prime a livello europeo ad introdurre questa nuova forma giuridica d'impresa, richiede alle Società Benefit di **redigere un Report che sia il racconto e la valutazione dell'impatto generato dalle attività della Società**, e che comprenda le seguenti aree di analisi:

Governo d'impresa, per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della Società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della Società, a livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate;

Lavoratori, per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro;

Altri portatori d'interesse, per valutare le relazioni della Società con i propri fornitori, con il territorio e le comunità in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali, e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura;

Ambiente, per valutare gli impatti della Società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

In ForGreen riteniamo che il Report di Valutazione di impatto non sia un documento statico ma piuttosto il racconto di un percorso che ha inizio con la trasformazione del proprio Statuto e continua nel tempo. Sulla base di tale convinzione, a partire dal 2021 abbiamo scelto di adottare la *metodologia di misurazione proposta dalla Scuola di Economia Civile (SEC)* riportandone la Relazione e Valutazione d'impatto **in modo integrale, proprio per rispondere all'approccio ed ai valori di trasparenza e condivisione di punti di forza e debolezza dell'organizzazione**, con lo scopo di proseguire in un percorso di miglioramento continuo a favore dell'ecosistema ForGreen, degli Stakeholder, della Comunità e del territorio.

Perché la Scuola di Economia Civile

L'economia civile nasce da un'idea di cooperazione che ha come orizzonte la felicità pubblica. La Scuola di Economia Civile dal 2012 propone un modo nuovo di guardare l'impresa come *luogo in cui si realizza pienamente la nostra umanità*.

ForGreen nel 2020 è stata nominata **Ambasciatrice dell'Economia Civile**, un riconoscimento che ci è stato assegnato in quanto esperienza d'impresa che ha dimostrato di avere una visione dell'economia che mette al centro la persona, i valori della cooperazione, e l'innovazione nell'immaginare nuove soluzioni capaci di creare relazioni positive e generative.

Da qui la volontà di impegnarsi in **un processo di Valutazione d'impatto che partisse proprio dai paradigmi dell'Economia Civile**: Fiducia, Beni relazionali, Reciprocità, Virtù, Cittadinanza, Bellezza, Beni comuni, Cooperazione, Benessere collettivo, Ambiente, Lavoro, Valore, Gratuità, Innovazione, Creatività.

La valutazione d'impatto di ForGreen

Report di Valutazione d'Impatto a cura di **Sabrina Bonomi**

Valutatrice d'impatto certificata
Iscrizione n. 8 al Registro Cepas – Bureau Veritas
Prof. Associato di organizzazione aziendale
Socia fondatrice della Scuola di Economia civile

Premessa

ForGreen Spa, in quanto Società Benefit, per il 2021 deve misurare, se e ove possibile, il proprio impatto organizzativo interno e sul territorio in cui è inserita, in linea con la propria cultura organizzativa che non si limita a realizzare gli obiettivi preposti ma si chiede soprattutto come li realizza, cercando di creare valore per tutti i propri Stakeholder.

La normativa italiana sulle Società Benefit, infatti, le richiama ad agire in modo *responsabile, sostenibile e trasparente* (L. n. 208/2015, art. 1, comma 378) e a produrre *annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune* (L. n. 208/2015, art. 1, comma 382), bilanciando *l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie* rappresentate da persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse (L. n. 208/2015, art. 1, comma 380).

Le Società Benefit devono definire ed esplicitare il proprio orientamento strategico con focus sul beneficio comune e rendicontare le proprie performance allargate, compresa la capacità di creare valore nel medio-lungo periodo per tutti gli Stakeholder e la Società in generale, proprio perché l'azione *for benefit* nasce da una precisa scelta statutaria di perseguire un beneficio comune ed è strettamente connessa con essa.

La scelta deve essere pianificata e monitorata nel corso dell'esercizio e rendicontata al termine di ciascuna annualità.

In tale prospettiva, si situano gli impegni statutari che l'organizzazione assume trasformandosi, per individuare le tecniche e gli attori da coinvolgere per tali misurazioni, poiché **il processo di valutazione traduce gli obiettivi strategici descritti negli impegni statutari in obiettivi specifici e azioni correlate**. Bisogna chiarire cosa si intende misurare per individuare le tecniche e gli Stakeholder da coinvolgere per tali misurazioni, trasformare gli obiettivi generali, statutariamente descritti, in obiettivi specifici annuali o pluriennali, intesi come cambiamenti attesi rispetto alle attività svolte.

È importante poi costruire il piano che definisca le azioni che sostengono i singoli obiettivi specifici, definire i KPI per misurare gli sviluppi delle attività e **descrivere gli effettivi cambiamenti prodotti** nel breve/medio-lungo periodo sui contesti d'intervento diretto, fare il monitoraggio delle attività per individuare eventuali azioni correttive.

Il piano di gestione del Beneficio Comune, infatti, rappresenta in concreto la capacità di riflettere su se stessi in modo strutturato e in ottica di miglioramento continuo, e **si conclude con la misurazione dell'impatto complessivo** generato dall'impresa benefit nei confronti della società.

Anche la scelta degli indicatori è fondamentale perché si deve inserire nel contesto della cultura organizzativa che ha originato il beneficio comune e a cui è finalizzato il cambiamento che si vuole generare. Gli indicatori proposti, infatti, costituiscono una sorta di *cruscotto aziendale*, ossia delle possibili leve di controllo per il miglioramento continuo in una serie di azioni orientate al bene comune, in linea con il paradigma dell'Economia Civile.

ForGreen ha scelto il paradigma dell'Economia civile, un modo di pensare al sistema economico basato su alcuni principi – come la reciprocità, la gratuità e la fraternità – che superano la supremazia del profitto o del mero scambio strumentale nell'attività economica e finanziaria e che si propone come possibile alternativa alla concezione capitalista, dove il mercato diventa la principale e unica istituzione necessaria per la produzione e distribuzione di beni, perché ritiene che una buona società sia frutto sia di un mercato che funziona sia di processi che attivano la solidarietà da parte di tutti i

soggetti che la popolano; ciò significa che condivide l'idea che la scienza economica accetti di oltrepassare i propri confini in un discorso più ampio sulla vita civile e sul mercato, visto come espressione delle leggi che regolano la Società e che non possono prescindere dalla considerazione delle virtù civili e del Bene comune, da cui nasce l'idea di mercato come "mutua assistenza".

La necessità di valutare l'impatto organizzativo in questi termini nasce sia per la crisi del modello economico e di quello di welfare, sia per le riforme in atto, ma soprattutto per il cambiamento della logica sulla responsabilità, da cui deriva che i concetti di sostenibilità economica, sociale e ambientale debbano essere integrati e condivisi, dalla progettazione alla misurazione e comunicazione, con il contesto di appartenenza, poiché **il potenziale impatto di una pratica innovativa sul contesto sociale si ritiene tanto più elevato quanto più inclusivo è il processo di coinvolgimento** di un'organizzazione nell'ambiente circostante e della comunità, inteso come l'insieme ampio degli Stakeholder, secondo modelli in continua evoluzione.

La misurazione dell'impatto generato dalla propria attività secondo i principi dell'Economia civile

Il paradigma dell'Economia Civile considera la felicità condivisa come il cardine e la direzione dell'agire economico; è una corrente di pensiero nata nel Settecento, dagli studi di Antonio Genovesi (1713-1769), che fu titolare della prima cattedra di Economia in Europa e scrisse un testo "Lezioni di commercio, ossia di Economia civile", in cui espone una teoria economica di mercato fondata sui principi di reciprocità, fraternità e gratuità, che pone al centro le persone ed è finalizzata al bene comune e alla felicità pubblica.

È una prospettiva culturale di interpretazione dell'intera economia antica che si rivela essere sempre più attuale e si differenzia da quella dell'Economia politica per i diversi assunti di base.

In primis l'assunto antropologico: **l'Economia civile si fonda sull'idea di Homo homini natura amicus** e quindi lo considera un soggetto empatico che abbina preferenze sociali ad auto-interesse, un cercatore di senso capace di risolvere i dilemmi sociali generando superaddittività.

Anche la concezione del mercato è ben diversa dalla tradizionale: per l'Economia civile è il luogo del mutuo vantaggio, che ha come fine il bene comune che dev'essere misurato con indicatori più qualitativi o comunque misti, quali ad esempio il BES, ossia stock di beni economici, relazionali, ambientali, spirituali di cui una comunità può godere su un territorio, l'indicatore di felicità Interna Lorda (Gross National Happiness - GNH), l'indice di Sviluppo Umano (Human Development Index - HDI), suggerito dall'ONU, l'indicatore di Progresso Autentico (Genuine Progress Indicator - GPI), che combinano la dimensione economica e sociale, distinguendo tra spese positive, cioè che aumentano il benessere, come quelle per beni e servizi, e negative, che invece diminuiscono il benessere, come la criminalità, inquinamento, etc., poiché *«Le misure convenzionali del reddito, della ricchezza e del consumo non sono sufficienti per definire il benessere umano. Devono essere accompagnate da elementi non monetari che rappresentano la qualità della vita.»* (Stiglitz et al., 2009, p.19)

Da qui consegue una diversa visione dell'impresa che non è, come per l'economia politica, una massimizzatrice di profitto orientato principalmente a una categoria di Stakeholder e spesso povera nella produzione di senso e di impatto sociale, ma una creatrice di valore aggiunto per i diversi Stakeholder, ricca nella produzione di senso e di triplice impatto; economico, sociale e ambientale.

Per questa ragione **la valutazione d'impatto della Scuola di Economia civile**, istituzione nata per diffondere tale paradigma, **offre una narrazione integrata degli effetti tangibili e intangibili prodotti dalle attività delle imprese** prendendo in esame, tra essi, oltre al consueto approccio socio-ambientale, anche la dimensione relazionale e partecipativa e il loro potenziale generativo di benefici condivisi come fattore moltiplicatore.

Metodologia

Il processo si è svolto in quattro fasi:

1. Selezione del set d'indicatori e raccolta dati. In questa fase, ForGreen ha selezionato gli indicatori applicabili in base al beneficio comune che ha scelto di perseguire, ha raccolto le misure necessarie al successivo processo di aggregazione e rendicontazione, su base annuale. È stato proposto il set completo d'indicatori con descrizione analitica e raggruppato in base alla funzione aziendale preposta alla compilazione dell'indicatore. I domini di valore scelti sono stati le parole dell'Economia Civile e la loro declinazione organizzativa; nello specifico: la democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare; la comunità; i beni comuni; i beni relazionali e la felicità; il dono, la gratuità e la meritorietà; l'inclusione e la parità di genere. Le macro-funzioni aziendali da cui sono stati rendicontati sono state la Governance, AFC (Amministrazione Finanza e controllo), le risorse umane, CCE (Community & Customer engagement), Comunicazione, Mercati e CRX (Customer Relations & Experience).

Gli indicatori hanno tenuto conto dei possibili elementi di continuità rispetto al passato e sono stati analizzati in ipotesi futura, per favorire un'analisi di tipo longitudinale con confronto e individuazione dei punti di forza e di debolezza manifestatisi, cercando di verificare se i fattori protettivi rispetto a questi ultimi servano in logica di miglioramento continuo.

In questa fase, compito di ForGreen è stato quello di guardar all'interno della propria struttura e riprendere quanto di civile era già attuato nella realtà quotidiana, verificando i cambiamenti intervenuti nell'anno in corso o ancora da fare per migliorare l'attendibilità dei dati. Il processo è stato molto accurato poiché ogni anno, in linea con il senso della valutazione d'impatto, si impara sia ad ancorarsi ai propri punti di forza, sia agli eventuali elementi di criticità; il coinvolgimento degli Stakeholder interni è stato ampio, sia nella co-creazione di valore, sia nella sua misurazione.

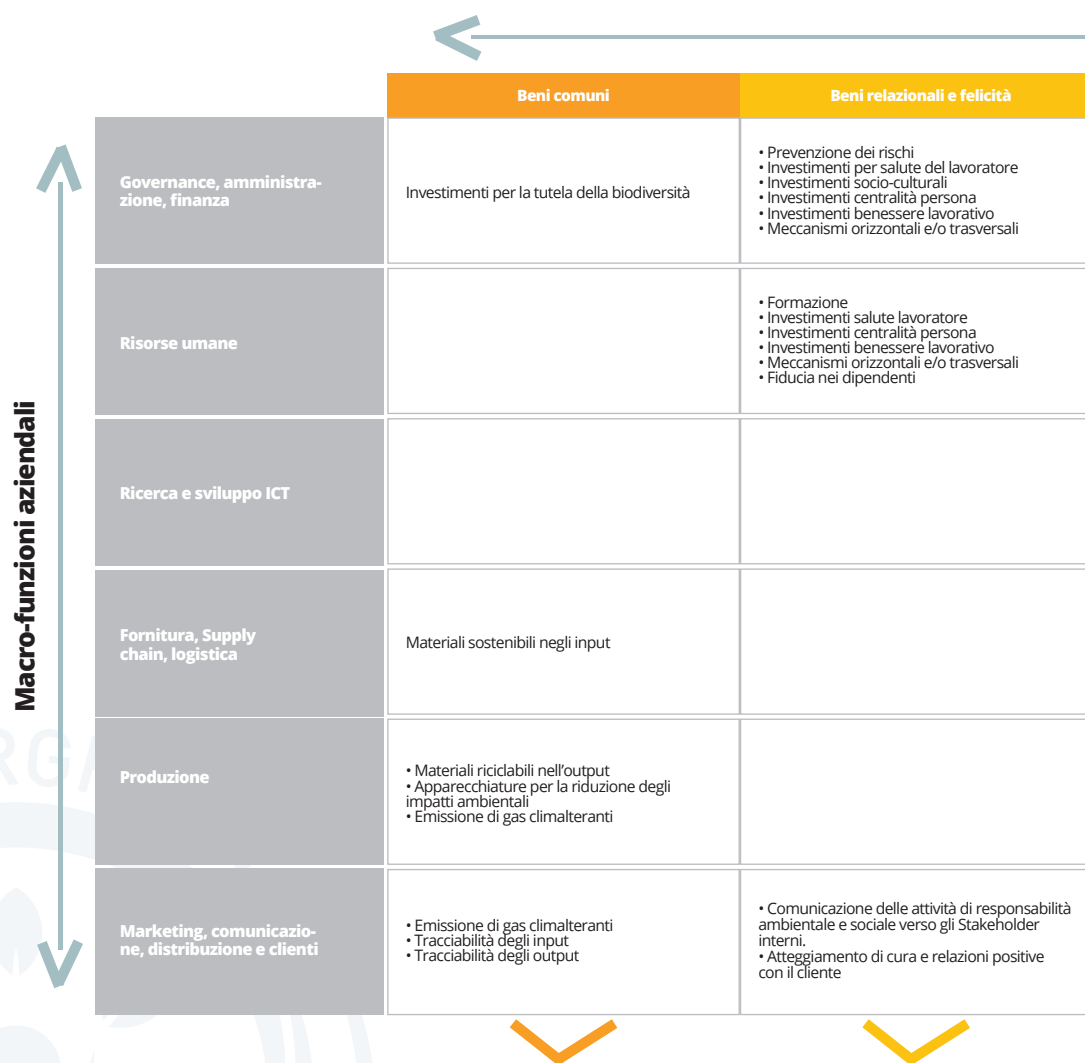
2. Condivisione del processo con gli Stakeholder e attribuzione d'importanza. In questa fase, il compito di ForGreen è stato quello di condividere il processo di rendicontazione civile con un campione di tutti gli Stakeholder, quindi anche esterni, al duplice fine di attuare un processo di co-partecipazione democratica delle scelte e delle azioni dell'organizzazione e di raccogliere le preferenze (ossia i "pesi") che ciascuno Stakeholder attribuisce alle azioni di responsabilità civile dell'organizzazione. Il campione di Stakeholder è stato chiamato ad esprimere preferenze e priorità rispetto ai domini di valore, le aree di intervento e le attività di responsabilità introdotte da ForGreen (*Temi rilevanti*) attraverso un'intervista semi-strutturata con più sottogruppi, gestiti contemporaneamente, interni ed esterni. I focus Group sono stati rappresentativi dei seguenti Stakeholder: gli Stakeholder interni (ForGreen team), i partner, i fornitori tecnici, i soci delle cooperative. Gli Stakeholder hanno compilato in forma anonima e in autonomia un modulo/questionario attraverso cui hanno espresso le proprie preferenze secondo una scala di Likert.

Questo lavoro, oltre a rappresentare lo strumento attraverso cui sono stati derivati i pesi soggettivi per ponderare l'indicatore composito per ogni dominio, ha costituito un momento di formazione e condivisione partecipata dell'intero processo.

3. Processo di aggregazione e analisi. L'obiettivo di questa fase è stato sintetizzare le informazioni raccolte negli step precedenti e le loro variazioni, e fornire uno strumento sintetico, semplice da comprendere e divulgare, indicativo del livello di performance civile dell'organizzazione. Questo strumento, o indicatore sintetico, è di seguito proposto sia per ciascun dominio di valore, indicativo di quanto l'impresa è civile in ciascun ambito chiave, sia in una versione composita che la valuta complessivamente.

4. Comunicazione e condivisione dei risultati. Quest'ultima fase, così come accadeva per lo step 2, risulta di particolare importanza nella logica dell'Economia civile in quanto strumento di attuazione di democrazia partecipativa.

Figura 1
**La matrice
dell'Economia civile**



Domini di valore

Comunità e sussidiarietà circolare	Democrazia partecipativa	Dono, gratuità e meritorietà	Inclusione e fraternità
• Figure per il bene comune • Investimenti in finanza etica • Coinvolgimento degli Stakeholder esterni per costruire reti per il territorio • Presenza di reporting integrato e/o di valutazione di impatto • Collaborazioni in sussidiarietà circolare • Promozione della legalità	• Stakeholder interni coinvolti per la definizione dei criteri di sicurezza e salute • Co-progettazione delle strategie • Democraticità nella nomina degli organi di governo	• Meccanismi di premialità e gratificazione • Investimenti in progetti di filantropia generativa • Investimenti per i giovani • Presenza di una carta dei valori • Parole dell'economia civile nella mission	• Composizione degli organi di governo rispetto al genere e alle diversità/disabilità • Donne manager
Promozione della legalità	• Stakeholder interni coinvolti per la definizione dei criteri di sicurezza e salute • Compartecipazione dei rappresentanti dei dipendenti alla definizione dei percorsi di carriera • Tavolo partecipato per l'ergonomia del lavoro	• Diseguaglianza stipendi lavoratori • Meccanismi di premialità e gratificazione • Volontariato aziendale	• Coerenza/omogeneità di remunerazioni con il territorio di riferimento • Parità salariale (di genere) • Differenza fra lo stipendio dei manager e quello medio degli operativi • Donne manager • Donne assunte • Dipendenti in categorie protette • Tecnologie per l'inclusione delle persone
• Utili in ricerca e sviluppo • Tecnologie per creare prodotti innovativi a favore del bene comune			Tecnologie per l'inclusione delle persone
• Network collaborativi • Collaborazioni in sussidiarietà circolare		Acquisti presso fornitori "civili"	
	Tavolo partecipato per l'ergonomia del lavoro		
• Network collaborativi • Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder esterni • Promozione della legalità		Vendite presso clienti "civili"	Promozione della trasparenza e dei diritti umani

Infatti, obiettivo stesso della metodologia SEC è non solo la misurazione e rendicontazione dell'azione civile dell'organizzazione, ma soprattutto la condivisione, la restituzione e la copartecipazione di tutti gli Stakeholder, diretti e indiretti, alle scelte e alle azioni dell'organizzazione che nella logica civile è parte della comunità e attore attivo all'interno del suo territorio.

Per l'anno 2021, in cui si presentano i dati 2020, è prevista la restituzione del Report agli Stakeholder interni, in occasione della Riunione aziendale estiva il 23 luglio 2021. A questa seguirà la restituzione alla Comunità attraverso una Newsletter rivolta a tutti i Clienti e Stakeholder, la creazione di una pagina web dedicata alla presentazione del documento nella quale sia possibile scaricarlo per una libera consultazione, la creazione di un Piano editoriale social che coprirà un'intero semestre ed infine la realizzazione di video pillole narrative create con l'obiettivo di realizzare il cambiamento culturale che si auspica nello statuto e nella mission di ForGreen.

Report per la Valutazione

Dalla fase di selezione del set d'indicatori e raccolta dati, alcuni indicatori nel caso di ForGreen non sono risultati applicabili e pertanto non sono stati presi in considerazione. Nel 2021, che raccoglie i dati 2020, gli indicatori di questa categoria sono stati 8.

Tabella 1 - Indicatori non applicabili

Presenza di apparecchiature installate per la riduzione degli impatti ambientali
Emissione di gas climalteranti ed altri output inquinanti: acque reflue e rifiuti
Percentuale di vendite effettuata presso clienti selezionati "civilmente"
Investimenti in eventi socio-culturali offerti agli stakeholder sul totale degli investimenti
Compartecipazione dei rappresentanti dei dipendenti alla definizione dei percorsi di carriera
Differenza fra lo stipendio dei manager e quello medio degli operativi
Proporzione di persone appartenenti a categorie protette
Tecnologie per creare prodotti innovativi a favore del bene comune

Sul posizionamento in questa categoria di alcuni indicatori (ad esempio 3, 4 e 6) ci sono alcune perplessità poichè si ritiene potrebbero esserlo. Altri indicatori sono invece stati considerati applicabili nella fase di analisi, ma non risultavano disponibili nella fase di selezione, perché non sono stati rendicontati o perché rappresentativi di intenzioni e quindi non ancora quantificabili da parte di ForGreen, pertanto ad essi è stato attribuito un punteggio pari a zero. Come esplicitato in precedenza, poichè lo scopo della matrice è soprattutto dare un senso al cambiamento che si vuole generare, individuando le possibili aree di miglioramento e, ove possibile, suggerirne le modalità; il lavoro dev'essere considerato in quest'ottica.

Tabella 2 - Indicatori non disponibili

Stakeholder interni coinvolti per la definizione dei criteri di sicurezza e salute
Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia
Investimenti in green/social bond e finanza etica
Investimenti per il benessere lavorativo
Presenza di almeno un tavolo partecipato per l'ergonomia del lavoro.
Presenza di meccanismi di premialità e gratificazione per gli Stakeholder interni/esterni
Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti
Proporzione di donne che ricoprono posizioni manageriali
Presenza di rapporti di collaborazione stabili in sussidiarietà circolare

Tutti gli altri indicatori sono quindi stati accuratamente analizzati e l'esito si indica nella Tabella 3. **In generale, l'andamento è positivo.**

Nel dettaglio dei singoli indicatori che costituiscono i domini di valore in senso assoluto, anche tenendo conto del beneficio comune che compare nel proprio statuto ("..la logica del profitto viene coordinata ad una cultura comunitaria in grado di generare una tensione al futuro, promuovendo politiche energetiche ed infrastrutturali, con ricadute positive sulla comunità, attraverso la diffusione di una cultura in grado di valorizzare l'apporto del singolo individuo..") **ForGreen mostra di agire in numerosi ambiti con grande oculatezza e proattività anche se potrebbe migliorare sotto alcuni aspetti.**

I valori ottimi, che sono da mantenere, riguardano in primis la funzione di ricerca e sviluppo, ad esempio la scelta di **re-investire molti degli utili in modo coerente con i principi dell'Economia Civile**, e l'area della supply chain e produzione, in particolare **l'utilizzo di materiali sostenibili negli input** dell'attività produttiva, la presenza di "materiali" sostenibili nell'output della propria attività produttiva, oltre che marketing, in particolare la tracciabilità degli input. Il dominio di valore è quello dei beni comuni.

Anche nel dominio di valore dei beni relazionali ci sono molti indicatori che richiedono solo mantenimento, in particolare originati dalla funzione marketing e clienti, ma anche HR, quali la presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali, dato che **in ForGreen esistono tre tavoli trasversali principali** tra la funzione Customer Relations & Experience (CRX) e la funzione AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo), quello dedicato allo sviluppo del Piano operativo, gestito da le aree Mercati, CRX e CCE (Community & Customer engagement), ed infine quello del Coordinamento, la funzione che costituisce il trait d'union tra la Direzione aziendale e le funzioni operative, che ha l'obiettivo di **ar permeare in organizzazione tutti i valori e la visione strategica alla quale è collegata ogni singola attività.**

In aggiunta, ogni settimana si tengono cinque riunioni di area che vedono coinvolte più funzioni; la **comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale** verso gli Stakeholder interni, che sono costanti all'interno dell'operato di ForGreen in ogni progetto, riunione o attività, anche grazie alla divulgazione periodica, da parte del team di Responsabilità Sociale d'Impresa e CCE, di "circulari" a beneficio del team e degli Stakeholder; **l'atteggiamento di cura e relazioni positive con il cliente** si sviluppa in diverse attività, poichè ForGreen è dotato di un Servizio assistenza sempre presente negli orari di apertura degli uffici, di uno Sportello online attivo h24 attraverso cui i Clienti possono monitorare la propria posizione (utenze, bollette, etc..) anche grazie a contratti e bollette trasparenti. In particolare, ForGreen non ha aderito alla bolletta 2.0, continuando a presentare in ogni documento il dettaglio di costi e consumi, con l'obiettivo di "creare cultura" sui propri clienti nell'analisi e lettura della bolletta, facilitata anche dalla "Guida" inviata in allegato ad ogni fattura e alla "Welcome letter" che i clienti ricevono all'avvio di ogni contratto in cui si enunciano tutti gli aspetti contrattuali e gli eventuali passaggi successivi all'attivazione. Infine, a seguito dell'erogazione di ogni servizio, la funzione Customer Relations & Experience effettua un'indagine di customer satisfaction con l'obiettivo di coinvolgere i clienti nel continuo miglioramento dei servizi.

Il coinvolgimento degli Stakeholder esterni per costruire reti per il territorio, la presenza del Report integrato, la comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli Stakeholder esterni e la promozione della trasparenza e dei diritti umani, **sono i valori più elevati tra gli indicatori dell'area;** in linea col proprio beneficio comune, generano un contributo prezioso.

Anche la presenza di tavoli co-progettazione interna delle strategie e delle politiche aziendali, la **scelta dei fornitori in base a criteri selettivi in ottica "civile"** e l'elevato livello di democraticità nel processo di selezione e nomina degli organi di governo mostrano di contribuire a realizzare un ottimo impatto positivo, evidenziando ancora una volta come la funzione governance/amministrazione e finanza e quella di marketing/comunicazione e relazioni con i clienti siano probabilmente **quelle da cui, in ForGreen origina il maggior valore per il cambiamento che vuole rappresentare.**

ForGreen dovrebbe potenziare invece la cura nel dominio di valore dell'inclusione e fraternità, in particolare nella funzione di gestione delle risorse umane, che sembra essere l'area più debole. Se la cura delle relazioni esterne è fondamentale per l'attività dell'azienda e per la realizzazione del beneficio comune, la cura delle relazioni interne attrae

talenti e consente a ciascuno di esprimerli al meglio nella realizzazione di ciò che l'organizzazione desidera con massima efficienza ed efficacia.

Si potrebbe migliorare, ad esempio, nel coinvolgimento degli Stakeholder interni per la definizione dei criteri di sicurezza e salute; il fatto di avvalersi infatti di un RSPP esterno è cosa buona e sta procedendo all'attivazione di un RLS comune attraverso associazioni di categoria, ma il senso di coinvolgere i propri collaboratori è quello di creare una consapevolezza e della cultura delle prevenzione e condividere in logica partecipativa le diverse prospettive per una visione sistemica che tenga conto delle percezioni di ciascuno.

ForGreen **non investe oggi particolarmente nel "benessere lavorativo"**, tuttavia sarebbe importante farlo per prevenire malessere e conflitti o per essere pronti nel saperli gestire al meglio.

In questa stessa logica, potrebbero essere attivati tavoli partecipati per l'ergonomia del lavoro; se è vero che comunque in ForGreen ogni postazione di lavoro ha un'ampiezza di Uffici di 4,6 metri quadrati e i lavoratori sono esortati a segnalare e suggerire soluzioni che possano migliorare il confort del proprio luogo di lavoro, strutturare dei momenti di confronto significa stimolare l'intelligenza collettiva e il confronto sul tema.

ForGreen **non investe in servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia**, il cui senso invece è contribuire alla tutela della salute delle persone e delle loro famiglie, con ottica preventiva, ad esempio stipulando assicurazioni per esami in gravidanza o malattie di lungo corso, visite mediche, ma anche tramite l'adesione o la promozione di campagne di prevenzione, la stipulazione di convenzione con mutue di previdenza ed assistenza (ce ne sono molte ad esempio anche all'interno del credito cooperativo o del mondo associazionistico volontario), perchè le persone sono la risorsa più preziosa dell'organizzazione e questo ha positive ricadute sull'intera comunità, in cui ForGreen dichiara di voler diffondere una cultura che Sen definirebbe di "capacitazione", in particolare negli ambiti preventivi suggeriti.

ForGreen, inoltre, **non prevede ad oggi dei meccanismi di premialità e gratificazione degli Stakeholder**, nè interni nè esterni; per essere promotori del cambiamento verso una cultura della sostenibilità, si ritiene invece che possano essere importanti; i premi, infatti, non sono incentivi ex ante, nè hanno natura solo monetaria, ma si inseriscono nella categoria dei riti di pubblico riconoscimento, il cui senso è promuovere la fiducia e la libertà di ciascuno, riconoscendo con gratitudine il merito (talenti e impegno), il dono di sé, le azioni positive proposte per creare uno stimolo alla emulazione e quindi alla diffusione di buoni approcci e prassi.

ForGreen **adotta alcuni piccoli strumenti che attestino fiducia nei confronti dei propri collaboratori**, ad esempio non prevede la presenza del cartellino e consente una flessibilità di orario in entrata di quindici minuti, ma si ritiene possano essere incrementati e migliorati, ad esempio con filosofie smart o di management by objectives, per promuovere fiducia e responsabilità.

Infine, migliorare rispetto alla composizione del gruppo manageriale, poichè non ci sono donne nelle posizioni apicali, a fronte invece di una maggioranza di donne assunte, perdendo così la ricchezza che la biodiversità e la prospettiva diarchica rispetto al genere porterebbero con sé.

ForGreen effettivamente non ha rapporti di collaborazione stabili in sussidiarietà circolare, che potrebbero invece essere di grande supporto nel promuovere il cambiamento culturale nella comunità di appartenenza oggetto del beneficio comune promosso come Società Benefit.

Lo scopo della sussidiarietà circolare, infatti, è promuovere la cooperazione tra privato-pubblico e non-profit, le reti collaborative tra organizzazioni diverse, le co-progettazioni strategiche per il bene comune, ponendo attenzione alla pluralità di Stakeholder (intesa come varietà di identità) coinvolti nella costruzione di progetti e reti per il territorio (biodiversità).

Posto che sono numerose le collaborazioni attive, si ritiene che stabilizzarle possa essere proficuo per gli obiettivi di ForGreen verso il territorio e la comunità di appartenenza.

Nell'area finanza e controllo invece, posto che ForGreen attualmente non investe in green/social bond e finanza etica, si suggerisce di provare a rifletterci, posto che il senso è sostenere e premiare chi contribuisce al bene comune ed è in linea con altre attività che l'azienda già svolge in questa direzione (progetto sociali e culturali) ma avrebbe logica di diversificazione.

Infine, posto che ForGreen **attualmente non ha un Codice Etico**, si suggerirebbe di attuarlo se non fosse già nella consapevolezza della Governance, che se lo è posto come obiettivo 2022.

Tabella 3 - Punteggi degli indicatori misurati nel 2021 (e relativa ponderazione esterna)

Indicatore	Dominio di valore	Valore normalizzato	Peso (Stakeholder)
Utilizzo di materiali sostenibili negli input dell'attività produttiva	beni comuni	100	4,3
Presenza di materiali riciclabili nell'output della propria attività produttiva	beni comuni	100	4,3
Tracciabilità degli input	beni comuni	100	4,23
Investimenti volti alla promozione e tutela della biodiversità del territorio in cui è svolta l'attività produttiva/di offerta dei servizi	beni comuni	1,25	4,2
Formazione	beni relazionali e felicità	1,4	3,98
Presenza di strumenti di prevenzione dei rischi sul numero dei rischi aziendali	beni relazionali e felicità	2,12	3,98
Investimenti per servizi offerti per la promozione della salute del lavoratore e della sua famiglia	beni relazionali e felicità	0	3,98
Investimenti per la centralità della persona	beni relazionali e felicità	1,21	4,5
Presenza di meccanismi orizzontali e/o trasversali	beni relazionali e felicità	100	3,78
Presenza di strumenti che attestino una forma di fiducia nei confronti dei dipendenti	beni relazionali e felicità	0	4,5
Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli Stakeholder interni	beni relazionali e felicità	100	4,16
Atteggiamento di cura e relazioni positive con cliente	beni relazionali e felicità	100	4,2

Indicatore	Dominio di valore	Valore normalizzato	Peso (Stakeholder)
Percentuale di utili non distribuita e re-investita in ricerca e sviluppo coerenti con i principi dell'EC	comunità e sussidiarietà circolare	100	4,55
Percentuale delle figure coinvolte per il bene comune/ sviluppo sostenibile	comunità e sussidiarietà circolare	44,44	3,8
Investimenti in green/social bond e finanza etica	comunità e sussidiarietà circolare	0	4,3
Coinvolgimento degli Stakeholder esterni per costruire reti per il territorio	comunità e sussidiarietà circolare	100	4,58
Presenza di almeno uno strumento di reporting integrato e/o di valutazione di impatto	comunità e sussidiarietà circolare	100	4
Presenza di rapporti di collaborazione stabili in sussidiarietà circolare	comunità e sussidiarietà circolare	0	4,58
Comunicazione delle attività di responsabilità ambientale e sociale verso gli stakeholder esterni	comunità e sussidiarietà circolare	100	4,16
Investimenti per la promozione della legalità	comunità e sussidiarietà circolare	100	4,5
Stakeholder interni coinvolti per la definizione dei criteri di sicurezza e salute	democrazia partecipativa	0	3,78
Presenza di tavoli co-progettazione interna delle strategie e delle politiche aziendali	democrazia partecipativa	100	3,78
Presenza di almeno un tavolo partecipato per l'ergonomia del lavoro	democrazia partecipativa	0	3,78
Livello di democraticità nel processo di selezione e nomina degli organi di governo	democrazia partecipativa	100	3,8
Acquisti effettuati presso fornitori selezionati "civilmente"	dono, gratuità e meritorietà	100	4,5

Indicatore	Dominio di valore	Valore normalizzato	Peso (Stakeholder)
Diseguaglianza fra gli stipendi dei lavoratori	dono, gratuità e meritorietà	70,05	4,2
Presenza meccanismi di premialità e gratificazione per gli Stakeholder interni/esterni	dono, gratuità e meritorietà	0	4,18
Investimenti in progetti di filantropia generativa, donazioni, sponsorizzazioni..	dono, gratuità e meritorietà	2,48	4,2
Volontariato aziendale	dono, gratuità e meritorietà	2,47	4,2
Investimenti per i giovani	dono, gratuità e meritorietà	57,31	4,2
Presenza di una carta dei valori/etica compartecipata sui principi dell'economia civile	dono, gratuità e meritorietà	0	4,5
Parole/riferimenti all'economia civile presenti nella vision/mission sul totale delle parole dell'economia civile	dono, gratuità e meritorietà	100	4,5
Coerenza/omogeneità di remunerazioni e posizioni con il territorio di riferimento	inclusione e fraternità	0	4,5
Parità salariale tra i lavoratori (in particolare di genere)	inclusione e fraternità	6,53	4,2
Composizione degli organi di governo rispetto al genere e alle diversità/disabilità	inclusione e fraternità	16	3,8
Proporzione di donne che ricoprono posizioni manageriali	inclusione e fraternità	0	3,8
Percentuale di donne assunte	inclusione e fraternità	55	4,2
Promozione della trasparenza e dei diritti umani	inclusione e fraternità	100	4,5
Presenza di tecnologie per l'inclusione delle persone e per il bene comune	inclusione e fraternità	5,43	4,23

Nella seconda fase è stato possibile **derivare i pesi soggettivi per ciascun dominio di valore sottoponendo i vari moduli agli Stakeholder**. Ai fini della ponderazione, i pesi attribuiti da ciascuno degli Stakeholder coinvolti sono stati aggregati tramite una media semplice; tuttavia, è importante tener traccia delle preferenze che ciascuno Stakeholder attribuisce a ciascuna area ai fini della costruzione della matrice di materialità che costituirà un pezzo di informazione aggiuntiva utile ai fini dell'identificazione delle aree di miglioramento e delle strategie future.

Per gli indicatori per i quali non era stato attribuito il peso dagli Stakeholder, perché considerati raggruppati e/o assimilati ad altri o inseriti/rivalutati in un secondo momento, è stato stimato un peso corrispondente alla media del dominio di valore in cui l'indicatore in oggetto è inserito.

In particolare, **per gli Stakeholder coinvolti quest'anno, sono stati considerati molto importanti tutti i domini di valore ad eccezione della Democrazia partecipativa**. Posto che ForGreen è una Società Benefit e promuove tre cooperative energetiche, si ritiene che debba essere potenziata la comunicazione esterna in tal senso per sensibilizzare meglio gli Stakeholder sul tema che non sembra possa essere ritenuto secondario in questo contesto. Tutti gli altri domini di valore sono considerati molto importanti. (Tabella 4).

Tabella 4 - Risultato per dominio di valore e composito totale 2021

Compositi 2020	Peso medio dato al dominio di valore	Punteggio ponderato
Beni comuni	4,26	76
Beni relazionali e felicità	4,14	37
Comunità e sussidiarietà circolare	4,31	68
Democrazia partecipativa	3,71	50
Dono, gratuità e meritorietà	4,31	42
Inclusione e fraternità	4,18	27
Composito totale	4,15	50

È stata poi eseguita l'aggregazione degli indicatori singoli in tanti indicatori compositi quanti sono i domini di valore ottenuti come media aritmetica semplice dei compositi di ogni dominio, basata sulla convinzione che ciascuno di essi corrisponda ad una parola dell'economia civile parimenti importante.

L'obiettivo di ciascun indice composito è monitorare, per ciascuna area di intervento, quanto fatto nell'anno e quanto resta ancora da fare per migliorare.

Come prime osservazioni generali possiamo dire che si registra un valore medio del composito totale, frutto però di un andamento nient'affatto omogeneo nelle diverse funzioni, come si è visto dall'analisi dei valori in senso assoluto, nè nei diversi domini di valore.

Il dominio di valore più alto è quello dei beni comuni, che è perfettamente in linea con il settore di attività, la mission e la vision di ForGreen, **seguito a breve distanza da quello della Comunità e sussidiarietà circolare**, anch'esso coerentemente correlato alle scelte dell'impresa, che ha scelto come beneficio comune la promozione di politiche energetiche e infrastrutturali che abbiano ricadute positive sulla comunità valorizzando l'apporto dei singoli,

mostrando ancora di più la **necessità di lavorare per il miglioramento degli aspetti relativi ai beni relazionali e al tema dell'inclusione/fraternità oltre che del dono/gratuità/fraternità** che sono caratterizzanti nel paradigma dell'Economia civile.

Il dominio di valore "Democrazia partecipativa", pur medio, si ritiene possa essere sviluppato ancora ma soprattutto possa essere comunicato meglio, posto che nell'opinione degli Stakeholder è quello considerato meno rilevante.

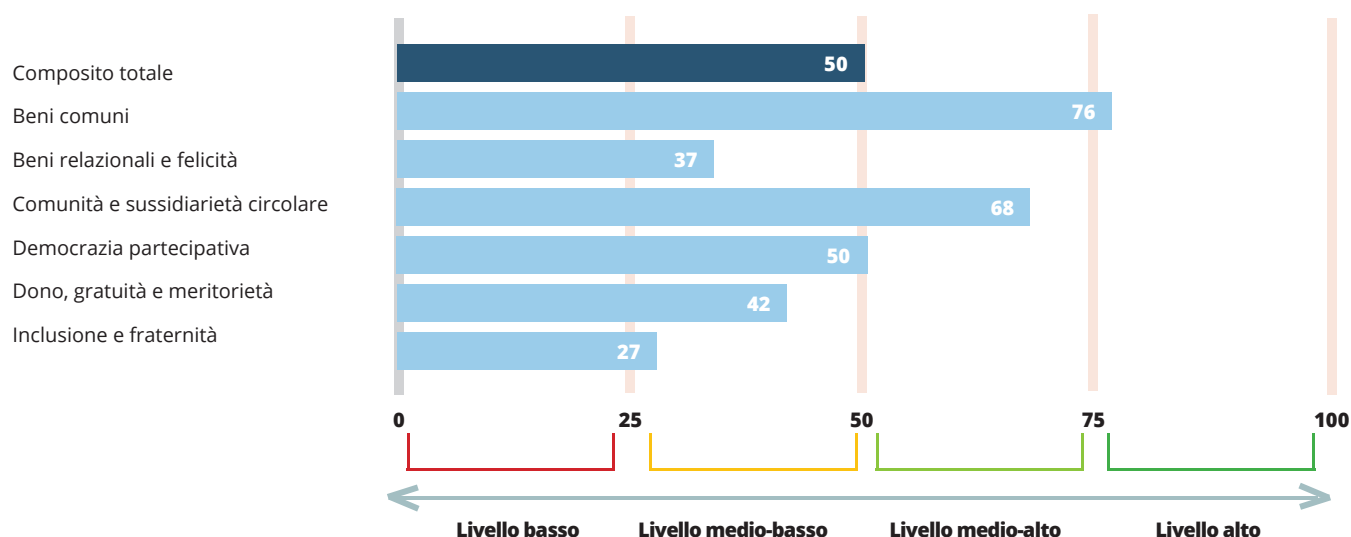
Per quanto riguarda le tendenze degli indicatori compositi dei singoli domini, si può osservare che, comunque, un'area si trova a un livello medio alto e una a livello alto.

Tre domini di valore si trovano a livello medio, di cui uno al confine con il livello medio-alto, pertanto è importante mantenerli come punti di forza su cui far leva per le proprie strategie legate al paradigma dell'Economia civile. Nessun indicatore si trova invece a un livello basso, anche se uno ne è appena fuori, **mostrando un discreto equilibrio gestionale "civile"**.

L'area su cui porre massima attenzione, come analizzato in dettaglio, sembra essere dunque il dominio di valore *Inclusione e fraternità*.

Anche sui beni relazionali e sul dono, gratuità e meritorietà c'è molto lavoro da fare ma continuando sulle strategie tracciate; i compositi di questi domini di valore, infatti, pur essendo a livello medio basso, hanno dei valori anche molto alti tra gli indicatori al loro interno, pertanto l'obiettivo per il futuro potrebbe essere quello di omogeneizzarli.

Figura 2 - I Termometri

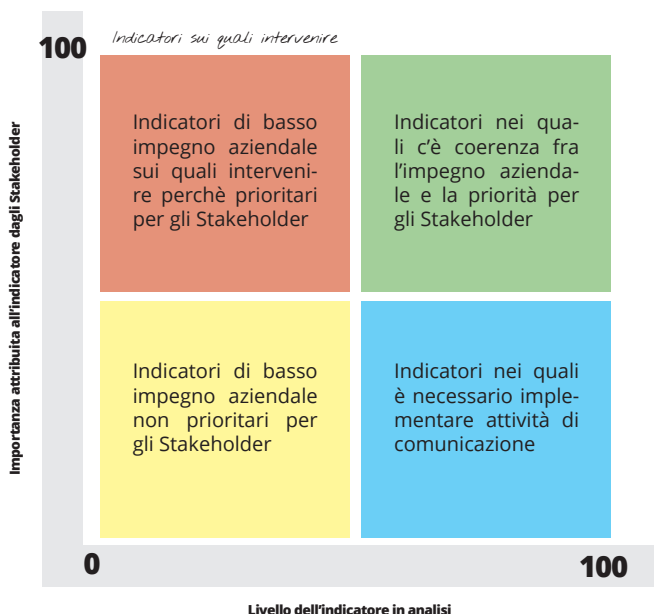


A questo punto si presenta la **Matrice di Materialità per ogni dominio di valore** e per gli indicatori in ciascun dominio di valore; in essa sarà possibile vedere:

- sull'asse orizzontale la performance dell'azienda nei domini di valore e nei singoli indicatori di ciascun dominio di valore;
- sull'asse verticale l'importanza che gli Stakeholder hanno attribuito al dominio 0-120 (da budget allocation) e agli indicatori in ciascun dominio (da preferenze focus).

e quindi, in maniera molto rapida e intuitiva, il valore degli indicatori e il loro grado di criticità.

Figura 3 - Matrice di materialità: indicatori di ciascun dominio di valore (legenda)



L'analisi parte dalle aree critiche, area rossa in alto a sinistra della matrice di materialità, in cui il livello per l'organizzazione è medio basso ma è alto per gli Stakeholder, così da sottolineare in quali ambiti sarebbe davvero molto importante impegnarsi per primi, anche se possono esistere però ampie aree di miglioramento anche negli indicatori dei domini che rivelano un benchmark medio o di quelli medio-alti, contrapponendola in prima battuta all'area migliore.

Dominio Beni comuni

Un'area invece, all'opposto, massimamente creatrice di valore per un impatto positivo nel territorio di appartenenza, è il dominio dei beni comuni, rappresentato in Figura 4, che è posizionato al massimo livello.

L'unico indicatore su cui è necessario discernere, prima ancora di valutare se e come intervenire, sono gli investimenti in biodiversità perchè, posto che nel gruppo di ForGreen, esistono delle diverse forme organizzative (la stessa ForGreen è un ibrido organizzativo), in cui si promuovono e tutelano Comunità energetiche che in Italia non erano presenti, è necessario comprendere la ragione della mancata coerenza tra l'impegno aziendale e le priorità degli Stakeholder.

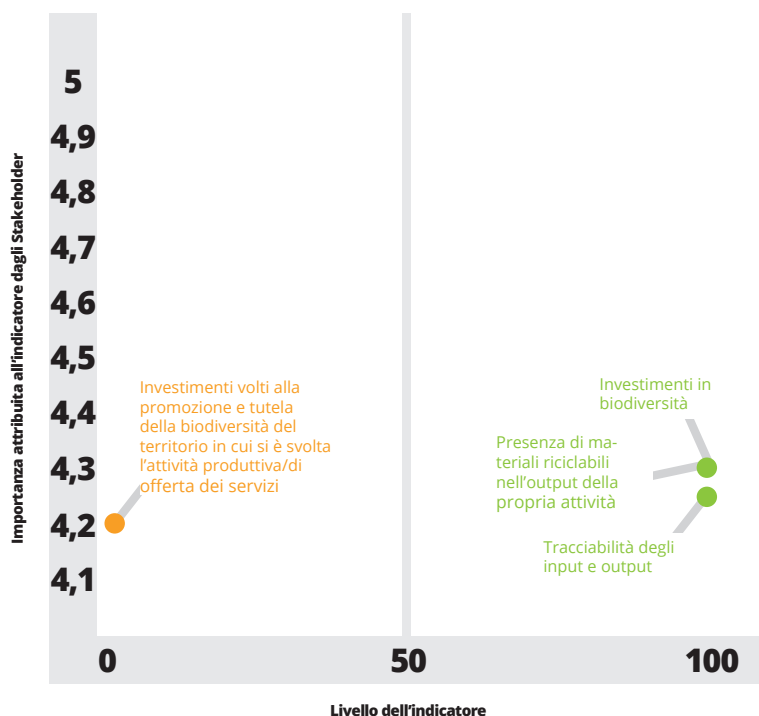


Figura 4 - Matrice di materialità: dominio Beni comuni 2021

Dominio Beni relazionali e felicità

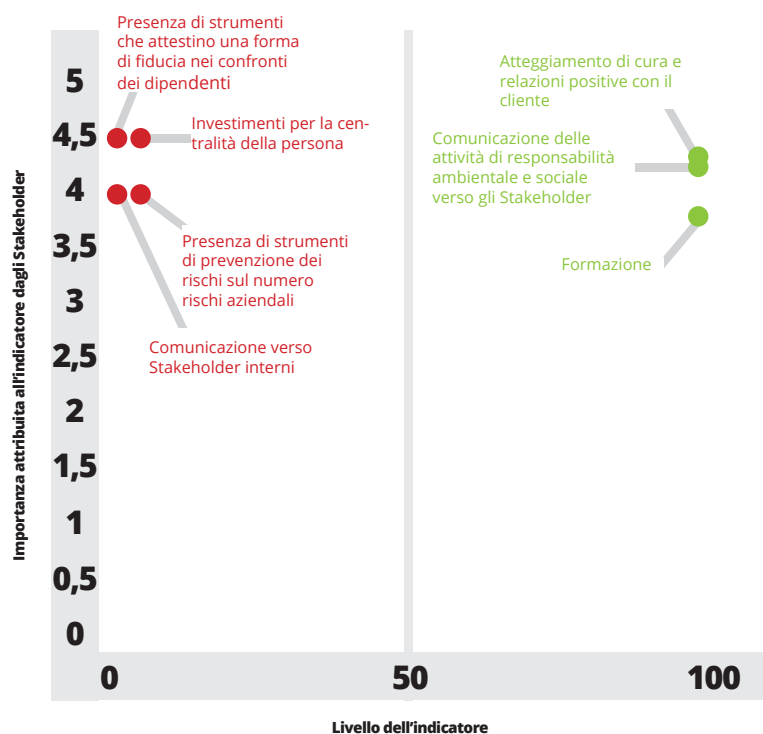


Figura 5 - Matrice di materialità: dominio Beni relazionali e felicità 2021

Per quanto riguarda il dominio dei beni relazionali e felicità, che è il secondo dominio di valore su cui lavorare, dei dieci indicatori che lo compongono, tre (cura verso il cliente e relazioni positive, formazione e comunicazione della RSI verso gli Stakeholder) sono coerenti e al massimo livello, pertanto sono da mantenere come punto di forza nella generazione dell'impatto positivo nella comunità di appartenenza.

Tre non sono stati considerati applicabili ma si suggerisce di valutarne l'implementazione nel 2021 (ad esempio l'organizzazione di eventi socio culturali, quali possono essere attività convegnistiche pubbliche o divulgative, anche nelle scuole, e potrebbe già essere inserita nella valutazione 2022); lo stesso dicasi per alcuni interventi in logica preventiva nella gestione delle risorse umane).

Quattro invece si sono rivelati degni di particolare attenzione poichè ritenuti importanti dagli Stakeholder ma su cui si rilevano performance minime da parte di ForGreen.

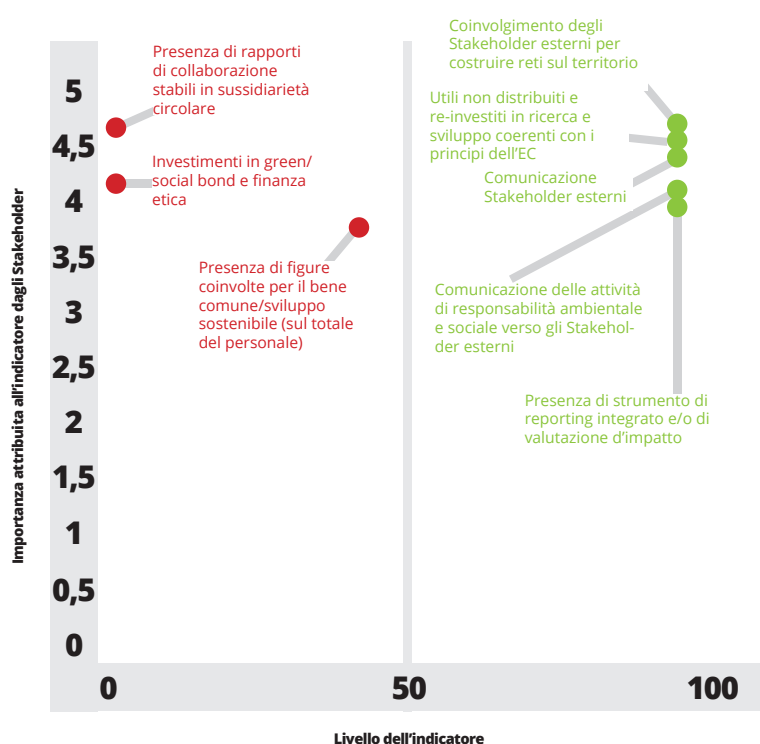
La maggior parte risiede nella funzione risorse Umane che già aveva rivelato dei limiti anche nei valori assoluti e che è poco compatibile con il paradigma dell'Economia civile che ha la centralità della persona tra i suoi assunti fondamentali.

Dominio Comunità e sussidiarietà circolare

Nel dominio Comunità e sussidiarietà circolare, anch'esso posizionato ad un livello medio-alto, cinque dei dieci indicatori che la compongono rivelano coerenza tra il valore interno di ForGreen e la ponderazione dei propri Stakeholder.

Tre di essi, invece, e nel dettaglio "presenza di rapporti di collaborazione stabili in sussidiarietà circolare", "investimenti in green e social bond o finanza etica" e "presenza di figure coinvolte per il bene comune", serviranno come cruscotti aziendali per il miglioramento continuo poichè rivelano delle discrepanze tra l'organizzazione analizzata e i portatori di interesse anche se a livelli decisamente diversi, rispettivamente 0 i primi due e 45 – quindi quasi border line – il terzo.

Figura 6 - Matrice di materialità: dominio Comunità e sussidiarietà circolare 2021



Dominio Democrazia partecipativa

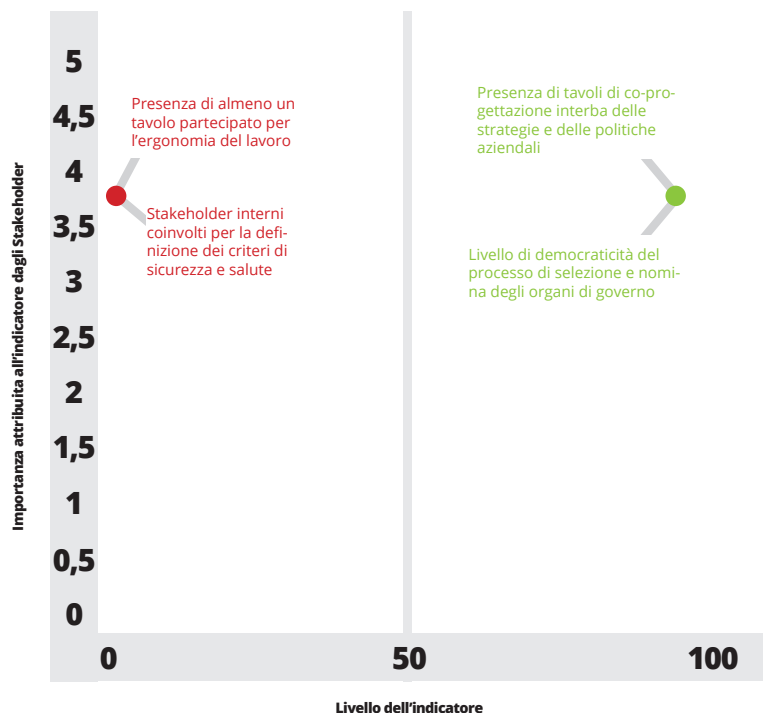


Figura 7 - Matrice di materialità: dominio Democrazia partecipativa 2021

Dominio Dono, Gratuità e meritorietà

Nel dominio Dono, gratuità e meritorietà, per quattro indicatori su nove non c'è divario tra la performance di ForGreen e l'importanza attribuita al tema dagli Stakeholder interpellati; un indicatore non è disponibile (Carta dei valori / carta etica compartecipata) ma è già stata prevista la sua attivazione per il prossimo anno; uno non è stato considerato applicabile.

Gli ultimi tre indicatori (Investimenti in filantropia generativa, Volontariato aziendale e presenza di meccanismi di premialità), invece, si trovano nell'area "gialla", ossia quella in cui c'è basso impegno aziendale ma non è alta neppure la priorità per gli Stakeholder, pertanto è sufficiente monitorarli.

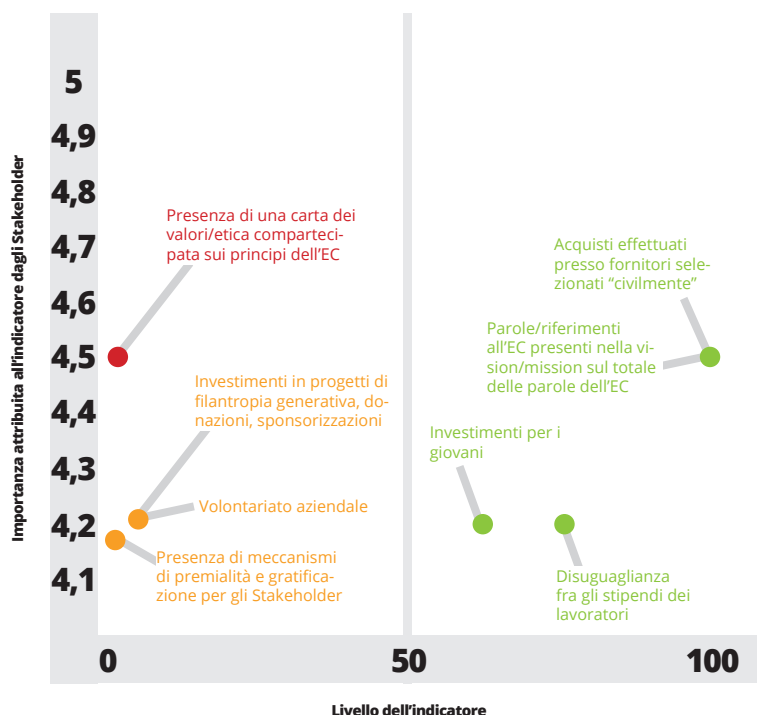


Figura 8 - Matrice di materialità: dominio Dono, Gratuità e meritorietà 2021

Nella matrice di materialità relativa al dominio di Democrazia partecipativa e sussidiarietà circolare, che si posiziona complessivamente ad un livello medio ma al confine con il valore "medio-alto", due dei cinque indicatori che lo compongono sono ritenuti abbastanza rilevanti dagli Stakeholder (3,78) mentre hanno valore pari a 0 in ForGreen, e nello specifico si tratta del coinvolgimento nei criteri di sicurezza e salute e nei tavoli per l'ergonomia del lavoro.

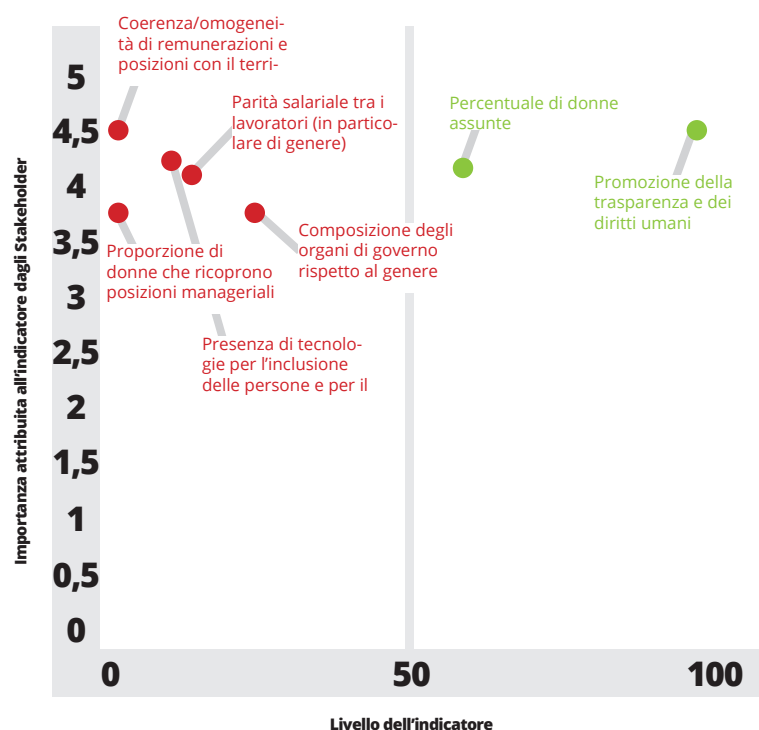
La funzione Risorse Umane dovrebbe probabilmente assumere un ruolo più strategico in questo senso, prevedendo dei momenti di confronto per i collaboratori anche su temi non tecnici, ossia non strettamente correlati al proprio lavoro, ma che impattano comunque sulla qualità di vita e quindi sulla comunità.

Sono invece coerenti, perchè molto importanti per gli Stakeholder e perchè mostrano analogo impegno dell'organizzazione, la democraticità nella nomina degli organi di governo e la coprogettazione strategica interna.

Dominio Inclusione e fraternità

Un'area critica, come si è visto, è costituita dal dominio di valore inclusione e fraternità, abbastanza importante per gli Stakeholder (4,18) ma con un valore basso in ForGreen (27); due degli indicatori che lo compongono su 9 non sono applicabili e solo uno è coerente, al massimo livello, mentre 4 sono da migliorare. Due indicatori (Differenza percentuale fra il salario medio dell'azienda e il salario medio del territorio di riferimento e Composizione degli organi di governo rispetto al genere e alle diversità/disabilità) hanno valore pari a zero, mentre sono considerati rispettivamente molto e abbastanza importanti dagli Stakeholder interni ed esterni. La funzione aziendale da coinvolgere in ottica migliorativa potrebbe essere quella della Gestione delle risorse umane.

Figura 8 - Matrice di materialità: dominio Inclusione e fraternità 2021

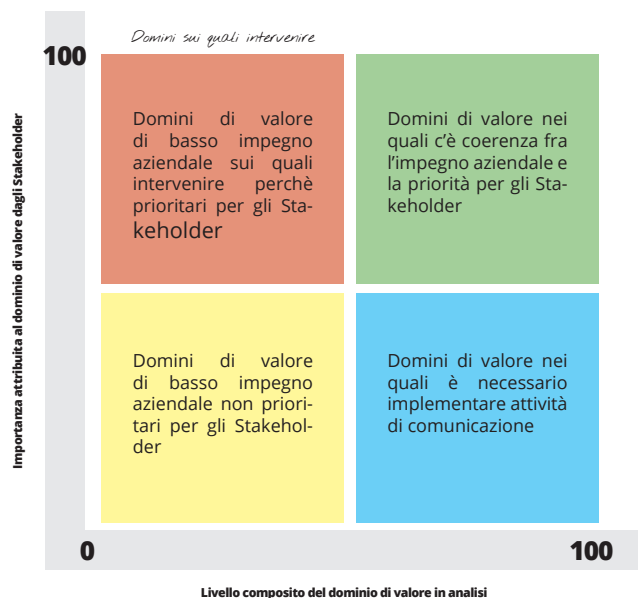


Tutti i valori fin qui descritti, sono stati inseriti in una tabella riepilogativa che ne permette un rapido confronto ma soprattutto sintetizza rapidamente, e in un solo cruscotto, i numeri degli indicatori sui quali è possibile intervenire per ottenere un miglioramento per il futuro.

Dominio di valore	Numero di indicatori sui quali intervenire per discrepanze tra basso impegno aziendale e alta priorità per gli Stakeholder	Numero di indicatori da mantenere perchè c'è coerenza fra alto impegno aziendale e priorità degli Stakeholder	Numero di indicatori da monitorare perchè c'è coerenza nel basso impegno aziendale e la bassa priorità degli Stakeholder	Indicatori nei quali è necessario implementare attività di comunicazione per discrepanze tra alto impegno aziendale e bassa priorità per gli Stakeholder
Beni comuni	0	3	1	0
Beni relazionali e felicità	4	3	0	0
Comunità e sussidiarietà circolare	3	5	0	0
Democrazia partecipativa	2	2	0	0
Dono, gratuità e meritorietà	1	4	3	0
Inclusione e fraternità	5	2	0	0
	15	19	4	0

Tabella 5 - Tabella di sintesi 2021

Figura 10 - Matrice di materialità dei domini di valore (Legenda)



Infine, si è predisposta la matrice con l'indicatore composito che mostra quali sono i valori dell'Economia civile su cui è sempre possibile migliorare ma dove l'impegno aziendale è coerente con le priorità degli Stakeholder (quadrante verde), quali in cui è auspicabile intervenire (quadrante rosso). Non sono presenti indicatori in cui l'impegno di ForGreen è alto come pure l'interesse degli Stakeholder, che però non pensano che siano stati realizzati e quindi richiedono un miglioramento comunicativo o viceversa.

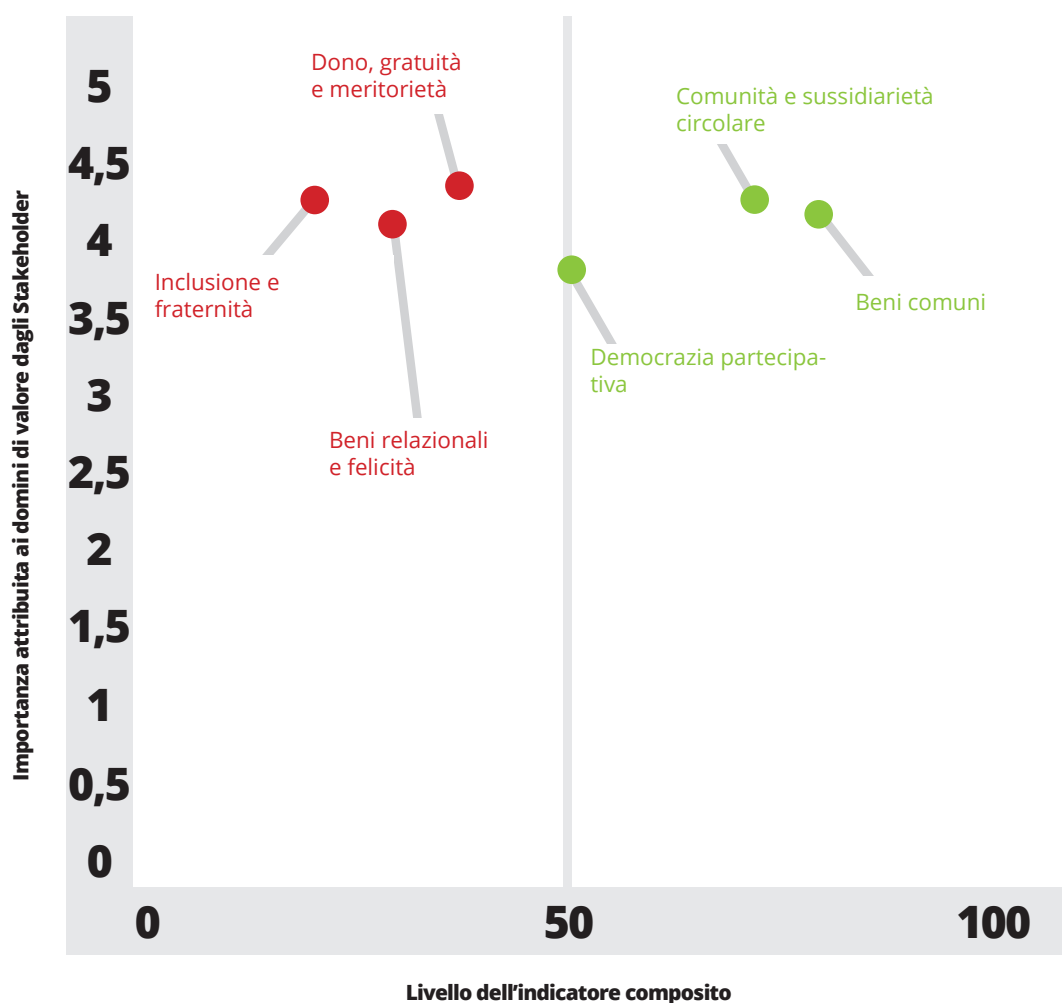


Figura 10. bis
**Matrice di materialità
dei domini di valore
di ForGreen 2021**

Il primo anno di valutazione rischia di non essere particolarmente fedele alla realtà empirica o accurato a causa delle diverse percezioni, sia di misurazione che degli Stakeholder, interni ed esterni, che solitamente si affinano già dal secondo anno, in cui tenendo presenti i suggerimenti in ottica migliorativa e confrontando i dati di due annate sarà più precisa e, paradossalmente, più facile da eseguire anche se, al termine, fossero intervenute alcune variazioni.

In ogni caso, si suggerisce di intervenire sugli indicatori rivelatisi critici così come evidenziato nelle matrici di materialità. La predisposizione della raccolta a chiusura dell'esercizio, in contemporanea al bilancio d'esercizio, permette di confrontare la sostenibilità economica con quella sociale e ambientale ma soprattutto di verificare se il cambiamento che si intendeva realizzare o rappresentare nel tempo si sia potuto o meno concretizzare ma soprattutto perché e, di conseguenza, in che modo sarà ritenuto possibile intervenire.

*Report di Valutazione d'Impatto a cura di **Sabrina Bonomi***

*Valutatrice d'impatto certificata
Iscrizione n. 8 al Registro Cepas – Bureau Veritas
Prof. Associato di organizzazione aziendale
Socia fondatrice della Scuola di Economia civile*

Informazioni sul presente Report possono essere richieste scrivendo all'indirizzo email **rsi@forgreen.it**

Data chiusura Report: **23.07.2021**

Be ForGreen Be Sustainable

BE FORGREEN

ForGreen Spa Società Benefit

Via Evangelista Torricelli, 37 · 37136 Verona (VR)

P.IVA IT03879040230

www.forgreen.it